FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

BILANCIO 2004





FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA Sede Legale: Lucca, Via San Micheletto 3 Codice Fiscale 00203680467 Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al n. 488/2000 Questa pubblicazione nasce con l'intento di presentare alle istituzioni e, indirettamente, alla cittadinanza e al territorio il rendiconto dell'attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e vuole essere ad un tempo strumento e occasione per approfondire le ragioni degli interventi e fornire una esauriente informazione sulle vicende che attengono alla gestione del patrimonio.

Si tratta di una iniziativa che si inserisce appieno nell'attività di comunicazione, un fronte sul quale da alcuni anni la Fondazione è particolarmente impegnata. D'altra parte, per storia e tradizione, ma anche per l'attività svolta, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca costituisce un presidio per la crescita sociale, culturale, civile ed economica del territorio. Un punto di riferimento sempre più fermo, in un quadro di autonomia e sussidiarietà con le amministrazioni locali.

Ed è proprio in virtù di questa vocazione che la Fondazione assegna particolare importanza alla comunicazione, che costituisce – questa pubblicazione vuole esserne un esempio – il filo di un rapporto sempre più stretto con la collettività. Un rapporto che si sviluppa quotidianamente, giorno dopo giorno, attraverso il confronto e il dialogo con le istituzioni, con le associazioni, con i cittadini. Un rapporto essenziale per le finalità stesse della Fondazione, che proprio da questo interscambio, da questa mutua relazione con il territorio, può trarre ulteriori impulsi per una corretta e consapevole programmazione degli interventi.

Ing. GIAN CARLO GIURLANI Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca



L'edizione di questo volume è stata curata da

Maria Teresa Perelli (coordinamento) Franco Mungai Marcello Petrozziello

Con la collaborazione di

Barbara Argentieri Laura Davini Giacomo Fedi Francesca Verdigi

Referenze fotografiche

Moreno Andreotti: 6, 10, 12, 15 Lucio Ghilardi: 50, 51, 52, 53, 54, 55, 66, 68, 69, 75, 77, 78, 102, 128 Archivio Fondazione CaRiLucca: 13, 18, 49

Grafica e impaginazione studio Riccucci, Lucca

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2004



GLI ORGANI STATUTARI AL 31 DICEMBRE 2004

Presidente Gian Carlo Giurlani

Vice Presidente Giovanni Giorgio Cattani

Organo di Indirizzo

Luigi Angeli Maria Baccelli Alberto Bargellini Frediano Chiocchetti Pasquale Da Valle Tommaso Fanfani Giancarlo Francesconi Giovan Battista Mennucci Tullio Pancioli Gianfrancesco Parenti Pietro Pfanner Stefano Ragghianti Antonio Tigli Giorgio Tori

Consiglio di Amministrazione

Pier Marco Agretti (con deleghe esecutive) Loris Pietro Barsi Alessandro Bianchini Francesco Paolo Luiso Marcello Pardini

Collegio dei Revisori dei Conti Giampiero Marchetti (*Presidente*) Giovanni Andres Vito Tozzi

ASSEMBLEA DEI SOCI*

Carlo Alluisini Franco Andreini Giovanni Andres

Piero Leonardo Andreucci

Luigi Angeli Vittorio Armani Maria Baccelli Piero Luigi Baccelli Giampiero Bachini Carlo Fulvio Barsanti Ildo Barsanti Massimo Barsanti Loris Pietro Barsi Mario Benucci

Giancarlo Bertelli Luciano Bianchi Martini Alessandro Bianchini

Franco Bocci Michele Bortoli Edda Bresciani Mauro Carnicelli Pietro Casali Enrico Castellacci Dino Catelli

Giovanni Giorgio Cattani

Pietro Cecchini Cristiano Ceragioli Frediano Chiocchetti Fulvio Codecasa

Waldemaro D. F. Coppola Vando D'Angiolo Tommaso Fanfani Ugo Fava Mauro Favilla Maria Teresa Filieri Paolo Francesco Finucci Giancarlo Francesconi Tullio Gemignani Giuseppe Ghilarducci Olivo Ghilarducci Lodovico Giorgi

Gian Carlo Giurlani Enrico Grabau Remo Grassi Claudio Guerrieri Andrea Guidi

Gino Guidi Umberto Guidugli Giovanni lacomini Mario Lapi

Arturo Lattanzi Giulio Lazzarini

Michele Lombardi

Gastone Lucchesi Francesco Paolo Luiso Antonio Luporini Luigi Maionchi Luciano Mancioli Mariano Manfredini Giampiero Marchetti

Enio Marchi

Mario Assuero Marchi Guelfo Marcucci Paolo Mariti Roberta Martinelli Maria Eletta Martini Pietro Mazzarosa Devincenzi

Fabio Mazzoni Alberto Mei

Giovan Battista Mennucci

Fabio Monaco Enrico Montauti Daniele Moretti Giorgio Nencini Manrico Nicolai Graziano Nottoli Leonardo Odoguardi Arturo Pacini

Tullio Pancioli Roberto Enrico Paolini Marcello Pardini Antonio Pasquini Giuseppe Pera Fabio Perini Pietro Pfanner Luigi Piacentini

Luigi Piccioli

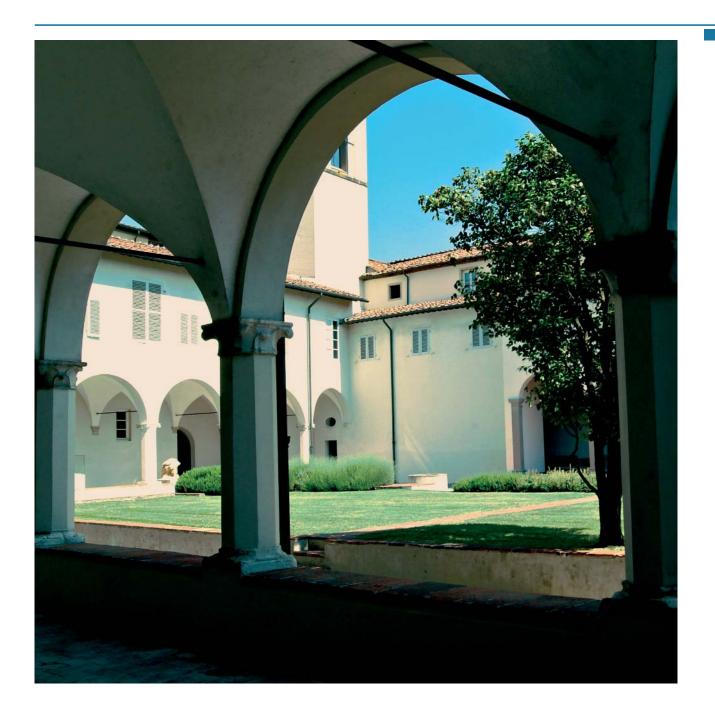
Pier Luigi Pollera Orsucci Antonio Possenti Edo Puccetti Luciano Ragghianti Stefano Ragghianti Giov. Domenico Rontani Gustavo Rontani Armando Signorini Pier Luigi Silvestri Emi Stefani Umberto Tenucci Antonio Tigli Vito Tozzi Sauro Tronchetti Alberto Varetti Arturo Viglione Aldo Viti

Vladimiro Zucchi

^{*} Sono inclusi i Soci sospesi, cioè coloro che hanno assunto cariche in altri Organi della Fondazione.

LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

- LE ORIGINI E LA MISSIONE
- ASSETTO AMMINISTRATIVO
- STRUTTURA ORGANIZZATIVA RISORSE UMANE PRIVACY
- QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO
- PROBLEMATICHE FISCALI
- PARTECIPAZIONI
- INVESTIMENTI PATRIMONIALI
- FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
- SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA



LE ORIGINI E LA MISSIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, sorta con fini di beneficenza ad iniziativa di privati cittadini ed approvata con 'motu-proprio' di Carlo Lodovico di Borbone Duca di Lucca in data 9 luglio 1835. La Cassa di Risparmio di Lucca ebbe un capitale iniziale di scudi lucchesi 1668, corrispondenti al valore di 139 azioni di 12 scudi ciascuna, versati a fondo perduto dai 119 Soci fondatori. Essa ottenne il riconoscimento del suo primo statuto e la legale denominazione di Cassa di Risparmio di Lucca con rescritto dello stesso Duca di Lucca in data 11 febbraio 1837.

La Cassa di Risparmio di Lucca, in applicazione della Legge 30 luglio 1990 n. 218 e allo scopo di adeguare e rendere più efficiente l'attività bancaria alle accresciute e mutate esigenze della clientela, con atto notarile del 18 maggio 1992, ha conferito l'azienda bancaria alla società per azioni denominata «Cassa di Risparmio di Lucca SpA», chiamata anche Società conferitaria, in conformità con il Decreto n. 435,461 del 7 aprile 1992 del Ministro del Tesoro, assumendo quindi la denominazione di «Ente Cassa di Risparmio di Lucca» – modificata con l'entrata in vigore del 'nuovo statuto' (4 ottobre 2000) in quella di «Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca» – e mantenendo, nel rispetto delle prescrizioni statutarie e di legge, quei fini di interesse pubblico e di utilità sociale perseguiti dai promotori della Cassa ed affinati nel tempo dai loro successori.

In data 4 ottobre 2000 il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha approvato il «nuovo statuto» redatto in conformità alla Legge 23/12/1998 n. 461 ed al Decreto Legislativo 17/5/1999 n. 153 e, pertanto, da tale data la Fondazione ha acquisito la natura di persona giuridica privata.

ASSETTO AMMINISTRATIVO

Il 'nuovo statuto' prevede, come noto, distinti Organi per le funzioni di indirizzo, amministrazione e controllo. Accanto quindi all'Assemblea dei Soci, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Revisori, è venuto a collocarsi l'Organo di Indirizzo con competenze, tra l'altro, in ordine alla determinazione dei programmi pluriennali, delle priorità e degli obiettivi della Fondazione e alla verifica dei risultati; ciò a ribadire l'importante ruolo autonomo che il legislatore ha inteso attribuire alle Fondazioni di origine bancaria; un ruolo divenuto in questi anni sempre più attivo e che deve essere esercitato in maniera efficiente, elaborando strategie ed esplorando le molteplici possibilità operative che si aprono nei settori istituzionali di intervento in cui esse sono chiamate a perseguire fini di interesse pubblico e di utilità sociale.

L'ASSEMBLEA è attualmente costituita dai Soci della Cassa di Risparmio di Lucca in carica alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 356/1990, che conservano tale qualità senza limiti di tempo, da Soci eletti o nominati successivamente all'entrata in vigore del suddetto Decreto (a partire dal 1991) che durano in carica dieci anni e da Soci eletti dopo l'entrata in vigore del 'nuovo statuto' (a partire dal 2001) anch'essi in carica per dieci anni. Essa è composta da un numero massimo di centocinque Soci. I nuovi Soci sono eletti dall'Assemblea stessa mediante votazione fra i nominativi di un'unica lista predisposta sulla base di candidature formulate da almeno venti Soci e integrata con i nominativi dei Soci scaduti dal primo mandato, qualora interessati al rinnovo del mandato stesso. I Soci devono essere scelti fra persone con piena capacità civile, di indiscussa probità ed onorabilità e in modo da rappresentare la comunità del

Complesso di San Micheletto, cortile



territorio definito dallo statuto come ambito d'intervento della Fondazione nei campi della cultura, delle professioni e dell'impresa, sia per qualità personali, che per l'esperienza maturata in incarichi pubblici o privati nei settori d'intervento della Fondazione medesima.

L'Assemblea, quale depositaria delle origini e della storia della Fondazione, oltre ad avere compiti di natura consultiva, designa la metà dei membri del-l'Organo di Indirizzo.

L'ORGANO DI INDIRIZZO è composto da 14 componenti, esclusi il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione, nominati dall'Organo di Indirizzo in carica al momento della designazione. Essi sono designati, ai fini della nomina, nell'esclusivo interesse della Fondazione:

- uno dalla Provincia di Lucca:
- uno dal Comune di Lucca;
- uno congiuntamente dai Comuni di Altopascio, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Capannori, Castelnuovo di Garfagnana e Porcari;
- uno congiuntamente dai Comuni di Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema e Viareggio;
- uno dall'Università di Pisa;
- uno dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lucca;
- uno dal Centro Nazionale per il Volontariato Lucca;
- sette dall'Assemblea dei Soci.

Per assicurare l'unitarietà operativa della Fondazione e l'univoca rappresentanza della stessa all'esterno, il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione sono anche, rispettivamente, Presidente e Vice Presidente dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente ed il Vice Presidente dell'Organo di Indirizzo non hanno diritto di voto e, nell'ambito di esso, svolgono le funzioni dirette al regolare svolgimento delle riunioni, predisponendone l'ordine del giorno.

I componenti l'Organo di Indirizzo durano in carica cinque anni dalla data di nomina e non possono essere rinominati consecutivamente più di una volta. Essi agiscono in piena autonomia e indipendenza, non rappresentando coloro che li hanno designati, ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE è composto da cinque o sette membri, ivi compresi il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione. I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati, previa determinazione del loro numero ed in base a criteri di tipo selettivo-comparativo, dall'Organo di Indirizzo.

In seno al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 25, 3° comma dello statuto, nell'ottobre 2004 sono state attribuite ad un Consigliere deleghe esecutive sostanzialmente corrispondenti ai compiti statutariamente previsti per il DIRETTORE (art. 29), la cui carica pertanto risulta temporaneamente non attribuita.

Il PRESIDENTE è il legale rappresentante della Fondazione e la rappresenta di fronte ai terzi e nei giudizi di qualsiasi ordine, grado e natura. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente; nel caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere qualificato anziano.

Il COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti nominati dall'Organo di Indirizzo, con le attribuzioni previste dallo statuto e dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti. I Revisori durano in carica quattro anni dalla data di nomina e non possono essere rinominati consecutivamente più di una volta.

ASSETTO AMMINISTRATIVO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA RISORSE UMANE - PRIVACY

Oggi la Fondazione presenta una **struttura organizzativa** di tipo funzionale semplice, con quattro funzioni di linea (amministrazione, tecnico, interventi istituzionali e comunicazione esterna) ed una funzione di *staff* (segreteria) che, riportando al Consigliere con deleghe esecutive, assicurano piena autonomia operativa interna, in condizioni di adeguata contrapposizione funzionale, pur in presenza di un organico contenuto (otto dipendenti ed un collaboratore coordinato continuativo), in linea con le più efficienti Fondazioni di corrispondente dimensione.

Dalla propria costituzione e per circa dieci anni, tutte le attività operative della Fondazione furono assicurate da **risorse umane** della Conferitaria, in forza di uno specifico contratto di *service*.

L'evoluzione normativa e, più ancora, evidenti ragioni di opportunità indussero la Fondazione a dotarsi di una propria forza lavoro, che garantisse con immediatezza un apporto qualificato in assenza di discontinuità operative.

In questa logica, la Conferitaria consentì il distacco di un primo gruppo di propri dipendenti (sei), professionalmente qualificati, in grado di assicurare alla Fondazione piena autonomia operativa nell'ambito delle proprie finalità istituzionali. Ciò si realizzò nel marzo 2002, in concomitanza con la presa di possesso dei locali predisposti come sede della Fondazione in seno al complesso immobiliare di San Micheletto, mantenendo con la Conferitaria un contratto di service per le attività amministrativo-contabili e di bilancio ed instaurando un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di comunicazione esterna.

Nel settembre 2002 la Fondazione si dotò di un Direttore per il compito primario di assicurare la corretta gestione delle risorse operative, sulla base delle linee di condotta definite dal Consiglio di Amministrazione.

L'esperienza maturata negli anni 2002-2004 ha consentito di qualificare e quantificare esattamente le necessità di organico della Fondazione, anche sulla base delle *best practices* esistenti nel mondo delle Fondazioni di origine bancaria.

Seguirono pertanto altri due distacchi dalla Conferitaria, il primo dei quali in sostituzione di persona collocata a riposo per raggiunti limiti di età, e i necessari approfondimenti per la più appropriata definizione del rapporto di lavoro da instaurare con il personale dipendente al venir meno dell'opportunità del ricorso al distacco.

Gli approfondimenti, condotti con il supporto dell'Associazione di categoria e di due giuslavoristi, hanno condotto all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo del «Regolamento del personale dipendente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca appartenente alle categorie di quadro ed impiegato» ed alla determinazione di procedere all'assunzione di otto persone con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ed a tempo pieno. Precisamente, con decorrenza 1º luglio 2004, i sette dipendenti precedentemente distaccati dalla Conferitaria e con decorrenza 1 gennaio 2005 (e, quindi, ad avvenuta conclusione del service contabile ed amministrativo in essere con la Conferitaria) la persona, già dipendente della suddetta Conferitaria, addetta al cessato service.

Relativamente alle modalità ed alle procedure adottate per il trattamento dei dati con le attrezzature tecnologiche disponibili (*privacy*), si fa presente che è in corso la redazione del documento programmatico per la sicurezza in conformità a quanto previsto all'art. 33 e segg. del D.Lgs. 196/2003 e nel rispetto di quanto indicato nell'allegato B a detto Decreto Legislativo.

QUADRO DI RIFERIMENTO Normativo

Il presente bilancio è stato redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 153/1999, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Dirigente Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 15 marzo 2005, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2004.

Occorre far presente che, per quanto concerne l'accantonamento al volontariato di cui alla Legge 266/1991, in considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e non avendo l'Autorità di Vigilanza emanato disposizioni diverse rispetto a quanto indicato per la redazione del bilancio 2001, lo stesso è stato determinato, come anche per i bilanci 2002 e 2003, in misura non inferiore ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Il 1° luglio 2004 è entrato in vigore il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2004 n. 150 recante il «Regolamento ai sensi dell'art. 11, comma 14, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, in materia di disciplina delle Fondazioni», che ha abrogato e sostituito il precedente D.M. 217/2002. L'articolato è contraddistinto da un profondo mutamento di impostazione rispetto al precedente decreto e recepisce con coerenza lo spirito che pervade le due pronunce della Corte Costituzionale ed il parere del Consiglio di Stato, rispettando la natura privatistica e l'autonomia statutaria che la medesima Corte Costituzionale ha definitivamente riconosciuto in capo alle Fondazioni.

Complesso di San Micheletto, la sede della Fondazione Raggianti



QUADRO DI RIFERIMENTO Normativo

Per quanto concerne in particolare la scelta dei settori di intervento, viene confermata l'autonomia delle Fondazioni nella scelta dei settori rilevanti, che può avvenire anche mediante un'apposita delibera dell'Organo di Indirizzo; a differenza della formulazione del D.M. 217/2002, è previsto che tale scelta sia solamente comunicata all'Autorità di Vigilanza; inoltre il regolamento non impone una modifica statutaria per il recepimento dei settori ammessi, potendo gli stessi essere meglio identificati, attraverso delibera dell'Organo di Indirizzo, all'interno dei settori previsti dai singoli statuti.

Relativamente alla composizione dell'Organo di Indirizzo, il Regolamento riconosce la piena autonomia statutaria delle Fondazioni, essendo esse tenute a garantire, esclusivamente, una presenza prevalente degli enti, pubblici e privati, espressivi delle realtà locali nel loro insieme; per quanto concerne le Fondazioni di origine associativa (cioè la tipologia alla quale appartiene la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca) viene ribadito quanto già previsto dall'art. 4, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 153/1999, ovvero la possibilità di prevedere in statuto il mantenimento dell'assemblea dei soci attribuendo ad essa il potere di designare una quota non maggioritaria dei componenti l'organo di indirizzo; è rimessa all'autonomia statutaria ogni determinazione riguardo alla disciplina del potere di designazione o di nomina; negli statuti può inoltre essere previsto che una parte dei componenti venga nominata per cooptazione, purché si tratti di personalità di chiara ed indiscussa fama.

Da sottolineare inoltre che nella bozza di regolamento sottoposta al parere del Consiglio di Stato, in relazione al tema delle incompatibilità, era stato qualificato il termine 'partecipazione' mediante un rimando all'art. 2359 del codice civile, che si riferisce alle 'partecipazioni rilevanti', ovvero 10% per le società quotate e 20% per le non quotate; tale scelta, sulla quale il Consiglio di Stato si era espresso favorevolmente, è stata eliminata, nella versione definitiva del Regolamento, con la soppressione del riferimento all'art. 2359 del codice civile.

In base al Regolamento le Fondazioni non possono effettuare erogazioni nei confronti dei componenti gli organi, ma possono erogare fondi ad enti che abbiano concorso a designare membri degli organi della Fondazione, purché tali fondi siano destinati al soddisfacimento di finalità generali o collettive, espresse dagli enti designanti.

L'adeguamento statutario, da realizzarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore del Decreto, era obbligatorio solo per quelle Fondazioni il cui Organo di Indirizzo non fosse conforme alle disposizioni vigenti, circostanza questa che non riguarda la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Il Regolamento riconosce infine che le incertezze normative prodottesi in questi ultimi anni e la riduzione dell'operatività delle Fondazioni all'ordinaria amministrazione non hanno consentito agli organi delle Fondazioni di esercitare appieno le loro funzioni, per cui dispone che il mandato degli organi in carica all'entrata in vigore del regolamento non si computi agli effetti del limite massimo di due mandati fissato dal D.Lgs. 153/1999. Pariteticamente, viene da ultimo sancito che le disposizioni del Regolamento relative ai requisiti e alle incompatibilità dei componenti gli organi delle Fondazioni non si applicano ai componenti in carica ma solo nei confronti dei componenti degli organi ricostituiti ai sensi del Regolamento medesimo.

PROBLEMATICHE FISCALI

In merito alle problematiche di natura fiscale che hanno interessato le Fondazioni bancarie nel corso del 2004 occorre rilevare quanto segue:

- il Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344, recante la riforma dell'imposizione sul reddito delle società (IRES), in vigore a partire dal 1° gennaio 2004, ha previsto l'assoggettamento del reddito degli enti non commerciali (e quindi delle Fondazioni bancarie) a tale imposta fin quando non verrà attuata la loro inclusione tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito (IRE), nonché l'imponibilità dei dividendi nella misura del 5% e l'applicazione di una ritenuta a titolo di acconto del 12,50%, sull'ammontare imponibile degli stessi;
- ◆ la V Sezione della Corte di Cassazione con l'ordinanza n. 8319 del 30 aprile 2004 ha rinviato alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee, in via pregiudiziale, la questione circa la compatibilità con i trattati comunitari del regime fiscale agevolato riservato alle Fondazioni di origine bancaria, già affrontato e positivamente risolto dalla Commissione Europea con la decisione del 22 agosto 2002. La questione controversa, attualmente all'esame delle Sezioni Unite, è rappresentata dalla possibilità o meno, per le Fondazioni, di fruire dell'esonero dalla ritenuta sugli utili percepiti e della riduzione alla metà dell'imposta sul reddito per il periodo antecedente all'entrata in vigore delle disposizioni agevolative previste dalla Legge Ciampi (Legge 461/1998) e dal D.Lgs. 153/1999;
- il Decreto Legge 12 luglio 2004 n. 168, entrato in vigore lo stesso giorno di pubblicazione, ha recato una serie di disposizioni in tema di finanza pubblica, tra cui quelle fiscali contenute nell'art. 2 che assumono specifico rilievo per le Fondazioni:
 - ha abrogato a decorrere dal periodo d'imposta 2004 il comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 153/1999, che riconosceva esplicitamente alle Fondazioni l'applicazione dell'art. 6 del D.P.R. 601/1973, in tema di riduzione a metà dell'aliquota IRPEG, ora IRES, che è passata pertanto dal 16,50% al 33%;
 - ha modificato il comma 5 del medesimo art. 12 del D.Lgs. 153/1999, eliminando il richiamo alla disposizione del suddetto comma 2 dell'art.12;
 - ha previsto l'obbligo per le Fondazioni di determinare l'acconto IRES dovuto per il periodo d'imposta 2004 applicando l'aliquota del 25%.

Relativamente al contenzioso in essere presso la Fondazione, restano aperte le seguenti vertenze, riguardanti esercizi pregressi, in materia di aliquota IRPEG spettante:

- per le dichiarazioni dei redditi relative agli anni 1994/1995, 1995/1996 e 1996/1997, nelle quali era stata applicata l'aliquota IRPEG agevolata del 18,50%, sono stati presentati, nel mese di settembre 2001, ricorsi contro gli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate di Lucca per recuperare a tassazione intera l'imposta IRPEG; le cause sono attualmente pendenti innanzi la Commissione Tributaria Provinciale;
- relativamente al periodo d'imposta 1/10/1997-30/9/1998, per il quale la Fondazione aveva cautelativamente liquidato l'imposta sul reddito delle persone giuridiche applicando l'aliquota ordinaria del 37%, nel mese di luglio 2002 è stato presentato ricorso avverso il silenzio diniego sull'istanza di rimborso, presentata nel 2001, del maggior credito emergente dall'applicazione dell'aliquota ridotta. La Commissione Tributaria Provinciale di Lucca ha accolto il ricorso con sentenza n. 103/02/03 del 25 settembre 2003. L'Amministrazione ha proposto appello, a cui la Fondazione ha resistito con controdeduzioni; la causa non è stata ancora posta in trattazione.

Per quanto attiene lo stato del contenzioso instaurato a seguito del diniego opposto dalla Direzione Regionale delle Entrate all'esonero della ritenuta sui dividendi per gli anni 1997 e 1998, contemplata dall'art. 10-bis della Legge 1745/1962, si segnala che:

 per l'anno 1997: nel gennaio 2001 è stato presentato controricorso in Cassazione a seguito di notifica da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato del

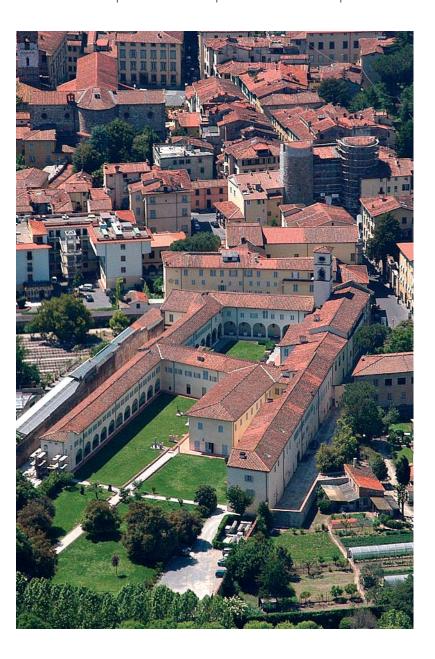
PROBLEMATICHE FISCALI

- ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Firenze che, ribaltando il giudizio di primo grado, aveva accolto le ragioni della Fondazione:
- to le ragioni della Fondazione;

 per l'anno 1998: nel giugno 2002 è stato presentato ricorso in Cassazione (al quale l'Avvocatura ha resistito con controricorso) in seguito alla decisione della Commissione Tributaria di Firenze che ha accolto il ricorso incidentale proposto dalla Direzione Regionale delle Entrate e, quindi, negato alla Fondazione il diritto ad usufruire dell'esonero dalla ritenuta sui dividendi percepiti nell'anno 1998.

Le due cause sono quindi attualmente pendenti innanzi alla Suprema Corte.

Complesso di San Micheletto, veduta aerea



PARTECIPAZIONI

Si elencano di seguito le partecipazioni attualmente detenute dalla Fondazione in:

- società commerciali e assimilate (valori contabili):
 - Cassa di Risparmio di Lucca SpA:
 Reti Bancarie Holding SpA:
 Banca Popolare di Lodi Scarl (BPL Scarl):
 Cassa Depositi e Prestiti SpA:
 Celsius S.cons.r.l.:
 € 296.824.830,52;
 19.999.980,96;
 15.700.477,41;
 36.050.184,00;
 2.272,41;
- fondazioni:
 - Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti»;
 - Fondazione Giacomo Puccini;
 - Fondazione Palazzo Boccella:
 - Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'Emigrazione Italiana;
 - Fondazione Barsanti e Matteucci;
 - Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca;
- comitati:
 - Comitato per la realizzazione di un Centro di Formazione Interdisciplinare per il Restauro (strutture, materiali, giardini) «Mura di Lucca»;
 - Comitato per la Mostra di Matteo Civitali.

Vengono quindi esposti gli avvenimenti che, nel corso del 2004, hanno condotto a variazioni delle partecipazioni detenute in società commerciali e assimilate rispetto alla situazione riferita al 31 dicembre 2003. Ciò ha riguardato esclusivamente le partecipazioni nel Gruppo Bipielle.

Si rammenta innanzitutto che con il «Contratto di cessione di azioni in attuazione del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153» sottoscritto in data 4 dicembre 1999, la Fondazione, unitamente alle Fondazioni Cassa di Risparmio di Pisa e Cassa di Risparmi di Livorno, cedette a BPL Scarl la partecipazione di controllo in Casse del Tirreno SpA (poi Bipielle Investimenti SpA), provvedendo così a dismettere la propria partecipazione di controllo indirettamente detenuta in Cassa di Risparmio di Lucca SpA. Contestualmente furono inoltre stipulati il Contratto di Opzione B ed il Contratto di Opzione C, in forza dei quali BPL Scarl concesse alla Fondazione due opzioni di vendita aventi ad oggetto rispettivamente la residua parte della partecipazione in Casse del Tirreno SpA (poi Bipielle Investimenti SpA) e la partecipazione detenuta direttamente in Cassa di Risparmio di Lucca SpA.

Nell'approssimarsi della data di esercizio della prima di tali opzioni (5 giugno 2003), BPL Scarl propose alla Fondazione un articolato Piano di Reinvestimento del corrispettivo dovuto in società del Gruppo Bipielle, che fu valutato positivamente dagli Organi della Fondazione, subordinatamente al nulla osta del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Piano di Reinvestimento riguardava Cassa di Risparmio di Lucca SpA e Reti Bancarie Holding SpA, era limitato temporalmente (30 giugno 2005), aveva un valore di realizzo predeterminato, era presidiato da garanzia autonoma prestata da primaria banca estera, aveva, per la componente Reti Bancarie Holding SpA, rendimento minimo garantito (media Euribor a 6 mesi base 360 + 0,40%), mentre per la componente Cassa di Risparmio di Lucca SpA presentava un'attendibile previsione di elevato rendimento. La Fondazione ne aveva prontamente informato il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini dell'ottenimento del previsto *nulla-osta*.

Nel giugno 2003 furono materialmente eseguite le operazioni connesse al-l'esercizio, da parte della Fondazione, dell'opzione di vendita su n. 36.638.836 azioni Bipielle Investimenti con contestuale corresponsione del corrispettivo dovuto da parte di BPL Scarl, complessivamente pari a \in 232.825.880,02 oltre ad \in 12.786.482,14 a titolo di interessi al netto dei dividendi percepiti, mediante pagamento in denaro della somma di \in 44.433.226,82 – pari al 18,1% circa del corrispettivo, inclusi i relativi interessi – e trasferimento della titolarità di stru-

PARTECIPAZIONI

menti finanziari – per un importo di € 201.179.134,96, pari all'81,9% circa del corrispettivo, inclusi i relativi interessi – ferma restando l'obbligazione di BPL Scarl di provvedere, a sua cura, spese e rischio, alla monetizzazione di tali strumenti finanziari entro il 15 gennaio 2004, come puntualmente avvenuto.

Con tale pagamento è stato saldato il prezzo di vendita della partecipazione nella conferitaria originariamente controllante (Casse del Tirreno SpA), pari al 59% circa del prezzo complessivo pattuito per la cessione del 100% delle due conferitarie. Di ciò è stata data debita informativa al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le trattative relative al Piano di Reinvestimento si sono concluse in data 21 aprile 2004 con la sottoscrizione di una Scrittura Privata, sottoposta alla condizione sospensiva del *nulla-osta* ministeriale, che definisce le relazioni tra BPL Scarl e la Fondazione in modo dettagliato: precettivo, con il desiderato sistema di garanzie, fino al giugno 2005; programmatico per il prosieguo, essendo previste fasi contrattuali successive di completamento e messa a punto.

La Fondazione ha quindi aderito – previo *nulla-osta* del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pervenuto in data 18 maggio 2004 – al Piano di Reinvestimento del corrispettivo incassato con l'esercizio dell'Opzione B, tradottosi nell'impegno a sottoscrivere un aumento di capitale di Cassa di Risparmio di Lucca SpA per un importo di € 168,9/milioni ed azioni di Reti Bancarie Holding SpA per un importo di € 20/milioni. Entrambi gli investimenti presentano durata limitata al 30 giugno 2005, con opzione di vendita a prezzo predeterminato (uguale al prezzo di acquisto), interamente ed autonomamente garantiti da primaria banca estera. L'investimento in Reti Bancarie Holding SpA gode inoltre di rendimento minimo garantito (media Euribor a 6 mesi + 0,40%). Il Piano di Reinvestimento nel Gruppo Bipielle è funzionalmente collegato al Progetto Industriale di regionalizzazione di Cassa di Risparmio di Lucca SpA quale banca aggregante del Gruppo Bipielle in Toscana.

Gli Organi della Fondazione hanno poi deciso di cogliere l'opportunità di procedere, anche per ragioni di praticità operativa, alla separazione della Garanzia autonoma a prima domanda rilasciata congiuntamente a favore delle Fondazioni di Lucca, Pisa e Livorno il 23 dicembre 1999 da Dresdner Bank AG; ciò in relazione alle obbligazioni assunte da BPL Scarl rispettivamente nei confronti delle medesime Fondazioni di Lucca, Pisa e Livorno con i Contratti di Opzione C, D ed E nonché all'intenzione manifestata dalle Fondazioni suddette di non esercitare le predette Opzioni di vendita prima del quinto anniversario dalla Data di Esecuzione (16 giugno 2000).

In data 23 giugno 2004 è stato quindi dato luogo all'operazione suddetta attraverso l'emissione, da parte di Dresdner Bank AG, di tre garanzie autonome a prima domanda, di identico tenore letterale – *mutatis mutandis* – rispetto alla Garanzia originaria, a presidio degli impegni assunti da BPL Scarl nei confronti delle tre Fondazioni; per la Fondazione l'importo garantito a presidio dell'Opzione C – in scadenza al 16 giugno 2005 ed avente ad oggetto n. 173.812.159 azioni di Cassa di Risparmio di Lucca SpA per un controvalore di € 378.417.814,27 oltre ad un premio di *partnership* di € 42.855.593,49 – è pari a € 421.273.407,76. Parallelamente, l'importo garantito di cui all'originaria Garanzia del 23 dicembre 1999 è divenuto pari a € 65.411.545,10, a presidio di tutte le obbligazioni di BPL Scarl ancora in essere, nei confronti delle tre Fondazioni, di cui al Contratto del 4 dicembre 1999 e successivi Addendum diverse da quelle derivanti dalle Opzioni C, D ed E.

Alla fine del mese di giugno 2004 BPL Scarl ha segnalato l'impossibilità di procedere nei tempi contrattualmente previsti all'aumento di capitale di Cassa di Risparmio di Lucca SpA riservato alla Fondazione, già deliberato dal Consiglio di Amministrazione della stessa, e costituito da azioni differenziate dalle ordinarie; ciò in quanto l'emissione di azioni di tipo differenziato, in conformità alle norme introdotte nel codice civile dalla riforma del diritto societario entrata in vigore il 1° gennaio 2004, è stata subordinata all'adozione da parte

di Banca d'Italia di specifiche disposizioni regolamentari di attuazione delle norme del Testo Unico Bancario e del Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria relative all'emissione di nuove categorie di azioni diverse dalle ordinarie.

A seguito di ciò BPL Scarl, fermo l'impianto contrattuale (incluso il sistema di garanzie), ha proposto che la Fondazione versasse a Cassa di Risparmio di Lucca SpA, entro il 30 giugno 2004, la somma convenuta pari ad € 168,9/milioni in conto futuro aumento di capitale, facendo presente che nel caso in cui risultasse possibile procedere all'aumento di capitale di Cassa di Risparmio di Lucca SpA entro il 15 dicembr 2004, attribuendo alle azioni differenziate godimento 1 gennaio 2004, si sarebbe rientrati pienamente nella previsione contrattuale originaria. Nell'ipotesi in cui, per qualsiasi ragione, l'operazione non potesse essere perfezionata nel termine del 15 dicembre 2004, la somma di € 168.900.000,00 sarebbe stata restituita alla Fondazione da parte di Cassa di Risparmio di Lucca SpA entro il 17 dicembre 2004 e BPL Scarl, entro lo stesso termine, avrebbe corrisposto, a titolo di indennizzo e liquidazione forfetaria del danno derivante dalla mancata redditività della provvista predisposta e dell'importo del versamento medesimo nel periodo in questione, un importo aggiuntivo pari al risultato dell'applicazione all'ammontare del versamento stesso del tasso annuo del 3,75% al netto di ogni eventuale onere fiscale, pagabile per l'effettivo numero dei giorni trascorsi. In tal caso BPL Scarl avrebbe corrisposto inoltre alla Fondazione – mediante integrazione del premio di partnership di cui al Contratto di Cessione di Azioni stipulato in data 4 dicembre 1999 e contestualmente al pagamento dello stesso – un importo pari ai dividendi per l'esercizio 2004 che la Fondazione avrebbe ricevuto in relazione al maggior numero di azioni risultante dal differenziale tra il numero delle azioni di tipo differenziato e il numero di quelle ordinarie post conversione.

In data 30 giugno 2004 è stato sottoscritto dalla Fondazione e da BPL Scarl l'Addendum alla Scrittura Privata sottoscritta in data 21 aprile 2004 al fine di contrattualizzare il versamento, contestualmente effettuato, dell'importo di € 168.900.000,00 in conto futuro aumento di capitale di Cassa di Risparmio di Lucca SpA, subordinato all'attuazione, entro il 15 dicembre 2004, dell'aumento di capitale sociale della Cassa stessa, riservato alla Fondazione, con emissione di n. 96.231.257 azioni differenziate – senza diritto di voto ma con tutti gli altri diritti e prerogative proprie delle azioni ordinarie e con godimento 1° gennaio 2004 – convertibili senza oneri, in conformità alle modalità di legge, in n. 77.577.938 azioni ordinarie in data 1° luglio 2005. Con lettera in pari data la Fondazione ha informato il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'esecuzione dell'operazione di versamento in conto futuro aumento di capitale di Cassa di Risparmio di Lucca SpA. Ciò previo ricevimento di comunicazione da parte di Dresdner Bank con la quale, su richiesta della propria cliente BPL Scarl, ha fornito a favore della Fondazione garanzia autonoma a prima domanda del pagamento di ogni somma promessa da BPL Scarl a fronte degli impegni assunti con la Scrittura Privata sottoscritta in data 21 aprile 2004 e successivo Addendum fino ad un importo di € 195.000.000,00.

Non essendo intervenuta entro il 15 novembre 2004 alcuna specifica regolamentazione attuativa delle norme del Testo Unico Bancario da parte di Banca d'Italia, si è proceduto all'aumento di capitale di Cassa di Risparmio di Lucca SpA riservato alla Fondazione in forza della legislazione vigente così come emendata dal D.l.gs. 37/2004, che all'art.6 differisce di 9 mesi dalla pubblicazione dello stesso D.l.gs. 37/2004 l'efficacia delle modifiche alla legislazione speciale relativa a strumenti finanziari atipici.

A tale scopo in data 13 dicembre 2004 si è svolta l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Cassa di Risparmio di Lucca SpA che ha approvato la proposta di modifica dello statuto per prevedere e disciplinare l'emissione di azioni prive del diritto di intervento e di voto nell'assemblea generale degli azionisti (c.d azioni differenziate) e la proposta di aumento di capitale, in forma inscindibile, per nominali € 72.173.442,75 mediante emissione di n. 96.231.257 azioni dif-

PARTECIPAZIONI

PARTECIPAZIONI

ferenziate, da nominali \in 0,75 cadauna, godimento 1° gennaio 2004, convertibili in azioni ordinarie in ragione di n. 77.577.938 azioni ordinarie contro n. 96.231.257 azioni differenziate, da collocarsi, con esclusione del diritto di opzione, al prezzo complessivo di \in 168.900.000,00, di cui \in 96.726.557,25 a titolo di sovrapprezzo complessivo.

Le azioni di nuova emissione sono state interamente assegnate alla Fondazione con il pieno utilizzo del versamento di € 168.900.000,00 in conto futuro aumento di capitale effettuato in data 30 giugno 2004; la partecipazione della Fondazione in Cassa di Risparmio di Lucca SpA si è attestata conseguentemente al 37,247% (dal 27,643% precedente).

Sempre in esecuzione della Scrittura Privata sottoscritta in data 21 aprile 2004, la Fondazione, in data 30 luglio 2004, previo rilascio della citata garanzia di Dresdner Bank, ha proceduto inoltre all'acquisto ai blocchi di n. 500.550 azioni di Reti Bancarie Holding SpA, società quotata, al prezzo unitario di € 39,956 (prezzo medio di mercato dei 30 giorni di borsa aperta precedenti all'acquisto) per un importo complessivo di € 19.999.975,80 (oltre oneri bancari accessori per € 5,16).

Nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria di BPL Scarl in data 3 marzo 2003, era previsto che ai sottoscrittori che avessero mantenuto in portafoglio i titoli fino al giugno 2004 fosse assegnata, al prezzo di \in 3,00 (pari al valore nominale e quindi senza sovrapprezzo di emissione), un'azione ogni 10 sottoscritte con sovrapprezzo nel 2003. Avendo la Fondazione sottoscritto n. 860.550 azioni con sovrapprezzo, le sarebbero spettate n. 86.055 azioni al prezzo di \in 3,00 (per spesa complessiva di \in 258.165,00). Nel mese di giugno 2004 la Fondazione ha aderito all'offerta in opzione di azioni BPL Scarl talché dal 25 giugno 2004 la partecipazione della Fondazione in detta Società si attesta allo 0,566% (dallo 0,551% precedente), avendo la stessa esercitato la prevista opzione di acquisto di n. 86.055 azioni (al valore nominale di \in 3,00) sulle n. 7.633.167 di nuova emissione (complessivamente n. 1.670.390 azioni su n. 295.042.409).

Infine, si segnala che in corso d'anno la Fondazione è stata interessata all'acquisto di un modesto quantitativo di azioni Cassa di Risparmio di Lucca proveniente da privato (già azionista Cassa di Risparmio di Pisa SpA). Dopo aver appurato per le vie brevi con il Ministero dell'Economia e delle Finanze la possibilità di procedere in tal senso, è stato disposto, in data 5 agosto 2004, l'acquisto di n. 2.396 azioni di detta Banca al prezzo unitario di € 2,00, per spesa complessiva di € 4.792,00.

Di seguito si illustrano le attività svolte dalle fondazioni e dai comitati cui la Fondazione partecipa.

Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» di Lucca: adesione in data 5 ottobre 1984 con quota pari al 25% del fondo di dotazione (deliberato ed erogato L. 100.000.000 pari ad € 51.645,69) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite.

La Fondazione in parola ha lo scopo di promuovere gli studi sull'arte sviluppando l'esperienza di Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, curando la conservazione, l'aggiornamento e l'incremento della biblioteca, della fototeca e dell'archivio a suo tempo donati dai coniugi Ragghianti alla Cassa di Risparmio di Lucca ed assicurandone la fruibilità, promuovendo iniziative di ricerca e studio e l'allestimento di mostre, curando pubblicazioni e creando una raccolta di opere d'arte moderna e contemporanea quale strumento di conoscenza ed educazione pubblica.

Fondazione Giacomo Puccini: adesione in data 25 settembre 1972 senza conferimenti al fondo di dotazione (interamente costituito da terzi) e con eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite.

La Fondazione ha per scopo la promozione generale di attività di ricerca, di manifestazioni culturali, divulgative e di spettacolo, legate a Giacomo Puccini e alla tradizione musicale lucchese, intervenendo in particolare negli ambiti della ricerca scientifica, della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale pucciniano, dell'informazione, formazione ed educazione musicali.

Fondazione Palazzo Boccella: adesione in data 22 febbraio 2002 con quota pari al 15% del fondo di dotazione (deliberato € 309.874,14, erogato in tre tranche di uguale importo negli anni 2002, 2003 e 2004) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite.

La Fondazione in parola è stata costituita con lo scopo di restaurare e rendere agibile un palazzo storico, denominato «Palazzo Boccella», di proprietà del Comune di Capannori, sito nella Frazione di San Gennaro, al fine di realizzarvi un museo del vino e dell'olio delle colline lucchesi, un centro di formazione e informazione sui prodotti tipici del territorio, un ufficio informazioni turistiche ed una struttura di accoglienza per il turismo enogastronomico.

Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'Emigrazione Italiana: adesione in data 14 marzo 2002 con quota pari al 25% del fondo di dotazione (deliberato ed erogato € 41.317,00), impegno a contribuzione annua di € 51.646,00 per tre anni (2003-2004-2005) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite.

La Fondazione ha per scopo la conservazione, promozione, valorizzazione ed utilizzazione dell'Archivio in parola – costituito da una raccolta di documenti sull'emigrazione, realizzato da Paolo Cresci ed acquisito dall'Amministrazione Provinciale di Lucca – per studi, convegni, ricerche, attività di formazione e manifestazioni che coinvolgano un pubblico non solo lucchese o italiano, ma internazionale, in ragione della diffusione degli italiani nel mondo e della loro affermazione nel campo della scienza, della cultura, dell'industria e del commercio.

Fondazione Barsanti e Matteucci: adesione in data 4 giugno 2003; impegno a contribuire, in qualità di Socio Fondatore, con una quota minima obbligatoria di € 6.000,00 per la costituzione del Fondo Patrimoniale ed un contributo minimo annuale obbligatorio per il primo anno di € 3.000,00 (auspicabile in incremento a seconda della possibilità del Socio Fondatore), da ripetersi possibilmente per i tre anni successivi.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere e diffondere l'opera di ricerca scientifica e sperimentale eseguita dai due illustri scienziati lucchesi, Eugenio Barsanti e Felice Matteucci, anche attraverso il reperimento, la conservazione e la valorizzazione degli studi, degli scritti e delle opere dei due scienziati, nonché la promozione, attraverso l'attribuzione di borse di studio o il conferimento di premi, di ricerche nel campo della tecnologia, con particolare rilievo al settore dei veicoli a motore.

Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca: adesione in data 16 luglio 2003 con contribuzione annua di € 30.000,00 per gli anni 2003, 2004 e 2005.

Nel dicembre 2001, a conclusione di un processo avviato nel secondo semestre 2000, venti enti lucchesi pubblici e privati – con due ulteriori adesioni successive – sottoscrivevano il Protocollo di Intesa per la realizzazione del Progetto di una Libera Università non statale nella città di Lucca, con l'obiettivo di dare vita ad un prestigioso centro universitario di respiro internazionale. Nel corso del 2002 iniziava il lavoro propedeutico per la costituzione della Fondazione che avrebbe dovuto gestire il progetto, anche attraverso contatti con gli organi istituzionalmente preposti e con enti italiani similari.

Emergeva nel frattempo l'opportunità di caratterizzare differentemente l'iniziativa lucchese – almeno in una fase iniziale – stanti le altrui prerogative, gli orientamenti ministeriali, l'entità dell'impegno organizzativo e finanziario, l'incertezza del risultato. In data 21 gennaio 2003, l'Assemblea dei sottoscrittori del Protocollo di Intesa approvava il nuovo percorso, orientato alla costituzione di un Istituto di Alti Studi post-universitari, volto alla formazione ed alla ricerca, con-

PARTECIPAZIONI

PARTECIPAZIONI

centrato sulla vasta area giuridico-sociale in ottica tecnologica ed in proiezione europea, con la partnership della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e dell'Università LUISS Guido Carli di Roma (alle quali si sarebbero successivamente unite, con modalità diverse, il Politecnico di Milano e l'Università di Pisa). Restavano fermi – anzi esaltati – gli obiettivi di prestigio e di respiro internazionale. La prima fase del progetto si sarebbe conclusa con la costituzione dell'Organismo lucchese (fondazione di partecipazione) – in analogia a quanto già fatto dall'Organismo interuniversitario (costituitosi in consorzio di tipo associativo con la denominazione «Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati») e con l'avvio della procedura di costituzione dell'Istituto di Alti Studi.

In data 16 luglio 2003, è stata costituita con rogito notarile la «Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca», che ha sede in Lucca, Via San Micheletto 3, ente privato senza scopo di lucro – la cui attività è ispirata ed improntata ai principi di libertà e dignità dell'individuo, di solidarietà sociale e tra le generazioni – e che opera esclusivamente per il dispiegamento e la crescita delle energie culturali, sociali ed economiche della comunità locale, promuovendo e sostenendo iniziative di alta formazione e di ricerca, anche applicata, rivolte allo sviluppo delle capacità tecnico-scientifiche, professionali, manageriali ed imprenditoriali e da realizzare nel territorio provinciale.

Il Consorzio ha avviato, presso il competente Ministero (MIUR), l'iter amministrativo di costituzione, riconoscimento e finanziamento dell'Istituto di Alti Studi fino dal 21 luglio 2003, in prossimità del limite ultimo previsto per l'inserimento del Progetto lucchese nel piano triennale 2004-2006 per l'Università e gli Studi Superiori (31 luglio 2003).

In data 16 febbraio 2004 si è proceduto alla stipula dell'atto pubblico di adesione alla Fondazione da parte dei Fondatori, istituzionali e non, ed alla sottoscrizione del «Patto tra i Fondatori».

Degli sviluppi ulteriori del progetto si dirà più avanti nel bilancio di missione.

Comitato per la realizzazione di un Centro di Formazione Interdisciplinare per il Restauro (strutture, materiali, giardini) «Mura di Lucca»: adesione in data 31 ottobre 2001 con contribuzione da determinare.

Il Comitato ha per scopo la creazione di un punto di riferimento per la formazione interdisciplinare nel restauro delle strutture, dei materiali e dei giardini nell'ambito di una riqualificazione del Centro storico, nel suo complesso, anche ai fini della promozione turistica.

Comitato per la Mostra di Matteo Civitali: l'occasione del cinquecentesimo anniversario della morte di Matteo Civitali suggerì la progettazione di un programma di eventi per mettere in luce la figura dell'artista e le caratteristiche della pittura, della scultura e dell'arte orafa lucchese della fine del Quattrocento. Vista la complessità del progetto, il comune amore per l'arte e per la città di Lucca, nonché la necessità di ricercare una soluzione che garantisse massima snellezza operativa, la Fondazione ed il Comune di Lucca nel 2003 congiuntamente decisero di costituire il Comitato in parola per curare l'organizzazione della mostra, la raccolta dei fondi e le altre utili manifestazioni collaterali.

Elemento centrale del programma è stata la realizzazione della mostra «Matteo Civitali ed il suo tempo», svoltasi nella primavera/estate 2004 presso il Museo Nazionale di Villa Guinigi. L'iniziativa ha comportato un impegno finanziario di \in 500.000,00, per ciascuno dei due soci fondatori-promotori, che la Fondazione ha inserito nel documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2004. A tale impegno deve aggiungersi il contributo di \in 20.000,00 già stanziato nel corso del 2003 per l'attivazione della segreteria.

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

La composizione del patrimonio della Fondazione contempla investimenti costituenti immobilizzazioni (partecipazioni, obbligazioni strutturate, polizze di capitalizzazione) e investimenti liberi (quali gestioni patrimoniali, fondi comuni, obbligazioni).

La ripartizione si è determinata nel tempo, in attuazione delle linee fissate dall'Organo di Indirizzo (prime fra tutte: il contenimento della rischiosità entro precisi limiti ed il mantenimento delle erogazioni a desiderabili livelli), secondo una diversificazione strategica definita con il supporto di Prometeia srl e finalizzata all'amministrazione del patrimonio in condizioni di sicurezza, adeguata remunerazione, efficienza operativa, trasparenza.

È appena il caso di osservare che i due macro aggregati rispondono a logiche diverse, e che gli investimenti costituenti immobilizzazioni, che sono comunque investimenti a termine, godono in genere di particolari condizioni di protezione e remunerazione.

La Fondazione ha prestato sempre particolare attenzione alla composizione degli *investimenti non costituenti immobilizzazioni*, sia per il peso crescente destinato ad assumere in relazione alla progressiva attuazione della dismissione delle partecipazione nelle Conferitarie, sia per il loro più marcato dinamismo, con quanto ne consegue in termini di monitoraggio e operatività.

Fino dal 2001, la Fondazione si è impegnata nella ricerca di una soluzione tecnico-organizzativa che riuscisse a coniugare la stabilità dei prodotti finanziari in portafoglio con la differenziazione dei loro contenuti e con la diversificazione dei gestori di questi ultimi.

Il divenire della normativa settoriale ha determinato più di un riposizionamento nella ricerca: la scelta si è definitivamente orientata sui fondi comuni di investimento dopo la recente evoluzione normativa che li ha riguardati. Sono stati pertanto individuati come idonei fondi comuni di diritto italiano, riservati ad investitori istituzionali (e, quindi, aperti), multicomparto e multimanager, peraltro in una combinazione di caratteristiche tecniche non ancora presenti in un unico prodotto. Infatti se il mercato mostrava una certa ampiezza di offerta in termini di fondi comuni, riservati ad investitori istituzionali, variamente specializzati, gli stessi erano costituzionalmente destinati a mantenere la loro individualità, non affrancando la Fondazione da adempimenti amministrativi e, soprattutto, non realizzando fra loro l'auspicata compensazione fiscale.

Nell'ultimo trimestre del 2003, con il supporto di Prometeia srl e di Cassa di Risparmio di Lucca SpA, la Fondazione ha completato la definizione dei requisiti del prodotto di cui intendeva dotarsi, pervenendo nel semestre successivo, analogamente supportata, ad una dettagliata descrizione di ciascuno di essi al fine di poter commissionare ad una selezionata platea di SGR la realizzazione del prodotto che, ovviamente, non avrebbe dovuto mantenere carattere di esclusiva, volendo assicurare allo stesso, per evidenti ragioni, le più ampie possibilità di diffusione ed affermazione sul mercato.

La scelta del gestore principale è avvenuta sulla base delle condizioni offerte, non solo economiche, e della reputazione. In analogia è stato proceduto, nel rispetto della normativa vigente, per la selezione dei gestori dei singoli comparti.

Il fondo comune, realizzato con tutte le caratteristiche richieste (multicomparto e *multimanager*, riservato a investitori istituzionali, con minimi adempimenti amministrativi a carico dei sottoscrittori, con compensabilità fiscale intercomparto) da ARCA SGR SpA, è stato denominato «Anfiteatro MultiInvestmentFund».

La Fondazione ne ha sottoscritto quote a partire dal settembre 2004, seguita da altre fondazioni di origine bancaria.

Di seguito se ne precisa l'articolazione attuale e la sottoscrizione della Fondazione:

- due comparti obbligazionari Euro a breve termine, denominati:
 - «Short-term-one», gestito da ARCA SGR SpA, per € 7o/milioni, con conseguente attribuzione di n. 14/milioni di quote del valore unitario di € 5,00;

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

- «Short-term-two», gestito da Generali Asset Management SpA, per € 60/milioni, con conseguente attribuzione di n. 12/milioni di quote del valore unitario di € 5,00;
- un comparto azionario internazionale, denominato «Global equity», gestito da Grifogest SGR; trattasi di € 40/milioni, con conseguente attribuzione di n. 8/milioni di quote del valore unitario di € 5,00;
- due comparti obbligazionari internazionali denominati «Global-bondone», gestito da Credit Suisse First Boston, e «Global-bond-two», gestito da BNP Paribas ed un comparto bilanciato internazionale (75% obbligazionario e 25% azionario), denominato «Balanced», gestito da Julius Baer; trattasi di € 60/milioni per ciascun comparto, con conseguente attribuzione di n. 12/milioni di quote del valore unitario di € 5,00 per ciascun comparto.

La ripartizione è stata opportunamente studiata al fine di consentire di sfruttare le specializzazioni degli asset managers a cui viene affidato il patrimonio e di cogliere tutte le opportunità che i mercati possono offrire in un arco temporale di medio termine. Il fondo consente inoltre di controllare costantemente l'asset allocation strategica e apportare eventuali correzioni «tattiche» semplicemente modificando le quote di adesione all'interno dei rispettivi comparti, qualora mutassero le condizioni di mercato (o in base a situazioni contingenti, legate ad esempio alla chiusura dell'esercizio).

L'obiettivo è quello di massimizzare il rendimento in un orizzonte temporale medio e, al tempo stesso, cercare di non subire penalizzazioni nell'ambito dei singoli anni; la presenza di due comparti di obbligazioni a breve termine (costituite per l'80% da titoli governativi euro con scadenza entro i tre anni e per il 20% da titoli *corporate* euro con scadenza entro i 5 anni) ha lo scopo di ridurre il rischio complessivo nei vari anni (attraverso la riduzione della durata finanziaria complessiva delle obbligazioni) con potenzialità di rendimenti superiori a quelli a breve termine (a causa della presenza di titoli *corporate*).

La liquidità necessaria per la sottoscrizione delle quote del fondo «Anfiteatro MultiInvestmentFund» è stata reperita liquidando tutti gli investimenti non immobilizzati: tutte le quote dei vari fondi gestiti da Grifogest SGR (circa € 267/milioni), la gestione «Liquidità» di Bipielle Fondicri SGR (circa € 74/milioni), la gestione di Arca in Sicav Frank Russel (circa € 27/milioni), le disponibilità rivenienti dalla scadenza di operazioni di pronti contro termine (circa € 16/milioni). La liquidità in eccedenza (pari complessivamente a circa € 34/milioni), in parte da utilizzare per la corrente attività erogativa ed in parte avente natura strutturale, è stata temporaneamente investita nei comparti «Short-term-one» (€ 20/milioni) e «Short-term-two» (€ 5/milioni) e collocata fra le disponibilità di c/c (€ 9/milioni), in attesa di una definitiva collocazione. Gli altri investimenti effettuati nell'anno 2004 hanno riguardato:

- azioni Cassa di Risparmio di Lucca e Reti Bancarie Holding, operazioni ampiamente illustrate nella sezione «Partecipazioni»;
- una polizza di capitalizzazione INA denominata «Euroforte» per € 5/milioni, che affianca le altre due di medesimo importo e stesso emittente già esistenti:
- un'obbligazione «strutturata» emessa da Cassa di Risparmio di Lucca SpA, con rendimento legato alla performance di fondi di hedge fund, per € 40/milioni.

A fine 2004 il complesso degli investimenti, al netto delle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Lucca SpA, Reti Bancarie Holding SpA, Banca Popolare di Lodi Scrl e Cassa Depositi e Prestiti SpA, è ripartito solo su tre tipologie di prodotto:

- Fondo comune «Anfiteatro MultiInvestmentFund» (€ 379/milioni);
- Obbligazioni "strutturate" (€ 90,8/milioni);
- Polizze di capitalizzazione (€ 15/milioni),

con conseguente massima semplificazione contabile e amministrativa.

Relativamente alla diversificazione del rischio, sempre calcolata al netto delle partecipazioni di cui sopra, si ha la seguente situazione, suddivisa per macro-aggregati:

- componente «liquidità/monetario» pari al 32,31%, in netta flessione rispetto all'80,84% dell'anno precedente;
- componente «obbligazionario medio/lungo termine» pari al 51,36%, in significativo aumento rispetto al 10,79% dell'anno precedente;
- componente «azionaria» pari al 16,33%, anch'essa in netto aumento rispetto all'8,37% dell'anno precedente.

Il rischio emittente è presente, di fatto, unicamente sulle tre obbligazioni «strutturate», di cui una emessa da Cassa di Risparmio di Lucca SpA e le altre due da Società «veicolo» aventi *rating*, assegnato da Fitch, «A» la prima (scadenza 2007) e «AAA» la seconda (scadenza 2008).

Il fondo comune «Anfiteatro» presenta a fine anno un indice Var (value at risk) dello 0,92% calcolato su un livello di probabilità del 99% ed ottica temporale di un mese.

Il rendimento degli investimenti finanziari, calcolato sulle consistenze medie effettive ed al netto delle imposizioni fiscali alla fonte, si attesta al 3,59%, di cui:

- partecipazioni in Conferitarie 4,49% (di cui Cassa di Risparmio di Lucca SpA 4,59%);
- strumenti finanziari non partecipativi 2,94%, di cui:
 - gestioni patrimoniali (quasi esclusivamente di liquidità) 2,20%;
 - fondi comuni (fino a settembre quasi esclusivamente di liquidità) 3,25% (di cui «Anfiteatro MultiInvestmentFund» 4,56%);
 - altri strumenti finanziari e disponibilità liquide 3,26% (di cui immobilizzazioni finanziarie 3,92%).

* * *

Nel corso del 2002 fu deliberato l'acquisto del complesso immobiliare di San Micheletto di proprietà della Cassa di Risparmio di Lucca SpA, al fine di trasferirvi la sede della Fondazione. Tale complesso occupa una superficie complessiva di circa mq. 15.000 e comprende superfici utilizzabili per circa mq. 5.000; oltre alla Fondazione vi trovano sede la Fondazione Ragghianti, l'Associazione Musicale Lucchese, l'Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti di Lucca e provincia ed il Comitato provinciale di Lucca dell'UNICEF; del Complesso fa parte anche una sala convegni con ampi spazi ad essa collegati che viene concessa in uso gratuito ad enti ed associazioni per lo svolgimento di convegni, lezioni, corsi, piccoli concerti, rappresentazioni teatrali e talvolta anche per mostre. Durante il periodo estivo anche il chiostro è utilizzato per attività musicali all'aperto. A ciò si sono aggiunti ampi locali, appositamente ristrutturati per lo svolgimento di corsi post universitari. Si rammenta a questo proposito che per l'acquisto del complesso immobiliare in argomento e per l'esecuzione di lavori di ristrutturazione (incrementativi del valore dell'immobile) sono stati effettuati, in sede di formazione dei bilanci per gli esercizi 1999-2000, 2001, 2002 e 2003, accantonamenti ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per un importo complessivo di € 10.506.002,19; pertanto – dedotti gli importi delle spese sostenute per l'acquisto del complesso immobiliare – la somma residua è stata utilizzata per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria al complesso (soprattutto ai fini dei corsi post universitari citati) e di completamento dell'allestimento della sede, tutti incrementativi del valore dell'immobile.

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA Dell'Esercizio

Come già accennato nella sezione «Partecipazioni», si rammenta che il Piano di Reinvestimento della Fondazione nel Gruppo Bipielle è funzionalmente collegato al progetto industriale di regionalizzazione di Cassa di Risparmio di Lucca SpA, quale banca aggregante del Gruppo Bipielle in Toscana.

Tale progetto ha comportato innanzitutto la razionalizzazione degli sportelli delle Casse di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno, con eliminazione delle consedenze, e l'attribuzione a Cassa di Risparmio di Lucca SpA degli sportelli BPL Scarl in Prato, Pistoia e Bolano (SP).

Il Piano di Reinvestimento prevedeva poi – in una prospettiva di più lungo periodo, sul presupposto che le parti convenissero sulle valutazioni e sui dettagli economico-finanziari connessi e che la Fondazione confermasse i propri investimenti (ovvero mantenesse la partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca SpA quale risultante dalla conversione in azioni ordinarie delle azioni differenziate senza diritto di voto e dalla conversione, ad un prezzo predefinito, delle azioni Reti Bancarie Holding in azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Lucca) – ulteriori operazioni da effettuarsi immediatamente dopo il 30 giugno 2005 e, comunque, entro il 30 giugno 2006, in particolare la fusione per incorporazione delle Casse di Risparmio di Pisa e Livorno in Cassa di Risparmio di Lucca SpA e l'acquisto, sempre da parte della medesima Cassa di Risparmio di Lucca SpA dei restanti sportelli toscani di BPL Scarl.

Nell'approssimarsi della data di scadenza (16 giugno 2005) dell'originaria opzione di vendita sulle azioni Cassa di Risparmio di Lucca (Opzione C) di cui all'originario Contratto di cessione di azioni del 4 dicembre 1999, quasi coincidente con la scadenza dei recenti investimenti in azioni Cassa di Risparmio di Lucca e Reti Bancarie Holding per un importo complessivo di € 188,9/milioni (30 giugno 2005), si sono svolti preliminari incontri con i vertici di BPL Scarl miranti alla definizione di accordi di *partnership* con validità fino al 2010 in base ai quali la Fondazione sarebbe invitata a mantenere gli investimenti già effettuati ed a reinvestire parte della somma riveniente dall'esercizio della suddetta Opzione C in azioni Cassa di Risparmio di Lucca.

Al momento della formazione del presente bilancio le trattative sono tuttora in corso.

SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Nell'ambito delle Fondazioni di origine bancaria, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca si colloca dimensionalmente nell'aggregato delle Grandi, occupando la nona posizione per patrimonio (al 31 dicembre 2003 \in 811.547.337) e la tredicesima per erogazioni (al 31/12/2003 \in 28.345.805 compresi \in 2.325.810,00 per lo stanziamento al Fondo per il volontariato ed \in 5.788.304,00 per gli accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto).

Come può riscontrarsi dalla seguente tabella, la crescita patrimoniale della Fondazione è determinata, oltre che dagli accantonamenti annui, soprattutto dall'esercizio delle opzioni di vendita delle partecipazioni nelle Conferitarie (interamente esercitata quella su Bipielle Investimenti SpA; da esercitarsi tra il giugno ed il dicembre 2005 quella su Cassa di Risparmio di Lucca SpA).

PATRIMONIO NETTO

<u>anni</u>	valori di bilancio
1992	269.980.984,06
1993	269.980.984,06
1994	273.874.991,09
1995	276.769.906,57
1996	278.622.171,49
1997	279.834.019,02
1998	281.336.527,45
1999	282.953.528,18
2000	588.348.080,67
2001	604.897.843,53
2002	615.432.201,42
2003	811.547.337,41
2004	825.063.774,80

EROGAZIONI

<u>anni</u>	deliberato di competenza
1992	2.322.010,00
1993	2.092.120,79
1994	3.138.281,54
1995	1.892.965,13
1996	4.472.074,20
1997	3.431.134,01
1998	4.017.977,74
1999/2000	8.281.199,63
2001	14.816.558,71
2002	15.475.618,20
2003	20.231.691,40
2004	19.838.259,86

Interessante è comprendere come la Fondazione si collochi nei confronti delle altre Fondazioni di origine bancaria, oltre che dimensionalmente, anche per indici riferiti a:

VALORI RELATIVI (in percentuale)

		. (/				
	calcolati		calcolati	i da ACRI		anno
	internamente	FCRLU	Grandi	Centro	Sistema	
1. Diversificazione dell'investimento del patrimonio						
1.1 Partecipazione conferitarie/Patrimonio medio	38,19					2004
	20,09	20,10	32,70	31,60	34,10	2003
	33,18	33,20	36,30	36,90	38,40	2002
2. Redditività						
2.1 ordinaria del patrimonio	4,18					2004
(Proventi.ordinari/Patrimonio.medio)	6,38	6,40	5,40	5,40	5,20	2003
(Froventi.ordinan/Fathmonio.medio)	5,17	5,20	5,00	3,00	5,00	2003
2.2 delle partecipazioni nelle conferitarie	12,35	0,20	0,00	0,00	0,00	2004
(Dividendi.conferitarie/Partecip.conferitarie)	16,95	16,90	6,70	6,00	6,50	2003
(Billiane) an eccipies mentancy	9,23	9,20	10,20	7,60	9,30	2002
	-, -	-, -	-, -	,	-,	
2.3 degli investimenti finanziari	2,68					2004
(Proventi finanziari/Investimenti finanziari medi)	2,00	2,00	4,00	4,30	3,90	2003
	3,00	3,00	1,90	0,20	1,90	2002
3. Operatività						
3.1 Incidenza degli oneri di funzionamento	0,28					2004
(Oneri funz./Patrimonio medio)	0,27	0,20	0,30	0,40	0,40	2003
	0,30	0,30	0,30	0,30	0,40	2002
3.2 Avanzo esercizio/Proventi totali	92,27					2004
	95,75	95,80	93,20	91,30	91,30	2003
	94,17	94,20	92,70	85,00	91,00	2002
4. Attività erogativa	50.00					
4.1 Attività istituzionale/Proventi totali	59,98	00.00	00.10	F.4.46	04.00	2004
	62,24	62,20	62,10	54,40	61,20	2003
	61,21	61,20	70,30	75,90	67,80	2002
4.2 Erogazioni deliberate/Patrimonio medio	2,42	0.00	0.10	0.50	0.00	2004
	3,16	3,20	3,10	2,50	2,90	2003
	2,80	2,80	3,00	2,30	2,90	2002

In particolare, con riferimento alla redditività 2004, è doveroso osservare che il

- rendimento:

 delle partecipazioni nelle Conferitarie è riferito ai valori di libro: rapportato
- ai valori di realizzo (all'esercizio delle opzioni di vendita) si colloca al 4,49%; degli investimenti finanziari calcolato sulle consistenze effettive si colloca al 2,94% (ACRI necessariamente utilizza il criterio della semisomma degli investimenti di inizio e fine anno).

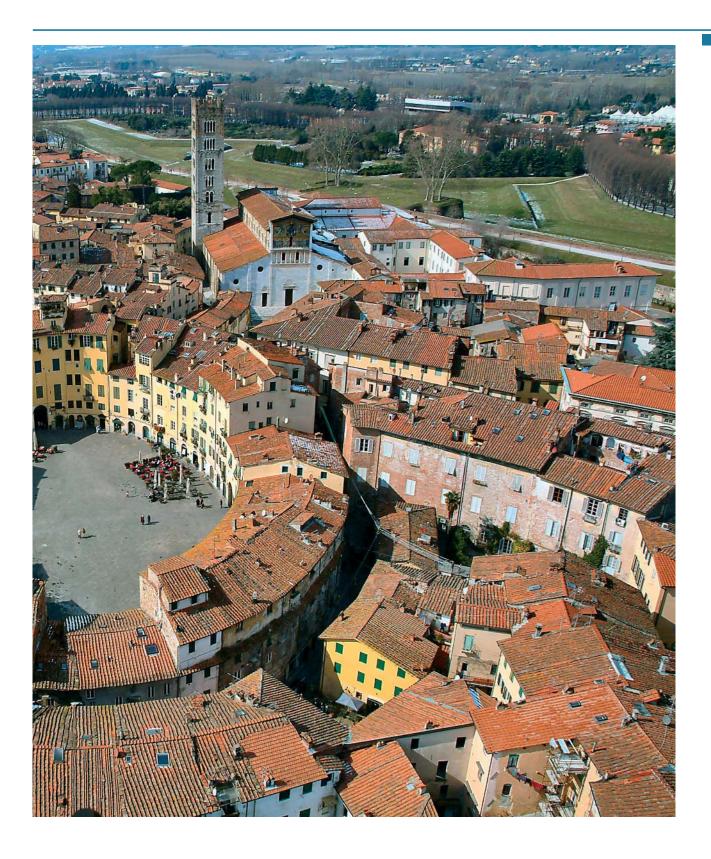
BILANCIO DI MISSIONE

- IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO
- INTERVENTI ISTITUZIONALI
- INTERVENTI DIRETTI

Arte, attività e beni culturali Volontariato, filantropia e beneficenza Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa Educazione, istruzione e formazione Ricerca scientifica e tecnologica

• INIZIATIVE DI TERZI

Arte, attività e beni culturali Volontariato, filantropia e beneficenza Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa Educazione, istruzione e formazione Ricerca scientifica e tecnologica



IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La Provincia di Lucca, articolata in 35 Comuni (di cui 22 nella Valle del Serchio), presenta una superficie di circa 1773 kmq, con una popolazione residente di circa 380.000 abitanti, con netta prevalenza di femmine (circa 198.000). Gli ultimi anni, tutti caratterizzati da indici negativi di crescita naturale (differenza tra nati vivi e deceduti, pari ad esempio a -3,8 per mille nel 2002), presentano indici di crescita totale (saldo naturale + saldo migratorio) significativamente positivi (3,9 per mille nel 2002). I flussi migratori riguardano quasi interamente aree economicamente depresse di paesi esteri. Gli stranieri presenti sul territorio provinciale muniti di regolare permesso di soggiorno sono circa 20.000.

Le fasce attive della popolazione si attestano intorno al 45%, i giovani (o-14 anni) all'11,9%, gli anziani (> 65 anni) al 22,1%, i grandi anziani (> 75 anni) al 10,6%. L'invecchiamento della popolazione attiva rappresenta un fenomeno che acuisce i termini dell'invecchiamento generale della popolazione, anche temperato dal fenomeno migratorio, sul quale peraltro è difficile effettuare attendibili previsioni.

Le tradizionali aree di articolazione del territorio provinciale denotano fra loro marcate differenze: mentre Piana di Lucca e Versilia presentano valori e tendenze sostanzialmente in linea con le medie provinciali, in Valle del Serchio si registra un costante declino demografico a causa del progressivo spopolamento, che ha prodotto una sensibile accentuazione nell'invecchiamento della popolazione.

Per quanto concerne poi l'andamento economico del territorio provinciale si rileva che per il sistema produttivo manifatturiero il 2004 non è stato un anno particolarmente brillante. Gli ultimi dati congiunturali disponibili registrano una flessione dell'1,3% della produzione complessiva della Provincia, accompagnata da una perdita di competitività. L'economia provinciale ha scontato, come molte altre realtà industriali italiane, il periodo certamente poco favorevole dei mercati internazionali. I nuovi elementi di instabilità, causati dalla brusca impennata dei prodotti petroliferi, hanno avuto pesanti riflessi sui prezzi dell'energia e delle materie prime, aumentati in modo uniforme un po' in tutti i comparti. La contrazione della produzione dell'industria manifatturiera ha riguardato in particolare il comparto pelli, cuoio e calzature (-8% al 31 dicembre 2004 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) che ha risentito della forte concorrenza dei paesi a basso costo e degli effetti indotti dall'Euro forte. Una flessione significativa si registra anche nel settore lapideo (-6,8%), caratterizzato anche da ristrutturazioni societarie, e nel meccanico, sul quale hanno pesato soprattutto i rincari delle materie prime. Il trend sfavorevole è confermato anche dall'aumento (+8,14% rispetto al 2003) del numero di fallimenti nel territorio provinciale.

Tale situazione si è riflessa anche sul ricorso alla cassa integrazione, sia ordinaria, che ha fatto registrare un incremento del 14,5%, sia straordinaria (+15%), che interviene in situazioni di crisi strutturale e non congiunturale. Conformemente ai dati nazionali, anche in provincia di Lucca si sono registrati valori elevati in termini di cassa integrazione nel settore calzaturiero (oltre 108.000 ore concesse nel 2004). Il settore tessile invece ha ridotto di circa 1.500 ore l'intervento alla cassa, mentre nel comparto abbigliamento l'aumento è stato di quasi 3.500 ore. Si tratta comunque di interventi ordinari che fanno pensare ad una crisi temporanea e definita nei contenuti. Perdurano invece i segnali negativi del lapideo, che ha fatto ricorso sia alla forma ordinaria che alla straordinaria.

Permane lo stato di difficoltà del commercio tradizionale.

Si sono consolidati i flussi turistici che hanno interessato le città d'arte, accompagnati però dal forte calo dei flussi legati al turismo balneare.

INTERVENTI ISTITUZIONALI

L'Organo di Indirizzo della Fondazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione e con il supporto tecnico di specifiche Commissioni consultive, identificò i seguenti settori rilevanti di intervento per il triennio 2003-2005:

- 1. Arte, attività e beni culturali
- 2. Volontariato, filantropia e beneficenza
- 3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

in relazione sia alla tradizionale vocazione della Fondazione, sia alle esigenze del territorio di riferimento:

- particolarmente ricco di testimonianze storiche, artistiche, culturali ed ambientali, che inducono alla conservazione, al recupero ed alla valorizzazione delle numerose opere d'arte presenti ed al supporto alle manifestazioni culturali, numerose e significative, anche in considerazione dei positivi effetti socio-economici di regola indotti;
- caratterizzato da un imponente sviluppo dell'associazionismo umanitario, sia di ispirazione religiosa che laica, così cospicuo da costituire un primato su base nazionale, importante per i risultati conseguiti e più ancora per il significato di aggregazione e di solidarietà collettiva che esprime;
- non ancora sufficientemente dotato di strumentazioni sanitarie in linea con l'evoluzione tecnologica intervenuta;

prevedendo di destinare agli stessi complessivamente, anno per anno, una quota delle risorse disponibili determinata nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 8 del D.Lgs. 153/1999 e confermando inoltre, anche per l'esercizio 2004, la destinazione della quota residua ai seguenti altri settori ammessi: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola, e ricerca scientifica e tecnologica, in considerazione del loro ruolo fondamentale sia nei confronti dei singoli beneficiari che della società nel suo complesso.

La somma a disposizione per lo svolgimento dell'attività istituzionale nell'esercizio 2004 – complessivamente pari a \in 18.017.961,00 – fu ripartita in sede di documento programmatico-previsionale nel modo seguente:

- SETTORI RILEVANTI: complessivamente € 15.487.961,38 (superiore all'importo minimo fissato nell'art. 8 del D.Lgs. 153/1999):
 - al settore ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI complessivamente € 9.891.961,38, di cui € 5.622.937,38 per interventi diretti e € 4.269.024,00 per iniziative di terzi;
 - al settore VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA complessivamente € 3.717.000,00, di cui € 517.000,00 per interventi diretti e € 3.200.000,00 per iniziative di terzi;
 - al settore Salute Pubblica, Medicina preventiva e Riabilitativa complessivamente € 1.879.000,00, di cui € 679.000,00 per interventi diretti e € 1.200.000,00 per iniziative di terzi;
- altri settori ammessi:
 - EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola: complessivamente € 1.300.000,00, di cui € 630.000,00 per interventi diretti e € 670.000,00 per iniziative di terzi;
 - RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: complessivamente € 1.230.000,00, di cui € 330.000,00 per interventi diretti e € 900.000,00 per iniziative di terzi.

Si trattava, ovviamente, di una ripartizione basata sia sulle previsioni di spesa relative a interventi già individuati sia sull'esperienza del passato, talché, al verificarsi dell'esigenza, in considerazione di particolari situazioni di tipo contingente e tenuto conto delle richieste di terzi effettivamente pervenute e ritenute meritevoli di accoglimento, gli stanziamenti previsti sono stati oggetto di parziali variazioni e spostamenti da un settore all'altro, con lo scopo di utilizzare totalmente i fondi a disposizione per il conseguimento dei fini istituzionali.

Sempre nell'ambito del documento programmatico-previsionale per il 2004,

furono confermate le seguenti linee operative, già definite per il triennio 2003- INTERVENTI ISTITUZIONALI

- operare attraverso progetti di ampio respiro che potessero diventare fulcro di nuove risorse e potenzialità sociali, scientifiche, artistiche e culturali, evitando così di orientare risorse in modo non strutturato e scarsamente produttivo.
- assumere con gradualità, ed ove possibile, i connotati del modello operating, in grado di gestire in proprio le attività istituzionali, riducendo progressivamente, ma senza alterare gli opportuni equilibri, la tradizionale attività di grantmaking, tenendo presente comunque la necessità di selezionare con accuratezza i soggetti e/o i progetti più meritevoli;
- individuare obiettivi predeterminati da raggiungere in modo strutturato ed integrato attraverso iniziative e programmi collegati fra loro;
- valutare i progetti presentati da terzi in base alla loro valenza di impatto sociale ed economico senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale;
- esaminare attentamente per ogni progetto gli scopi, i risultati attesi, l'ammontare del fabbisogno in rapporto all'investimento previsto al fine di valutare il migliore impiego delle limitate risorse a disposizione rispetto all'ampiezza dei bisogni;
- realizzare studi e progetti a cui partecipino più soggetti pubblici o privati, al fine di proporsi quale elemento catalizzatore dell'innovazione e dello sviluppo socio-economico del territorio;
- valutare oggettivamente ciascun intervento diretto e ciascun progetto/iniziativa di terzi in relazione agli scopi ultimi, ai risultati concretamente attesi, all'efficienza economica sottostante; in particolare, nella fase istruttoria delle iniziative di terzi, valutazione:
 - della corrispondenza del profilo del richiedente a quello generale ammesso (perseguimento di scopi di utilità sociale, assenza di finalità lucrativa, ecc.);
 - della complessiva affidabilità del richiedente, inclusa l'effettiva capacità di onorare tutti gli impegni previsti dal Bando;
 - dell'appartenenza del progetto/iniziativa ai settori di intervento indicati e della intrinseca rilevanza dello stesso;
 - dell'adeguatezza del contributo richiesto al risultato perseguito (corretto rapporto costi/benefici);
- assoggettamento degli interventi diretti e dei progetti/iniziative di terzi a processi di verifica (visite, sopralluoghi e controlli), in corso d'opera, a conclusione d'opera ed a regime, per misurare rispettivamente lo stato di avanzamento, la corrispondenza dei risultati ottenuti a quelli attesi, lo stabile conseguimento degli obiettivi di durata;
- ricorso ad adeguati strumenti di comunicazione per rendere noti efficacemente le risorse erogate e gli obiettivi conseguiti.

Si rammenta inoltre che nel documento programmatico previsionale per l'esercizio 2003 fu istituito un apposito stanziamento per futuri acquisti di opere d'arte pari a € 750.000,00. In sede di elaborazione del documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2004 fu stabilito che il residuo di tale stanziamento – ammontante, al momento della formazione di tale documento, a circa € 600.000,00 e residuato al 31 dicembre 2003 ad € 489.487,00 – fosse riportato al nuovo esercizio con l'intendimento di utilizzarlo anche per l'acquisto di volumi e supporti audiovisivi multimediali.

Nella tabella seguente si propone un raffronto tra le erogazioni deliberate nell'esercizio, prescindendo dalla materiale corresponsione, suddivise per settore di intervento, e gli stanziamenti previsti nel documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2004, segnalando che la maggiore somma

INTERVENTI ISTITUZIONALI

deliberata rispetto agli stanziamenti complessivi è dovuta a:

- residuo sullo stanziamento dell'anno precedente per acquisto opere d'arte per € 489.487,00;
- impegni di anni precedenti dichiarati decaduti per € 163.518,79;
- prelievo dal Fondo di stabilizzazione erogazioni per € 1.546.675,89;
- Interventi diretti non realizzati con un residuo inutilizzato a fine anno per € 379.383,20.

Settori	Importi deliberati	Stanziamenti da documento programmatico-previsionale
Arte, attività e beni culturali	10.925.268,77	9.891.961,38
Volontariato, filantropia e beneficenza	4.689.351,09	3.717.000,00
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.756.110,00	1.879.000,00
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	1.428.950,00	1.300.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica	1.038.580,00	1.230.000,00
Totale	19.838.259,86	18.017.961,38

L'analisi delle attività poste in essere nel corso dell'esercizio 2004 consente di rilevare quanto segue.

Le modalità operative adottate dalla Fondazione per il raggiungimento dei propri obiettivi prevedono la realizzazione di interventi diretti, ovvero promossi e realizzati autonomamente, e di iniziative di terzi, cioè conseguenti all'accoglimento di proposte avanzate da soggetti esterni. Gli interventi diretti, ovvero promossi motu proprio dalla Fondazione stessa, sono stati individuati cercando di privilegiare i progetti che avessero maggiore impatto ed i cui effetti fossero significativi e duraturi. Nella fase istruttoria delle iniziative di terzi sono stati valutati la rilevanza delle stesse nell'ambito del territorio di riferimento, l'affidabilità dei proponenti ed il grado di aderenza degli interventi ai settori prescelti per l'esercizio 2004. La fase di analisi che ha portato alla concessione dei contributi ha considerato particolarmente il rapporto costi/benefici, cioè l'economicità dell'iniziativa rispetto ai risultati proposti al fine di consentire la razionale allocazione delle risorse disponibili. La verifica dei risultati raggiunti e dell'effettivo utilizzo delle somme erogate per gli scopi ai quali erano destinate è avvenuta attraverso la rendicontazione da parte dei richiedenti e la predisposizione di idonea documentazione di spesa, in taluni casi anche con specifici sopralluoghi.

Nel corso dell'esercizio sono stati deliberati interventi destinati ai settori prescelti per complessivi € 19.838.259,86, come risulta in sintesi dal successivo prospetto riguardante le erogazioni deliberate nell'esercizio sempre a prescindere dalla materiale corresponsione:

Settori	Interventi diretti	Iniziative di terzi	Totale
Arte, attività e beni culturali	4.262.937,38	6.662.331,39	10.925.268,77
Volontariato, filantropia e beneficenza	517.000,00	4.172.351,09	4.689.351,09
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	645.960,00	1.110.150,00	1.756.110,00
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	630.000,00	798.950,00	1.428.950,00
Ricerca scientifica e tecnologica	330.000,00	708.580,00	1.038.580,00
Totale	6.385.897,38	13.452.362,48	19.838.259,86

Per ogni settore è esposta nella seguente tabella riassuntiva la suddivisione delle iniziative per tipologia di intervento, raffrontando quanto è stato deliberato nel corso dell'esercizio con quanto effettivamente erogato. La differenza tra gli importi deliberati e gli importi erogati è da ricondurre all'intervallo temporale

che normalmente trascorre prima della realizzazione delle iniziative ed agli adempimenti che il richiedente deve porre in essere per ricevere l'erogazione. $INTERVENTI\ ISTITUZIONALI$

Tipologie di intervento	Deliberato	Erogato
Arte attività e beni culturali		
Arti visive (pittura, scultura, ecc.)	1.590.500,00	1.207.000,00
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie (musica, teatro, balletto, cinema, ecc.)	2.018.500,00	1.404.453,57
Attività dei musei	850.000,00	445.384,50
Attività di biblioteche e archivi	336.646,00	102.646,00
Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici	4.248.867,00	1.081.099,85
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa (TV, radio, internet, ecc.)	249.007,59	89.197,29
Altre attività culturali e artistiche	1.631.748,18	960.027,87
Totale	10.925.268,77	5.289.809,08
Volontariato, filantropia e beneficienza		
Assistenza sociale residenziale: a favore di minori	49.000,00	34.000,00
a favore di anziani	137.328,00	92.328,00
a favore di famiglie a rischio	111.000,00	1.000,00
a favore di disabili	60.000,00	60.000,00
a favore di disassimi	225.000,00	128.889,54
Assistenza sociale non residenziale: a favore di altri soggetti	364.500,00	2.500,00
a favore di minori	36.750,00	10.750,00
a favore di anziani	139.250,00	84.250,00
a favore di famiglie a rischio	30.500,00	27.000,00
a favore di disabili	132.000,00	36.615,20
a favore di altri soggetti	86.500,00	43.000,00
Protezione civile	198.723,09	68.850,09
Sostegno ai redditi e alle condizioni di vita individuale e servizi di beneficenza	11.000,00	11.000,00
Conservazione e protezione delle risorse naturali (riserve naturali, oasi protette, ecc.)	17.500,00	2.500,00
Divulgazione e sensibilizzazione ambientalista	12.000,00	5.000,00
Promozione dello sviluppo economico della comunità locale	712.250,00	340.367,19
Sviluppo, recupero e gestione del patrimonio abitativo	851.000,00	285.288,30
Addestramento e avviamento professionale	16.000,00	16.000,00
Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	38.700,00	34.043,09
Attività sportive	176.500,00	147.000,00
Attività ricreative e di socializzazione	286.250,00	222.916,00
Interventi diretti di promozione e sostegno del volontariato	137.300,00	137.300,00
Assistenza allo sviluppo ed alle condizioni di vita dei Paesi poveri	143.300,00	93.800,00
Scambi culturali e cooperazione internazionale	50.500,00	23.000,00
Attività di promozione e formazione religiosa	32.000,00	23.000,00
Attività di culto	3.000,00	3.000,00
Organizzazioni civiche e di tutela dei diritti	16.000,00	3.000,00
Altri servizi	615.500,00	1.500,00
Totale	4.689.351,09	1.937.897,41
Caluta mulabilita mandisina myayamti ya wishilitati.		
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1 000 500 00	507 40E 41
Ospedali e case di cura generali	1.099.500,00	587.405,41
Ospedali e case di cura lunga degenza (cronicari)	30.000,00	30.000,00
Servizi psichiatrici residenziali	5.000,00	
Servizi psichiatrici non residenziali	5.000,00	40.000.00
Servizi domiciliari	59.000,00	49.000,00

Totale generale	19.838.259.86	9.495.389.83
Totale	1.038.380,00	221.000,00
Altri campi di ricerca	520.080,00 1.038.580.00	11.000,00
Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali	90.000,00	20.000,00
Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e tecnologico	268.500,00	100.000,00
Ricerca e sviluppo sperimentale in campo medico	160.000,00	90.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica	100,000,00	00,000,00
Totale	1.428.950,00	943.467,93
Educazione e istruzione permanente Altri servizi di istruzione	13.000,00 79.800.00	13.000,00 40.800.00
Istruzione secondaria formazione professionale	230.000,00	10,000,00
Istruzione post-universitaria e di specializzazione	425.200,00	380.811,01
Istruzione universitaria e para-universitaria	321.000,00	311.445,42
Altri servizi di istruzione primaria e secondaria	22.000,00	12.000,00
	118.500,00	41.802,81
Scuole del primo ciclo scolastico Scuole del secondo ciclo scolastico	183.200,00	124.461,20
Scuole dell'infanzia	36.250,00	19.147,49
Educazione istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la si		10 147 40
Totale	1.756.110,00	1.103.215,41
servizi di ambulanza, servizi delle banche del sangue, ecc.)		
Altri servizi sanitari (es. attività paramediche indipendenti,	445.110,00	365.310,00
Servizi di informazione e prevenzione	64.000,00	23.000,00
Servizi diagnostici	10.500,00	10.500,00
Servizi diurni (inclusi servizi medico-professionali)	38.000,00	38.000,00

La tabella seguente riepiloga l'attività svolta nell'esercizio. Sono evidenziati il totale degli importi deliberati per settore e la distribuzione percentuale delle risorse tra i settori, gli importi delle erogazioni effettuate a fronte delle delibere assunte ed il rapporto fra erogato e deliberato.

Settori	Deliberato	Distribuzione % degli importi deliberati	Erogato	Rapporto % tra erogato e deliberato
Arte, attività e beni culturali	10.925.268,77	55,07	5.289.809,08	48,42
Volontariato, filantropia e beneficenza	4.689.351,09	23,64	1.937.897,41	41,33
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.756.110,00	8,85	1.103.215,41	62,82
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	1.428.950,00	7,20	943.467,93	66,03
Ricerca scientifica e tecnologica	1.038.580,00	5,24	221.000,00	21,28
Totale	19.838.259,86	100,00	9.495.389,83	47,86

Dalle disaggregazioni suesposte si rileva come oltre il 55% delle risorse disponibili nell'esercizio sia impiegata nel settore arte, attività e beni culturali. Ciò è da ricondurre sia ad una naturale vocazione della Fondazione, sia alle esigenze del territorio di riferimento, particolarmente ricco di testimonianze storiche, artistiche, culturali ed ambientali. La conservazione, il recupero e la valorizzazione delle numerose opere d'arte presenti sia in città che nell'intero territorio provinciale ed il supporto alle manifestazioni culturali, numerose e significative, costituiscono un obiettivo prioritario che la Fondazione ritiene di dover perseguire, anche in considerazione dei presumibili positivi ritorni che queste azioni possono determinare sullo sviluppo complessivo delle zone interessate.

Una quota considerevole di risorse, pari ad oltre il 23% del totale, è stata poi destinata al settore volontariato, filantropia e beneficenza, anche in questo caso in linea con le peculiarità del territorio di riferimento, caratterizzato da un imponente sviluppo dell'associazionismo umanitario, sia di ispirazione religiosa che laica.

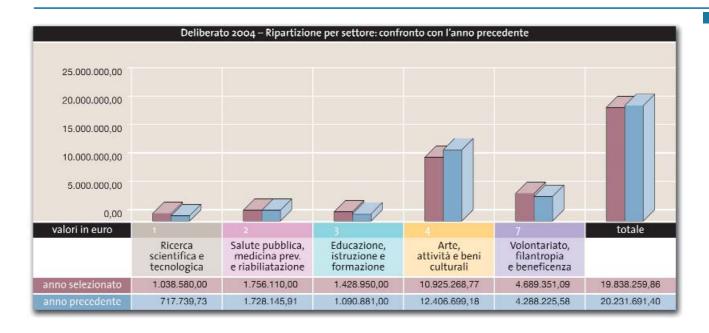
Dal confronto fra gli importi deliberati e gli importi erogati si può osservare che nel settore ricerca scientifica e tecnologica si incontrano le maggiori difficoltà a concludere i progetti avviati.

Nella tabella successiva l'importo totale deliberato nel corso dell'esercizio viene suddiviso per tipologia di soggetto beneficiario, con indicazione anche del numero di richieste accolte per ciascun tipo di soggetto:

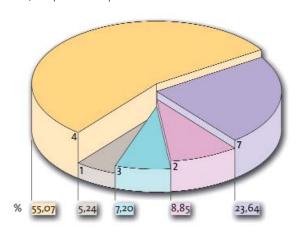
Tipologia di soggetto beneficiario Importo deliberato N° pratiche Enti culturali e artistici 1.974.050,00 Enti di promozione delle comunità locali 235.050,00 17 773.950,00 69 Enti musicali e corali Case di riposo ed enti assimilati 27.000,00 2 Enti di beneficenza ed assimilati 32.000,00 8 Enti pubblici 6.258.423,09 111 Orfanotrofi-ospizi-istitituti infanzia ed adolescenza 42.500,00 3 Altri enti 3.282.815,38 164 Enti di istruzione e ricerca 110 1.328.030,00 Enti di assistenza sociale 1.493.700,00 108 Enti sanitari 1.136.500,00 12 Enti sportivi e ricreativi 165.250,00 47 Enti religiosi 2.484.227,00 161 Enti morali di categoria 9.000,00 3 Enti a favore dell'ambiente 5.000,00 1 Enti di promozione e tutela diritti civili 3.000,00 1 Compact disk 9.000,00 Volumi 118.807,59 18 Opere d'arte 459.956,80 9 19.838.259,86 918 Totale

Si forniscono quindi una serie di rappresentazioni che illustrano, in forma grafica e con riferimento all'anno precedente, l'andamento dell'attività istituzionale nel corso dell'esercizio con suddivisione per aree territoriali e per settori di intervento.

INTERVENTI ISTITUZIONALI



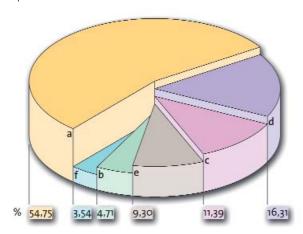
Deliberato 2004 – Ripartizione per settore



- Ricerca scientifica e tecnologica € 1.038.580,00
- 2 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitazione € 1.756.110,00
- Educazione, istruzione e formazione € 1.428.950,00
- Arte, attività e beni culturali € 10.925.268,77
- Volontariato, filantropia e beneficenza € 4.689.351,09



Ripartizione per aree territoriali



a Città di Lucca € 10.860.904,68

b Piana di Lucca € 934.251,38

c Val di Serchio € 2.260.300,00

d Versilia € 3.235.250,00

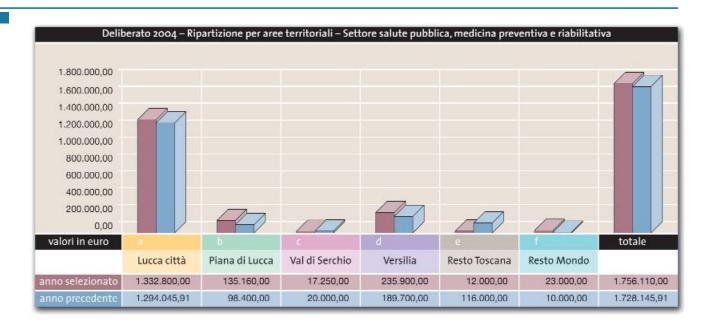
e Resto della Toscana € 1.844.517,00

f Resto del Mondo € 703.036,80





I grafici ovviamente confermano la segnalata vocazione della Fondazione ad operare nel settore arte, attività e beni culturali. Per quanto concerne la disaggregazione per aree territoriali, si segnala la prevalenza di interventi in provincia di Lucca, tradizionale territorio di operatività della Fondazione, ed in questo la città di Lucca, non solo perché centro di massima concentrazione di beni culturali, ma anche perché ad essa vengono per semplicità attribuite tutte le richieste che abbiano una valenza provinciale. Si deve poi sottolineare che, nel settore ricerca scientifica una quota considerevole delle risorse è destinata in ambito regionale ma al di fuori della provincia di Lucca, in quanto numerose ri-





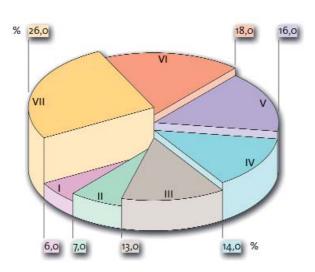
chieste in questo ambito provengono dalla provincia di Pisa sede della storica Università. Più omogenea, pur sempre con la prevalenza della città di Lucca anche per le ragioni suevidenziate, risulta invece la distribuzione delle risorse per gli altri settori.

Da segnalare infine la presenza consistente, nel settore volontariato, filantropia e beneficenza, di interventi anche al di fuori dell'ambito regionale, sia per iniziative di carattere umanitario, come del resto previsto dall'art. 2 del vigente statuto, sia per l'adesione, da parte della Fondazione, all'iniziativa promossa dall'ACRI a favore delle regioni meridionali, di cui si dirà dettagliatamente più avanti.



Il grafico seguente mostra invece una ripartizione della somma complessivamente deliberata suddivisa per fasce di importo, che denota la grande numerosità di contributi fino a € 5.000,00 (n. 477), che peraltro corrispondono solo al 6% del totale, mentre una quota notevole delle risorse è destinata ad un numero limitato di progetti singolarmente di grande rilevanza: oltre € 5/milioni sono destinati al finanziamento di 12 progetti che superano € 250.000,00.





Si forniscono infine, di seguito, le ulteriori informazioni richieste dall'Atto di In- INTERVENTI ISTITUZIONALI dirizzo del 19 aprile 2001, paragrafo 12.3, lett. a:

Fondi per l'attività d'istituto

```
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni
      saldo al 31 dicembre 2003
                                                       11.552.284,00
                                                    €
      incrementi
                                                           328.150,00
                                                    €
      decrementi
                                                         1.546.676,00
                                                    €
         di cui
               per erogazioni
                                      € 1.534.676,00
               per acquisto opere d'arte € 12.000,00
```

saldo al 31 dicembre 2004 € 10.333.758,00 L'importo del fondo è stato utilizzato per coprire parte delle erogazioni e degli acquisti di opere d'arte deliberati durante l'anno per complessivi € 1.546.676. È stato inoltre incrementato di € 328.150 per effetto della quota accantonata nel presente bilancio.

```
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti
```

```
saldo al 31 dicembre 2003
                                                        908.081,00
incrementi
                                                        563.519.00
   di cui
   per contributi revocati
                                 € 163.519,00
   per accantonamento
                                     400.000,00
decrementi
                                                      1.036.363.00
                                                 €
   di cui
  per erogazioni
   per storno al Fondo acquisto
                                     163.519,00
   immohili strumentali
                                     872.844,00
saldo al 31 dicembre 2004
                                                 €
                                                        435.237,00
```

Il saldo iniziale si riferisce al valore residuo delle quote accantonate negli esercizi 1999/2000, 2001, 2002 e 2003 finalizzate all'acquisto e alla ristrutturazione del Complesso immobiliare «San Micheletto», sede della Fondazione, rientrante nella categoria dei beni culturali tutelati dal D.Lgs. 490/1999.

Una quota di tali fondi, pari a € 872.844, è stata utilizzata nel corso dell'esercizio per opere di recupero e completamento dell'immobile e per la realizzazione di ambienti per lo svolgimento di corsi di specializzazione post universitaria, pertanto è stata stornata all'apposito «Fondo acquisto immobili strumen-

Nel corso dell'esercizio il fondo ha altresì accolto le somme svincolate per contributi revocati pari a € 163.519 reimpegnate nel corso dello stesso anno.

La somma residua e la quota accantonata nel corrente esercizio, pari a € 400.000, sono destinate al completamento delle opere di ristrutturazione dell'immobile ed all'acquisto della comunanza e comproprietà di un appezzamento di terreno adiacente allo stesso.

INTERVENTI ISTITUZIONALI

d) altri fondi

 fondo acquisto immobili strumentali
 €
 9.597.921,00

 saldo al 31 dicembre 2003
 €
 9.597.921,00

 incrementi
 €
 872.844,00

 decrementi
 €
 -

 saldo al 31 dicembre 2004
 €
 10.470.765,00

Il fondo accoglie l'ammontare dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti utilizzati nel corrente esercizio e nei precedenti per l'acquisto e la ristrutturazione del Complesso immobiliare di «San Micheletto» in Lucca.

fondo acquisto opere d'arte saldo al 31 dicembre 2003 360.052.00 € incrementi € 474.320,00 di cui con somme destinate alle erogazioni 462.320,00 con somme accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni 12.000,00 € decrementi (rettifica di valore) € 1.000,00 saldo al 31 dicembre 2004 833.372,00 €

Il fondo è stato costituito con somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate nei vari esercizi ed in parte con quelle accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, utilizzate per l'acquisto di una serie di opere, di particolare pregio artistico e culturale, esposte presso la sede della Fondazione o presso comodatari. Il fondo accoglie il valore delle opere d'arte effettivamente acquistate nel corso del 2004, a prescindere dall'anno in cui è stata assunta la relativa delibera; da ciò la discordanza con il dato esposto nella tabella a pag.37 (deliberato suddiviso per tipologia di soggetto beneficiario).

Erogazioni deliberate		
saldo al 31 dicembre 2003		18.811.711,00
deliberato 2004		
Ricerca scientifica e tecnologica	1.038.580,00	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.756.110,00	
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	1.428.950,00	
Arte, attività e beni culturali	10.925.269,00	
Volontariato, filantropia e beneficenza	4.689.351,00	19.838.260,00 *
erogato 2004		
Ricerca scientifica e tecnologica	618.422,00	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	2.187.663,00	
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	1.594.346,00	
Arte, attività e beni culturali	11.491.760,00	
Volontariato, filantropia e beneficenza	3.481.934,00	19.374.125,00
impegni decaduti		163.519,00
saldo al 31 dicembre 2004		19.112.327,00

- * di cui:
 - con fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 163.519,00
 - con fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 1.546.676,00

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- Versamento delle quote 2004 connesse all'adesione a:
 - Fondazione Barsanti e Matteucci, pari a € 3.000,00;
 - Fondazione Palazzo Boccella, pari a € 103.291,38;
 - Fondazione Paolo Cresci, pari a € 51.646,00;

di cui si è detto nella sezione "Partecipazioni".

 Finanziamento dell'attività, anche per la realizzazione di mostre, della Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» di Lucca – Intervento deliberato € 600.000,00.

All'intervento diretto di € 600.000,00 si è aggiunto in corso d'anno un ulteriore contributo di € 244.000,00 per far fronte a sopravvenute ulteriori necessità della Fondazione Ragghianti, la cui attività risulta essere sempre più rilevante nel panorama culturale non solo cittadino. L'attività ordinaria della Fondazione si estrinseca infatti nel costante aggiornamento del patrimonio librario, che anche nel corso del 2004 è stato incrementato sia da nuovi acquisti che da scambi con importanti istituzioni italiane ed europee; è proseguita poi l'inventariazione di tutti i fondi librari e la schedatura delle nuove accessioni e dei fondi donati. Notevole risulta anche l'incremento della mediateca con l'acquisizione di filmati inediti recuperati e restaurati dalla Cineteca Italiana e con circa 100 video provenienti dall'archivio del Museo di Lugano già presentati in mostra. La biblioteca è regolarmente aperta al pubblico con una frequenza annua di 1550 presenze (media giornaliera di 7/8 presenze) fra studenti e studiosi, provenienti da diverse università italiane. Da quest'anno gli utenti hanno potuto visionare le cassette della videoteca d'arte ed è stata messa a loro disposizione una postazione Internet. Nel corso del 2004 sono state inoltre organizzate le seguenti mostre: La Scena di Puccini. L'immaginario visuale e l'opera (20 settembre 2003 – 1 febbraio 2004) sulle scenografie pucciniane; L'Arte del Video. Il viaggio dell'uomo immobile (20 marzo – 23 maggio 2004); Gianni Berengo Gardin. Toscana gente e territorio (16 luglio – 24 ottobre 2004), considerato il maggior fotografo italiano contemporaneo. Le mostre, tutte corredate da pregevoli cataloghi, hanno fatto registrare un buon successo sia di pubblico che di critica. Nel corso dell'anno, oltre alle esposizioni sopra descritte, si è tenuta la conferenza del prof. Enrico Crispolti Un secolo per il futuro. Futurismo e futurismi, sull'arte contemporanea, del ciclo Le arti e il mondo delle immagini tra XX e XXI secolo. Dall'8 maggio al 15 giugno la Fondazione Ragghianti ha poi partecipato, in collaborazione con la Cineteca di Milano, alla manifestazione: I critofilm di Carlo Ludovico Ragghianti. L'attività editoriale della Fondazione nel 2004 ha visto, oltre alla pubblicazione dei cataloghi delle mostre suddette, l'uscita di un numero doppio della rivista LUK nuova serie. Inoltre, in collaborazione con Lucense S.cons.p.a. è stato realizzato un DVD contenente il reprint dell'intera rivista SeleArte, ideata e diretta per molti anni da Carlo L. Ragghianti. Il DVD è stato presentato in anteprima alla rassegna «ArteLibro. Festival del Libro d'Arte», che si è tenuta a Bologna dal 17 al 19 settembre 2004, alla quale la Fondazione Ragghianti e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca hanno partecipato con un proprio stand. Nell'occasione il DVD è stato recensito dal Corriere della Sera che ha dato grande risalto al prodotto editoriale evidenziandone il carattere fortemente innovativo, sul piano editoriale di un reprint così complesso (con oltre 20.000 illustrazioni e 7.000 pagine di testo). Il DVD è stato poi presentato ufficialmente dalla Fondazione Ragghianti il 3 dicembre 2004, insieme ad una lezione inedita sull'arte contemporanea, realizzata da Carlo Ludovico Ragghianti per la RAI e mai trasmessa. «ArteLibro» ha riscosso un grande successo (22.000 visitatori) ed ha permesso alle due Fondazioni di farsi conoscere dal vasto pubblico dell'editoria e dell'arte. Il sito internet della Fon-

INTERVENTI DIRETTI ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

dazione, realizzato nel 2001, è considerato oggi, a tre anni dalla sua attivazione, un punto di riferimento per gli studiosi d'arte, d'architettura e di cultura visuale in generale.

 Realizzazione della mostra Matteo Civitali ed il suo tempo Intervento deliberato € 500.000,00.

La mostra Matteo Civitali e il suo tempo. Pittori, scultori e orafi a Lucca nel tardo Quattrocento ha portato il pubblico alla riscoperta del grande scultore (1436-1502), protagonista acclamato, nella sua epoca, dell'intera arte lucchese. Per la prima volta questo artista, famoso all'epoca ma misconosciuto nei secoli successivi, è divenuto soggetto di un evento espositivo che ne ricompone l'intera carriera nelle diverse fasi stilistiche, attraverso l'intreccio di scultura e pittura (ma anche oreficeria, arte vetraria ed arte tessile). Il Civitali infatti non fu solo scultore, ma pure pittore, intagliatore in legno, architetto e ingegnere, un artista quindi pressoché completo, ed il suo talento in ogni campo lo rese animatore per più di trent'anni della scena artistica lucchese. Per questo accanto alle sue opere sono state esposte anche quelle, spesso di altissima qualità, dei suoi colleghi cittadini, pittori, orefici, scultori, proponendo all'attenzione del pubblico uno stile rinascimentale che coglie spunti provenienti da Firenze, dalle Fiandre, da Siena rielaborandoli in forme originali. La Lucca del Quattrocento viene così ad assumere un particolare rilievo nel panorama artistico italiano. Infatti le opere del «Rinascimento lucchese» erano finora poco note al grande pubblico perché disperse, a causa delle vendite ottocentesche, in musei e collezioni italiane e straniere. Grazie a prestiti internazionali ed a scoperte documentarie, in occasione della mostra questo patrimonio frammentato ha ritrovato unitarietà con l'arrivo in città di numerose opere inedite oppure da tempo uscite da Lucca e dall'Italia. Sede della mostra è stato il Museo di Villa Guinigi, anche se la capillare diffusione per la città e per il territorio di numerose opere d'arte ha consentito un itinerario cittadino, di cui tappa indispensabile sono stati il Duomo e le altre chiese maggiori, ed un itinerario sul territorio circostante, dalla Versilia alla Garfagnana.

Matteo Civitali nacque il 5 maggio 1436, a Lucca, da famiglia di origini friulane e di tradizioni militari. Invece di seguire le orme del padre soldato, Matteo dovette ben presto mostrare una certa predisposizione all'arte, entrando quindi come garzone in una bottega d'artista. Qui egli dovette sviluppare insieme le capacità che gli consentirono di praticare in seguito la pittura, la scultura in marmo, legno e terracotta, l'ingegneria militare. La sua formazione appare oggi meno misteriosa di un tempo, rivelando rapporti assai stretti con l'arte fiorentina di Mino da Fiesole e specialmente di Antonio Rossellino, con cui intrattiene documentati rapporti di lavoro. L'esordio nella scultura monumentale, che farà la sua fortuna, non tarda ad arrivare: nel 1472 è terminato nel Duomo di Lucca il solenne monumento funerario di Pietro da Noceto, umanista e segretario pontificio, ispirato al modello della 'tomba umanistica' fiorentina. Egli praticò sempre la pittura anche se l'unico dipinto certo di Matteo, che è anche la sua prima opera documentata, è un monumentale trittico con Madonna col Bambino e Santi (oggi conservato a Greenville, USA) eseguito nel 1467-69 in collaborazione col pittore lucchese Baldassarre di Biagio. Nonostante le attestazioni documentarie, purtroppo, nulla rimane della sua successiva produzione pittorica, spesso eseguita in collaborazione con pittori suoi amici, Vincenzo Frediani, Michele Ciampanti, Michelangelo di Pietro.

Matteo Civitali trovò quindi nell'élite lucchese un amico e protettore di grande intelligenza e cultura, Domenico Bertini, che investì ingenti somme nell'abbellimento della Cattedrale, e commissionò al Civitali numerose opere, quali l'Altare del Sacramento (di cui restano oggi solo i due Angeli adoranti, 1474-77), il pavimento e la recinzione corale, la tomba del Bertini stes-



INTERVENTI DIRETTI ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

so, il Tempietto (1482-84) destinato a ospitare l'antichissimo crocefisso ligneo noto come il *Volto Santo*, venerato a Lucca da tempi immemorabili, un pulpito e due acquasantiere. Per lo spigolo esterno della chiesa di San Michele in Foro, il Bertini commissionò pure la Madonna detta Salutis Portus, voto contro l'infuriare della peste. Matteo Civitali era ormai il più noto artista cittadino, punto di riferimento per pittori, scultori, orefici cittadini. Oltre ai tabernacoli eucaristici in marmo che realizzò quasi in serie, restano numerosi Busti di Cristo e le effigi lignee della Vergine Annunciata. Spesso i prototipi più fortunati vennero ampiamente ripetuti nella sua stessa bottega. Col fratello Bartolomeo organizzò anche la prima tipografia lucchese (1477-78), collezionò antichità, si dedicò ad opere d'ingegneria militare per la difesa di Lucca. L'altare-tomba di San Regolo (terminato nel 1484), eretto per conservare e venerare il corpo del vescovo patrono di Lucca, è forse la sua opera più grandiosa. La fama acquisita dal Civitali fece sì che la Repubblica genovese gli affidasse l'esecuzione di un intero ciclo statuario marmoreo a grandezza naturale per ornare la Cappella del Duomo, dove si conserva la testa di San Giovanni Battista. Per adempiere questo incarico Matteo si trasferì a Carrara nel 1497; il governo genovese lo impiegò anche a Sarzana per le fortificazioni difensive e per realizzare un gruppo statuario con San Giorgio che trafigge il drago, simbolo del potere politico genovese distrutto nel 1797 dalle truppe francesi di Napoleone, di cui rimane il solo disegno auto-

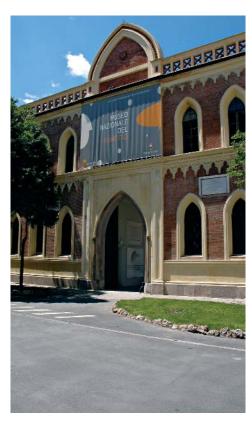
grafo di Matteo. Il Civitali morì a Lucca nel 1502, a sessantasei anni. Continuatori in tono minore della sua attività, sotto forma soprattutto di lavori in legno furono i nipoti Masseo e Vincenzo.

İl bilancio della mostra, inaugurata il 3 aprile e terminata il 25 luglio dopo due settimane di proroga, ha fatto registrare oltre 22.000 visitatori.

 Realizzazione del Museo italiano del fumetto Intervento deliberato € 400.000.00.

L'intervento della Fondazione ha consentito il trasferimento del Museo del Fumetto – che non trovava adeguati spazi nel complesso dell'Agorà in piazza dei Servi – all'interno dell'ex Caserma Lorenzini. Nell'ottobre 2004 è stato inaugurato il primo lotto, che comprende sei sale; le prime quattro sono dedicate agli autori Sergio Tofano, creatore del Signor Bonaventura, i fratelli Pedrocchi (Luciano, inventore del fotoromanzo, e Federico, sceneggiatore e autore, nel 1939, della prima storia lunga di Paperino), Gian Luigi Bonelli, padre di Tex, e le sorelle Giussani, creatrici di Diabolik. Le sale sono caratterizzate da una statua del personaggio più rappresentativo dell'autore e da sei teche dove sono esposte, oltre alle tavole e ai disegni originali, giornali e pubblicazioni, che vengono sostituiti ogni sei mesi. Ci sono poi le sale dedicate a Benito Jacovitti, autore dall'umorismo inconfondibile, ed all'immancabile Walt Disney: la prima ospita 18 computer per accedere al database del Museo, il più grande del mondo, composto da 20.000 testate, 2.000 biografie, sia testuali che fotografiche, e cinquemila personaggi; la sala Disney è invece dedicata ai più piccoli, con pupazzi da toccare e teche in stile disneyano. Il Museo è inoltre collegato per via telematica con altre realtà europee e mondiali, svolge un'intensa attività editoriale per la ristampa anastatica di classici dell'editoria a fumetti, promuove studi specialistici ed incontri con i grandi nomi del settore. Sono in programma vari progetti, fra i quali l'apertura di ulteriori sale dedicate, fra gli altri, a Guido Crepax, Andrea Pazienza e Hugo Pratt.

Restauro e consolidamento delle arcate monumentali del Cimitero di Sant'Anna in Lucca – Intervento deliberato € 400.000,00.
 Il Cimitero urbano di Lucca, oltre a necessitare dei normali interventi di manutenzione, presenta anche le problematiche tipiche di ogni complesso



monumentale, che riguardano il restauro di intere parti e delle singole opere che qualificano il «campo santo». Una parte della storia e dell'architettura di Lucca si ritrova infatti nelle opere esistenti: l'impianto architettonico ottocentesco, le varie cappelle del primo Novecento di foggia *liberty*, la Cappella Orsetti del cui restauro la Fondazione si fece carico già nel 2002. Quest'ultima fu realizzata da Lorenzo Nottolini attorno al 1822 per soddisfare la richiesta della contessa Maria Domenica Paglicci Orsetti, nobile lucchese e dama di corte della duchessa Maria Luisa di Borbone, che voleva eternare la memoria del defunto marito. I vari interventi di restauro e consolidamento del cimitero urbano mirano quindi a sottolinearne l'importanza, sia in senso strumentale a servizio della città, che come luogo di fede che come complesso monumentale.

Prosecuzione dei lavori di allestimento e ordinamento dei Musei Nazionali di Palazzo Mansi e Villa Guinigi – Intervento deliberato € 400.000,00. I musei in argomento costituiscono di fatto un sistema museale, integrato attraverso il coordinamento delle iniziative e l'informatizzazione comune, le cui potenzialità, emerse con chiarezza negli ultimi anni, sono destinate ad accrescersi ulteriormente a conclusione dei lavori programmati. Il Palazzo Mansi – dimora patrizia che prende il nome dalla famiglia che lo ha abitato – fu acquistato dallo Stato nel 1965. Costruito tra la fine del Cinquecento e gli inizi del Seicento, in parte accorpando strutture più antiche, l'attuale assetto interno delle volte e pareti assunse l'aspetto odierno nel corso dei lavori effettuati dalla seconda metà del Seicento fino al Settecento inoltrato. Molto caratteristica la forma dello scalone, un'unica rampa che corre lungo la facciata interna e termina al piano nobile in un loggiato aperto sul giardino. Al piano nobile si trova l'appartamento monumentale, un tempo vanto del palazzo, ora fulcro del Museo. Il percorso inizia con la visita alla famosa sala degli specchi, segue il salone della musica, dal quale si accede alla piccola cappella del palazzo, e dal quale inizia la visita ai tre salotti tappezzati di arazzi fiamminghi. Dal terzo salotto si accede alla nota Sala dell'Alcova allestita tra il XVII ed il XVIII secolo, con tappezzerie in raso ricamate: splendido esemplare di artigianato il letto a baldacchino, ricama-

rato che poggia su cariatidi. La Villa Guinigi, anch'essa di proprietà statale, è sede del Museo Nazionale dal 1968. Paolo Guinigi – signore di Lucca dal 1400 al 1430 e marito di quella llaria del Carretto scolpita da Jacopo della Quercia nel monumento funebre che si trova nel Duomo di Lucca – la fece costruire sul modello dello schema tipologico e figurativo delle prime ville lucchesi trecentesche, che si distinguevano per l'impianto planimetrico rettangolare, la copertura a capanna impostata su poderosi muri maestri e per la prevalenza delle due facciate più lunghe, spesso dotate di portico e delle tipiche finestre a bifora. Le collezioni esposte costituiscono una delle più ricche raccolte d'arte legate alla storia della città. Infatti le opere, quasi tutte a destinazione religiosa, rappresentano lo svolgimento della cultura figurativa a Lucca e nel territorio, documentando l'attività di artisti lucchesi o stranieri operanti per la committenza ecclesiastica e laica. Il nucleo principale della collezione risale agli indemaniamenti dei beni ecclesiastici in epoche successive all'unità d'Italia, integrate successivamente con depositi di vari enti, legati, donazioni di privati ed acquisti. Nel giardino posto all'esterno della Villa si trovano alcuni reperti archeologici e medioevali, tra i quali i leoni anticamente posti sulle mura urbane. Nel museo sono conservate, fra le altre, opere di Matteo Civitali e Francesco Marti assieme alla grande pala di Amico Aspertini, il grande pittore bolognese, che lasciò nella cappella di Sant'Agostino in San Frediano uno stupendo ciclo pittorico. Una sala è interamente dedicata a Pietro Paolini, lucchese dal peculiare linguaggio caravaggiesco.

INTERVENTI DIRETTI ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



INTERVENTI DIRETTI ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Nel 2004 è stata inaugurata la Sezione Archeologica del Museo Nazionale di Villa Guinigi, che ospita reperti risalenti ad epoca romana ed etrusca, il cui allestimento è stato realizzato con il finanziamento della Fondazione. La Sezione Archeologica costituisce la prima fase di un percorso di riorganizzazione complessiva del Museo di Villa Guinigi: un percorso organico attraverso il quale sarà possibile ricostruire la storia di Lucca dalle origini fino al Settecento. La Sezione Archeologica, dunque, si propone come prima tappa per la lettura dell'intero excursus storico della città e del territorio. Il percorso avviato a Villa Guinigi proseguirà con la sezione dedicata all'Alto Medioevo, per raccordarsi con le sale già completate nel 1998 che riguardano la produzione artistica lucchese dalla fine del Duecento al Cinquecento. Sarà poi la volta del settore dedicato alla pittura del Sei-Settecento, che si completerà con le grandiose opere che Pompeo Batoni ha lasciato nelle chiese lucchesi. Un percorso lungo e articolato, che troverà la sua prosecuzione ideale e pratica nel Museo Nazionale di Palazzo Mansi, dove lo scorso anno è stata inaugurata la sezione sulla pittura e scultura a Lucca tra Ottocento e Novecento.

 Realizzazione di mostre a Palazzo Ducale in Lucca Intervento deliberato € 300.000,00.

L'organizzazione di mostre si inserisce in un vasto programma di valorizzazione delle risorse territoriali e culturali che l'Amministrazione Provinciale di Lucca sta conducendo da vari anni, con l'obiettivo di promuovere e sostenere le attività dirette a diffondere espressioni della cultura, dell'arte e dell'identità locale, con attenzione anche all'arte contemporanea ed alla produzione di eventi finalizzati alla valorizzazione degli spazi monumentali di Palazzo Ducale, sede dell'Amministrazione Provinciale, anche attraverso attività espositive.

In questo ambito uno degli eventi più significativi è rappresentato dalla mostra intitolata *Pietre*, opere di Aristide Coluccini, che ha consentito di ripercorrere il percorso dell'artista di Pietrasanta e percepire, attraverso le sue opere (tipiche quelle in tufo e materia ferrosa che raccoglieva sulle rive del canale di Valdicastello), l'influenza delle esperienze vissute da vicino, fra cui la ferocia nazifascista che causò centinaia di vittime in Versilia nel 1944. Altro evento degno di nota la mostra *L'occhio, l'orecchio ed il cuore. La musica nell'immaginario degli artisti contemporanei*, che ha messo a confronto un gruppo di artisti contemporanei, tra i migliori della scena italiana delle ultime generazioni, con un tema, la musica, che negli ultimi anni ha rappresentato una forte fonte di ispirazione, per la costruzione di lavori in forma pittorica, fotografica o tridimensionale realizzate espressamente per questa esposizione.

Grande successo di pubblico ha fatto registrare la mostra di Antonio Possenti «*Vademecum» per il viaggiatore visionario*, che in questa occasione ha ideato una mostra rivolta alla città di Lucca, illustrandone gli aspetti più significativi e gli eventi più interessanti con opere prodotte esclusivamente per questa esposizione. Antonio Possenti, pur avendo viaggiato molto e ottenuto numerosi riconoscimenti fuori della sua città, ha sempre scelto di ritornare a Lucca, luogo della sua infanzia e del suo immaginario; la mostra infatti si è posta come omaggio a Lucca, proponendone una lettura sentimentale ed intima, sviluppando temi storici ed argomenti rilevanti per il costume del luogo, interpretando attraverso un percorso personale avvenimenti e personaggi sia storici, sia del folklore cittadino, che hanno lasciato alla città caratteri peculiari e notorietà. Le opere esposte sono state circa 60 sviluppate in tre sezioni: avvenimenti storici significativi della storia lucchese (la rivolta degli straccioni, la battaglia di Altopascio, il miracolo di San Paolino ecc.), vedute e scorci della città di Lucca (gli orti, l'Anfiteatro, le Mura e i Baluardi ecc.), personaggi significativi della storia lucchese (Giacomo



Puccini, Carlo Piaggia, Francesco Carrara, Carlo del Prete ecc.). La mostra ha avuto anche un particolare allestimento, composto da strutture espositive in moduli di cartone provenienti in parte dai materiali derivanti dal sistema di recupero della carta.

Prosecuzione delle opere di restauro conservativo della Basilica di San Fre-

INTERVENTI DIRETTI ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

diano in Lucca – Intervento deliberato € 260.000,00. La Basilica di San Frediano è uno dei complessi monumentali più importanti di Lucca, sia sotto il profilo storico-culturale, che dal punto di vista strettamente religioso, ed il pieno recupero della sua funzionalità risulta pertanto di fondamentale interesse per la comunità locale. Inizialmente la Basilica di San Frediano sorgeva all'esterno della cerchia muraria, ma dopo l'ampliamento della cinta, in età medioevale, entrò a far parte del centro storico. Sullo stesso luogo dell'attuale Basilica, ma orientata nel senso opposto, nel VI secolo il vescovo Frediano fece costruire una chiesa, che decise di intitolare a San Vincenzo. A volere il rifacimento quasi totale dell'edificio (VIII secolo) fu il vescovo Giovanni I, che fece anche costruire una cripta in cui fu posto il corpo di San Frediano. Il progetto prevedeva una chiesa a tre navate e con abside. Per ragioni urbanistiche (la nuova cinta muraria avrebbe infatti sbarrato l'ingresso della chiesa) la facciata della Basilica fu rivolta a levante, in senso contrario alla regola tradizionale, e rovesciata rispetto a quella di San Vincenzo. Si tratta di una grande innovazione per l'epoca. Sulla facciata si estende uno splendido mosaico di scuola berlinghieresca e risalente al XIII secolo, che rappresenta l'Ascensione di Cristo. All'interno della Basilica di San Frediano ci sono due cappelle, l'una vicina all'altra, che originariamente facevano parte del cimitero di Santa Caterina: quella della Madonna del Soccorso e quella di Santa Zita, o della famiglia Fatinelli, la cui

Nella Chiesa sono presenti anche affreschi di Aspertini e Campanti, l'Annunciazione di Andrea della Robbia, e sulla parete sinistra la fonte battesimale di Matteo Civitali (1489) autore anche della statua dell'Annunziata. Nel presbiterio vi è un tratto di pavimento a mosaico cosmatesco (sec XII-XIII) e, nella navata sinistra, l'ultima cappella (detta "dei Trenta") custodisce un polittico a cinque scomparti realizzato da Jacopo della Quercia nel 1422. La Basilica, già oggetto negli scorsi anni di rilevanti opere di restauro in gran parte finanziate dalla Fondazione, necessitava ancora di interventi per il restauro interno ed esterno della Sacrestia, la ripulitura del pavimento interno ed il rifacimento dell'impianto elettrico.

forma di vasca circolare eseguito dal maestro Roberto nel XII secolo.

Dai contatti intercorsi con la Parrocchia dei Santi Frediano e Tommaso è poi emerso, in corso d'anno, che la Chiesa di San Tommaso in Lucca, già oggetto di opere di restauro nel corso del 2003 – necessitava ancora di interventi per il completamento del restauro dell'area presbiteriale e l'adeguamento alle norme vigenti dell'impianto elettrico nella stessa parte della Chiesa. Talché è stata accolta la richiesta della Parrocchia di poter destinare la somma di € 25.000,00 per l'esecuzione di tali opere di restauro, a valere sullo stanziamento di € 260.000,00 per la prosecuzione delle opere di restauro conservativo della Basilica di San Frediano.

Prosecuzione delle opere di completamento della biblioteca civica denominata Agorà, collocata negli spazi della ex casa di riposo di Santa Caterina in Piazza dei Servi a Lucca – Intervento deliberato € 250.000,00. L'iniziativa, oltre a raggruppare in un'unica sede le attività già esistenti dell'Emeroteca e della Biblioteca Ragazzi, è diretta ad acquisire il patrimonio librario della Biblioteca Governativa, dell'Istituto Storico Lucchese e di alcuni





privati, comprese la Biblioteca dell'ex Real Collegio e quella della Fondazione Terra. La necessità di una Biblioteca Civica era fortemente sentita dalla popolazione che avvertiva l'esigenza di un altro luogo di incontro e di scambio culturale. La struttura rappresenta infatti un centro propulsore di sviluppo delle attività culturali della città, essendo utilizzata come sala per conferenze ed incontri di studio nonché come spazio espositivo in aggiunta a Villa Bottini. Sono state allestite anche sale di lettura e di incontro tra utenti delle diverse fasce d'età che potranno favorire auspicabili interazioni.

- Realizzazione del progetto culturale «Le Istituzioni nella storia cittadina» Intervento deliberato € 250.000,00.
 - Il progetto, promosso dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Istituto Storico Lucchese, l'Archivio di Stato e la Biblioteca Statale e patrocinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si è concretizzato in una serie di incontri sul tema della storia cittadina che ponevano l'accento sulla specificità del percorso lucchese, all'interno di un orizzonte storico più generale, ed ha riscosso un successo di pubblico che ha superato ogni aspettativa, tanto che subito dopo il primo appuntamento è stato necessario spostare l'intero ciclo dal centro culturale Agorà alla più capiente sala convegni di Villa Bottini.

Il corso, completamente gratuito, era aperto a tutti, anche se pensato soprattutto per gli insegnanti, per i quali, grazie ad un attestato di partecipazione, ha assunto anche la valenza di corso di aggiornamento. È stato articolato in dieci incontri, i primi sei incentrati sulle fasi salienti della storia cittadina, dall'antichità all'età contemporanea, ed i restanti quattro dedicati a personaggi che hanno segnato in modo particolare la storia di Lucca: Castruccio Castracani, i nobili settecenteschi, Santa Gemma Galgani e la famiglia Guinigi.

- Realizzazione del festival degli Esordi Intervento deliberato € 230.000,00. Dal 15 al 19 settembre si è svolto a Lucca, patrocinato dall'Amministrazione provinciale e sotto la direzione artistica del regista Giuseppe Bertolucci, il primo festival dedicato agli artisti esordienti nell'ambito delle discipline artistiche più varie: teatro, danza, musica, arti figurative, cinema, video, fotografia, poesia e letteratura, con una panoramica sulle nuove tendenze contemporanee e con la presenza di tre grandi maestri di fama internazionale: l'artista americano William Klein, il regista serbo Emir Kusturica e lo scultore italiano Michelangelo Pistoletto. Trenta giovani artisti esordienti, provenienti da Italia, Francia e Spagna si sono esibiti alla presenza di allievi provenienti dalle scuole e dagli istituti d'arte cittadini nonché da università e accademie italiane e internazionali.
- Realizzazione del Festival del Teatro Canzone Giorgio Gaber Intervento deliberato € 200.000,00.

La manifestazione, promossa dall'Associazione Culturale Giorgio Gaber, sostenuta dalla Provincia di Lucca e patrocinata dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, si è svolta dal 21 al 25 luglio presso la Cittadella del Carnevale di Viareggio, rendendo omaggio a Giorgio Gaber, che aveva scelto la Toscana come sua terra adottiva, stringendo un legame sentimentale particolare con la Versilia. Primo obiettivo della rassegna la promozione del Teatro Canzone come genere autonomo e specifico nella cultura teatrale italiana, con un'alternanza di musica e prosa d'evocazione, ispirata alle situazioni del mondo contemporaneo. All'esibizione dei 'big' della musica italiana ed ai *talk-show* con i protagonisti della cultura vicini al mondo di Gaber, si sono aggiunti artisti emergenti di questo particolare genere musicale, accuratamente selezionati da una giuria presieduta dall'amico e collega Sandro Luporini.

 Restauro della Fortezza di Mont'Alfonso sita nel Comune di Castelnuovo Garfagnana – Intervento deliberato € 125.000,00.

La Fortezza di Mont'Alfonso a Castelnuovo Garfagnana fu concepita come ultima roccaforte difensiva del Ducato di Ferrara a guardia del confine con il vicino lucchese, qualificandosi come la più importante struttura architettonica militare della Garfagnana estense. Fu fatta costruire tra il 1579 ed il 1586 dal Duca Alfonso II d'Este, sul preesistente borgo fortificato di «Monti», su un colle prospiciente l'abitato di Castelnuovo. Il piccolo agglomerato annoverava una chiesa intitolata a San Michele e San Pantaleone. Data la posizione geografica di Castelnuovo, che non avrebbe permesso una lunga resistenza agli assedi del nemico, e la scarsa capienza del castello, che non poteva ospitare per lungo tempo la popolazione, dopo molte ed insistenti richieste e il contributo di 30.000 scudi da parte della popolazione, il Duca concesse il permesso per edificare il fortilizio. La Fortezza è formata da una lunga cinta muraria con sette baluardi collocati in modo asimmetrico per adeguarsi alle caratteristiche del terreno. All' interno erano collocati gli edifici destinati alle truppe e agli ufficiali.

Presidio militare estense nei secoli XVI e XVII, entrò a far parte, durante la parentesi napoleonica, dei beni del Demanio del Principato di Lucca e Piombino. Nel 1809, a causa degli enormi costi di manutenzione stimati per la conservazione del bene, fu venduta con pubblico incanto. Ritornata di proprietà estense nel 1814, assunse un ruolo di primo piano nella vita civile della comunità castelnovese in seguito al cambiamento di destinazione d'uso di alcuni edifici. Il nuovo secolo segnò il passaggio di Mont'Alfonso nelle mani di privati, la famiglia scozzese dei Bechelli, che ne fece la propria residenza estiva. Lo stato di progressivo deterioramento delle strutture, già aggravato rispetto al secolo precedente, subì un'improvvisa accelerazione a seguito del devastante terremoto che nel 1920 colpì la Garfagnana. I bombardamenti che nel 1944-45 colpirono Castelnuovo, retrovia della «linea gotica», sicuramente non risparmiarono Mont'Alfonso, causando ulteriori danni alle strutture interne.

Quando, il primo novembre 1980, fu rogato l'atto di compravendita tra gli eredi Bechelli e l'Amministrazione Provinciale di Lucca, il complesso versava in pessime condizioni. Il suo recupero costituisce l'azione centrale del programma integrato di tutela del patrimonio storico, artistico, culturale ed ambientale avviato dall'Amministrazione Provinciale. Il restauro ha ovviamente comportato l'impianto di un grande cantiere per alcuni anni: per superare le limitazioni dovute alle norme di sicurezza sul lavoro e rendere ugualmente fruibile la Fortezza, in costanza dei lavori, il cantiere è stato impostato 'aperto', mantenendo vivo il rapporto della Fortezza con la città di Castelnuovo ed ospitando, anche in fase di restauro, manifestazioni, mostre, iniziative culturali. Lo spazio della Fortezza con i suoi 1200 metri di mura e sei ettari di superficie ospita oggi concerti, spettacoli, convegni, manifestazioni enogastronomiche e fiere di inconsueta suggestione.

Attorno al colle dove sorge la Fortezza è stato attrezzato anche un percorso, detto «Sentiero dell' Ariosto» in memoria di Ludovico Ariosto, che soggiornò in Garfagnana in qualità di governatore estense dal 1522 al 1525, che consente un'escursione nel verde intorno alla fortificazione. I recenti scavi archeologici hanno consentito di rinvenire anche un'antica fonderia per la costruzione di cannoni, proiettili e campane, nonché parte della pavimentazione in mattoni e varie attività sepolcrali dell'antica chiesa di San Pantaleone.

Realizzazione di concerti in collaborazione con l'Associazione Musicale Lucchese – Intervento deliberato € 100.000,00.
 La seconda stagione di «Lucca in musica», la rassegna promossa e organizzata dall'Associazione Musicale Lucchese e dal Teatro del Giglio con il contributo e la collaborazione di Comune, Provincia e Fondazione, è stata inau-

INTERVENTI DIRETTI ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI







INTERVENTI DIRETTI ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

gurata il 1° aprile nella Basilica di San Frediano da Zubin Mehta, il grande direttore indiano alla guida dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, organico al quale ha legato il suo nome fin dal 1985 in qualità di direttore principale. Nel concerto del 1° aprile al pubblico lucchese è stato proposto, dopo il debutto nel cartellone del Maggio Musicale, un programma tutto beethoveniano. Il secondo concerto di «Lucca in Musica 2004», eseguito nell'Auditorium di San Romano, ha visto l'esibizione di Yuri Bashmet, considerato il più grande violista del mondo, con l'orchestra dei Solisti di Mosca, da lui stesso fondata nel 1984. Altri elementi distintivi della stagione 2004 sono stati la presenza del complesso degli Archi dei Filarmonici di Berlino e la prima esecuzione assoluta a Lucca della Sesta Sinfonia di Gustav Mahler eseguita dall'Orchestra Giovanile Italiana e dall'Orchestra della Toscana dirette da Roberto Abbado, il più giovane esponente di una dinastia musicale arrivata con lui alla terza generazione, richiesto in tutto il mondo sia per il repertorio sinfonico che operistico. L'anno si è chiuso con l'ormai tradizionale concerto di Natale nella Basilica di San Frediano in cui è stato eseguito *Il Messia* di G. F. Händel (nella trascrizione di Mozart), per la direzione del giovane direttore inglese Jonathan Webb.

- Realizzazione di manifestazioni per il recupero della tradizione carnascialesca a Lucca – Intervento deliberato € 50.000,00. L'Amministrazione Provinciale di Lucca in collaborazione con l'Agenzia per il Turismo ha organizzato la rassegna «Il Serenissimo Stato di Lucca in Carnevale», che ha riproposto le feste e gli intrattenimenti degli anni della Repubblica di Lucca e del Principato di Elisa Baciocchi, rappresentando la società del Settecento e dei primi del XIX secolo, con l'apertura al pubblico di ville e palazzi per feste a tema. Tre settimane di appuntamenti in febbraio per i lucchesi e per i turisti, con l'intenzione di recuperare, in occasione del Carnevale, una parte scarsamente conosciuta della storia cittadina. Lucca infatti, tra il Settecento e i primi dell'Ottocento, era nota anche per essere la patria del divertimento e dello spettacolo, una città che sapeva offrire, ai diplomatici, ai commercianti e ai nobili che si trovavano a visitarla, ospitalità, musica, giochi e balli. Ecco che dunque, anche per sviluppare il flusso turistico in bassa stagione, l'Amministrazione Provinciale e l'Agenzia per il Turismo hanno dato vita al progetto che prevede appuntamenti di ogni tipo, feste in lussuosi palazzi e ville settecentesche, spettacoli e concerti.
- Prosecuzione delle opere di Restauro della Chiesa di San Bartolomeo in Monte San Quirico (Lucca) – Intervento deliberato € 40.000,00. La Chiesa di San Bartolomeo, in località Vallebuia, è situata lungo il confine settentrionale del parco del Seminario Arcivescovile di Lucca. Edificata probabilmente attorno all'anno 1487 per iniziativa di una famiglia di notabili, fu oggetto nel corso degli anni di interventi di restauro e di ampliamento, fino all'acquisizione nel 1925 da parte del Seminario Arcivescovile. L'azione degradante dell'acqua, con infiltrazioni e fenomeni di dilavamento che, anche a causa del cattivo stato di conservazione del manto di copertura, avevano danneggiato notevolmente gli intonaci, unitamente al degrado legato al naturale processo di invecchiamento del materiale impiegato, avevano determinato la necessità di un complessivo intervento di risanamento. Già lo scorso anno la Fondazione aveva partecipato al finanziamento del progetto di ristrutturazione, che prevede il rifacimento del tetto, il consolidamento dell'artistico campanile, degli intonaci interni ed esterni, della canonica, nonché il restauro della scultura lignea di San Bartolomeo, unanimemente attribuita a Masseo Civitali, nipote del più noto Matteo. L'ulteriore intervento ha contribuito quindi alla prosecuzione di tali opere di ristrutturazione, che consentiranno la salvaguardia dell'antico complesso rendendolo nuovamente fruibile.

Nel documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2004 fu individuato, tra gli altri, quale intervento diretto nel settore arte, attività e beni culturali, la prosecuzione delle opere di restauro del Complesso di San Romano in Lucca prevedendo uno stanziamento di € 800.000,00. L'opera di restauro e di trasformazione funzionale della chiesa di San Romano − sviluppata su una duplice direttrice: da un lato il recupero della struttura, dall'altro il restauro storico-artistico − ha condotto alla realizzazione di un *auditorium* da 400 posti, un vero e proprio centro congressi, capiente e suggestivo, situato nel cuore del centro storico cittadino. A fine 2002 il Complesso fu ufficialmente consegnato al Comune di Lucca, che lo sta utilizzando per concerti, mostre, manifestazioni di interesse culturale e scientifico, oltre ad averlo inserito nel circuito culturale-turistico della città.

L'indisponibilità degli ulteriori locali da ristrutturare per la presenza di aule distaccate dell'Istituto d'Arte, in mancanza di prospettive di liberarli in tempi brevi nonostante la lunga ricerca di soluzioni alternative, ha costretto la Fondazione a soprassedere dalla prosecuzione dei lavori. Di conseguenza, poiché gli interventi realizzati erano stati finanziati con gli stanziamenti degli anni precedenti, la somma di € 800.000,00 di cui al documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2004, inutilizzabile allo scopo, è stata fatta confluire nello stanziamento per il settore arte, attività e beni culturali di cui al documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2004.

Sempre nel documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2004 furono individuati inoltre, tra gli altri, quali interventi diretti nel settore arte, attività e beni culturali, la realizzazione della mostra Napoleone. Comunicazione e Mito (stanziamento € 500.000,00) ed il progetto «Pergamene dal VII secolo al Medioevo», digitalizzazione delle pergamene conservate nell'Archivio Arcivescovile di Lucca risalenti al periodo ricompreso tra il VII secolo d.C. e la fine del Medioevo (stanziamento € 110.000,00). Le difficoltà organizzative ed economiche connesse alla realizzazione della mostra in parola e quelle intervenute nel definire le modalità di collaborazione tra l'Arcidiocesi di Lucca e l'Archivio di Stato di Lucca − enti coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa «Pergamene dal VII secolo al Medioevo» − hanno suggerito di rinviare ad epoca successiva la realizzazione dei progetti. Conseguentemente la somma complessiva di € 610.000,00 si è resa nuovamente disponibile, confluendo nello stanziamento per il settore arte, attività e beni culturali di cui al documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2004.

INTERVENTI DIRETTI ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

- Acquisto e ristrutturazione dell'azienda agricola «La Ficaia» da adibire a sede del C.e.I.S. Gruppo Giovani e Comunità Intervento deliberato € 200.000,00. La Fondazione Lucchese di Solidarietà che si occupa del sostegno a categorie sociali emarginate e disagiate per favorirne l'integrazione ha effettuato l'acquisto e la ristrutturazione dell'azienda agrituristica denominata «La Ficaia», situata nei pressi di Massarosa, adibendola fra l'altro a sede del Ce.I.S. Gruppo Giovani e Comunità. Il Ce.I.S. opera dal 1976 con progetti rivolti a giovani in condizioni di disagio e con vari tipi di difficoltà: droga, Aids, alcolismo, carcere, prostituzione, emarginazione, ecc. Il complesso immobiliare «La Ficaia» si presenta particolarmente adatto per gli ampi spazi di campagna offerti e le numerose strutture insistenti sulla proprietà. L'acquisto dell'azienda agricola ha permesso infatti la costituzione dell'omonima cooperativa sociale che offre opportunità lavorative a soggetti appartenenti a categorie socialmente svantaggiate ed accoglie interi nuclei familiari sfrattati e disadattati.
- Realizzazione di un nuovo complesso parrocchiale in località Migliarina, Viareggio Intervento deliberato € 150.000,00. La recente acquisizione di alcuni terreni concordata con il Comune di Viareggio da parte della Parrocchia di Santa Maria Assunta ha reso fattibile la realizzazione del progetto, di notevole interesse per l'intera Diocesi, che ha appunto per oggetto la costruzione della nuova Chiesa e del Complesso parrocchiale della Migliarina, che sorgerà su un'area complessiva di oltre 8.000 metri quadrati. La speranza che sostiene il progetto è che il rinnovamento urbano sia il segno esteriore di un rinnovamento spirituale che investa la comunità parrocchiale e tutta la Diocesi.

- Acquisto della sede del Centro Nazionale per il Volontariato Intervento deliberato € 77.000,00.
 - Grazie a questo intervento è stato possibile per il Centro procedere all'acquisto dell'immobile ove è attualmente ubicata la sede, conferendo quindi stabilità alla propria importante attività di sostegno delle numerosissime associazioni di volontariato ad esso associate.
- Realizzazione di un centro sportivo per i comuni montani della Media Valle del Serchio Intervento deliberato € 50.000,00.
 La struttura è stata realizzata su un terreno di proprietà del Comune di Borgo a Mozzano concesso in uso alla Fraternità di Misericordia di Corsagna. L'idea del progetto è nata dalla consapevolezza che la disabilità è un problema di cui si deve far carico l'intera collettività e non può e non deve investire solo chi ne è portatore. Il progetto ha interessato un'area geografica caratterizzata dalla presenza di cinque comuni montani della Media Valle del Serchio (Borgo a Mozzano, Bagni di Lucca, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vallico e Barga) totalmente sprovvista di strutture idonee all'utilizzo da parte dei soggetti disabili per attività sportive e dove in generale sono poco frequenti i momenti di incontro e animazione per i giovani. Il progetto, oltre che favorire l'integrazione dei giovani disabili che sono anche attivamente

coinvolti nella gestione della struttura – intende dare una consistente risposta ad un'altra grande problematica sociale qual è il disagio giovanile.

◆ Prosecuzione dei lavori di ristrutturazione della struttura per disabili di Pieve San Paolo e Casa-famiglia di Viareggio – Intervento deliberato € 40.000,00. L'intervento è stato effettuato in collaborazione con l'Ente ACLI Istruzione Professionale di Lucca, che opera prevalentemente nel settore della formazione professionale, dell'orientamento scolastico e dell'integrazione e reinserimento di soggetti svantaggiati nella realtà socio-economica. Il progetto è finalizzato alla realizzazione di strutture di accoglienza per persone con problemi psichiatrici, per favorirne il recupero e l'apprendimento di capacità relazionali e sociali, allo scopo di consentire il raggiungimento di competenze minime ed il ripristino di attività occupazionali, fino al reinserimento nel contesto familiare.

INTERVENTI DIRETTI

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

INTERVENTI DIRETTI VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA Preventiva e riabilitativa

- Acquisto di un sistema stereofotogrammetrico per l'U. O. Recupero e Rieducazione funzionale del Presidio Ospedaliero di Barga – Intervento deliberato € 324.000,00.
 - La stereofotogrammetria presente in poche altre realtà italiane è costituita da un complesso sistema di telecamere che permette di evidenziare diversi aspetti del movimento: cinematica, cinetica, contro-reazione del terreno, attraverso un'apposita pedana, elementi di elettromiografia. Il tutto viene rilevato attraverso un apposito software. Grazie a questa analisi, molto più approfondita rispetto a quella effettuabile con strumenti tradizionali, il medico è in grado di stabilire in modo più preciso dove e come intervenire, scegliendo così il trattamento riabilitativo ottimale per il paziente. A seguito dei contatti intercorsi con l'Azienda U.S.L. n. 2 di Lucca, è emersa l'opportunità, al fine di velocizzare l'iter di perfezionamento della pratica, che fosse la Fondazione ad acquistare l'apparecchiatura in argomento per poi donarla alla medesima Azienda U.S.L. n. 2 di Lucca.
- Completamento della sede della Croce Verde di Lucca e allestimento di un centro di protezione civile nell'Oltreserchio Intervento deliberato € 200.000,00. L'intervento ha consentito il completo allestimento della nuova sede della Croce Verde di Lucca, inclusa una struttura ad uso dormitorio pubblico, e la realizzazione, nella sezione dell'Oltreserchio, di un ambulatorio medico adibito a centro prelievi.
- Invio di bambini bisognosi di cure ed appartenenti a famiglie non abbienti alle colonie estive marine e montane, a mezzo di istituti specializzati, per spesa complessiva di € 121.960,00.
 - Quest'anno sono stati assistiti 137 minori, per un totale di 3.014 presenze giornaliere: la vacanza marina si è svolta dal 1° al 20 luglio a Lido di Camaiore, presso la colonia delle suore di Santa Zita; per la colonia montana, che le suore del Santo Nome di Dio di Porcari gestiscono a Bosentino, località a circa 700 metri sul livello del mare, in provincia di Trento, sono stati effettuati invece tre turni dal 1° luglio al 21 agosto.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

- ◆ Versamento della quota 2004 connessa all'adesione alla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, pari a € 30.000,00.
 Della partecipazione alla Fondazione in parola si è già detto nella sezione «Partecipazioni» e altro sarà aggiunto, a proposito di IMT Alti Studi Lucca, fra le Iniziative di terzi nella sezione «Ricerca Scientifica e Tecnologica».
- ◆ Prosecuzione del Master in Finanza in collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università di Pisa Intervento deliberato € 250.000,00. Il Master Universitario in Finanza si caratterizza per la presenza di due curricula: finanza d'azienda e finanza dei mercati finanziari. È previsto lo svolgimento di una parte comune ai due curricula e uno stage finale, che può essere sostituito con un project work. La durata complessiva del Master è di un anno, con impegno full-time (1.500 ore complessive).

L'obiettivo prioritario del *Master* è quello di formare figure professionali altamente qualificate in campo finanziario, che intendano operare nell'area finanza di organizzazioni sia private che pubbliche. Il *Master* è destinato a laureati in possesso di qualsiasi laurea, anche triennale, con particolare riferimento alle discipline economiche, giuridiche, matematiche e ingegneristiche, con o senza precedenti esperienze lavorative, che abbiano comunque uno spiccato interesse verso le tematiche della finanza.

Il taglio formativo del *Master* ripercorre una formula già ampiamente sperimentata nella tradizione anglosassone che vede convivere nelle «business school» una formazione diretta ai mercati finanziari ed una diretta alla finanza aziendale. Lo svolgimento delle lezioni prevede il coinvolgimento di docenti sia interni che esterni al mondo universitario, individuati in relazione alla loro riconosciuta esperienza in ambito nazionale ed internazionale sui temi trattati. La didattica utilizzata è prevalentemente di tipo interattivo, puntando al coinvolgimento in aula tramite l'utilizzo di *«case studies»*, simulazioni con supporto informatico, ecc. Sono previsti *test* di autovalutazione dell'apprendimento che permettono ai partecipanti di individuare il livello di preparazione raggiunto. Alla fine di ogni modulo è previsto lo svolgimento di test di valutazione dell'apprendimento con relativa valutazione. Il *Master* attribuisce 60 crediti utilizzabili in ambito universitario.

In forza dell'accordo tra Fondazione e Università di Pisa, quest'ultima, tramite la Facoltà di Economia, assume la responsabilità del coordinamento didattico e scientifico, mentre la Fondazione sostiene economicamente il progetto, mette a disposizione gli spazi e le strutture del San Micheletto per l'attività formativa ed assicura, tramite Celsius S.cons.r.l., tutte le attività connesse all'organizzazione, compresi il servizio di segreteria, le attività promozionali e di comunicazione.

La prima edizione del *Master* in Finanza – anno accademico 2003-2004 – si è svolta dall'ottobre 2003 al maggio 2004, presso il complesso di San Micheletto, e si è conclusa definitivamente nel mese di settembre dopo il periodo di *stage* presso i principali istituti di credito e gli uffici finanziari delle maggiori aziende locali; vi hanno partecipato 21 studenti con quota di iscrizione individuale pari a € 3.500,00.

Dal novembre 2004 ha poi preso avvio la seconda edizione del *Master* per l'anno accademico 2004-2005: gli iscritti sono 24 con quota di iscrizione individuale pari a € 4.000,00.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

L'attività didattica e scientifica si svolge presso la sede sociale della Fondazione nell'ambito dell'iniziativa denominata MUL (Master Universitari Lucca).

Prosecuzione del Master in Psicopedagogia delle disabilità in collaborazione con le Facoltà di Medicina e Chirurgia e Lettere e Filosofia dell'Università di Pisa – Intervento deliberato € 100.000,00.

Il Master universitario in Psicopedagogia delle disabilità – promosso dalle Facoltà di Medicina e Chirurgia e Lettere e Filosofia ed anche esso giunto alla seconda edizione – è un Corso universitario multidisciplinare di alta specializzazione, a indirizzo culturale-metodologico, che intende affrontare i problemi dell'apprendimento e della condotta sociale, con particolare interesse per i problemi della Scuola. L'idea del Master nasce dalla volontà di promuovere la formazione di specialisti desiderosi di sperimentare nuove tecniche e di porre le basi per avviare nuova ricerca scientifica in questo specifico ambito.

Il Master si propone di preparare figure professionali altamente qualificate nel campo delle disabilità dello sviluppo umano, campo delicatissimo che richiede un impegno integrato, culturale e operativo, delle discipline psicologiche, neuropsichiatriche e pedagogiche, tradizionalmente separate fino a determinare distinte professionalità, talvolta antagoniste.

Il *Master* si rivolge a laureati in varie discipline, quali Scienze della Formazione, Filosofia, Psicologia, Medicina e Chirurgia, Terapia della Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva, Logopedia, o discipline affini, può interessare anche laureati in possesso di titolo di abilitazione alle attività didattiche di sostegno e può essere considerato complementare anche di altre specializzazioni già acquisite, come, ad esempio, psicologia clinica o neuropsichiatria infantile (nessuna delle quali tuttavia è necessaria all'iscrizione).

Il *Master* intende fornire a professionisti di diversa provenienza culturale (e quindi già in possesso di una competenza) il plus-valore di un approccio multidisciplinare, in funzione della prevenzione, della cura e della riabilitazione. Complessivamente, il *Master* prevede 750 ore di attività didattica e 750 di attività autodidattica, attribuendo 60 crediti utilizzabili in ambito universitario.

La prima edizione del *Master* è iniziata nell'ottobre 2003 e si è conclusa nel settembre 2004; vi hanno partecipato 13 iscritti con quota di iscrizione individuale pari a \in 3.500,00.

La seconda edizione inizia a marzo 2005 e terminerà a dicembre, con sospensione a luglio e ad agosto. L'attività didattica e scientifica si svolgerà presso la sede di Celsius S.cons.r.l., che ne assicura l'organizzazione nell'ambito dell'iniziativa denominata MUL (Master Universitari Lucca).

 Sostegno alle azioni formative condotte dalla CCIAA di Lucca per lo sviluppo dei distretti e dei sistemi economici locali (cartario, lapideo, calzaturiero, nautico) – Intervento deliberato € 75.000,00.

Il progetto si pone come obiettivo, per ciascuno dei quattro ambiti, l'identificazione dei fabbisogni formativi, la progettazione degli interventi e la realizzazione degli stessi, con lo scopo di identificare le tematiche di maggiore interesse per i settori stessi e le migliori modalità di intervento per accrescerne la competitività. Sono stati pertanto organizzati dei *minimaster* (percorsi di formazione manageriale) incentrati su strategie per incrementare la *performance* aziendale, diretti ad imprenditori, quadri e impiegati con l'intento di approfondire le conoscenze per acquisire le tecniche più moderne di gestione nelle varie aree di volta in volta interessate, mettendo a disposizione dei partecipanti strumenti di gestione evoluti e ispirati alle tendenze attuali in materia di sistemi di gestione aziendale, tali da tenere conto delle peculiarità settoriali.

- Sostegno ai percorsi formativi condotti dalla CCIAA di Lucca per la creazione di imprese – Intervento deliberato € 75.000,00.
 - La Camera di Commercio di Lucca svolge un'importante attività di informazione, orientamento e consulenza a favore degli aspiranti imprenditori e dei neo-imprenditori. Chi decide di iniziare un'attività imprenditoriale spesso non è in grado di trovare soluzione pratica ai problemi connessi al tradurre un'idea imprenditoriale in uno specifico progetto d'impresa. L'obiettivo è quello di coadiuvare l'aspirante imprenditore nell'impostazione gestionale della propria struttura aziendale, sia individuando gli adempimenti amministrativi, civilistici e fiscali da svolgere per iniziare l'attività economica, sia analizzando e valutando con i neo-imprenditori le problematiche che si possono riscontrare all'inizio della nuova esperienza professionale. Il servizio fornisce ad esempio indicazioni sulla scelta della forma giuridica da dare all'impresa, sui costi di costituzione e sulle spese di gestione, nonché informazioni in merito alle agevolazioni fiscali e finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di finanziamenti. L'analisi e la risoluzione delle questioni che più frequentemente debbono essere affrontate nella fase costitutiva dell'impresa ed in quella successiva sono i temi dei seminari per nuovi imprenditori, tesi ad individuare gli errori che più comunemente vengono commessi sia nella scelta della forma giuridico-commerciale sia nella fase di impostazione della gestione imprenditoriale. Le principali aree di intervento proposte ai neo-imprenditori nei percorsi di formazione assistita sono: l'area economico-finanziaria, sia per la valutazione dei risultati che delle possibilità di investimento o finanziamento, l'area tecnologica, con un'attività di consulenza sull'efficace utilizzo delle nuove tecnologie, e l'area marketing-comunicazione. È stato inoltre realizzato un progetto specifico a favore dei nuovi imprenditori nel settore della nautica e attività connesse, con un percorso di formazione in aula e consulenza personalizzata, preceduto da una mappatura del settore per la valutazione degli spazi imprenditivi. Vista inoltre la crescente rilevanza che il franchising sta assumendo nell'apertura di attività commerciali e di servizi, la CCIAA di Lucca ha aderito ad un osservatorio permanente sul franchising che fornisce assistenza e formazione in tale specifico ambito.
- ◆ Copertura delle spese inerenti alla gestione del Diploma Universitario in «Economia e Amministrazione delle imprese», di durata triennale, attuato per il segmento iniziale presso l'Università di Pisa e per il segmento terminale, a carattere specialistico e professionale, a Lucca Importo a carico della Fondazione € 70.000,00.
 - Si rammenta a questo proposito che, per lo scopo di cui sopra, gli enti promotori avevano costituito «Celsius S.cons.r.l. - Società Lucchese per la Formazione e gli Studi Universitari», partecipata nella misura del 22% e finanziata al 24% dalla Fondazione. Il Diploma in argomento è terminato nel maggio 2003, conformemente alla convenzione stipulata con la Facoltà di Economia che prevedeva l'attivazione del corso per cinque anni accademici. Dal 1998 al 2003 hanno frequentato la sede di Lucca oltre 200 studenti e sono stati attivati numerosi tirocini aziendali. Nel corso del 2004 sono proseguiti numerosi stage aziendali. L'Associazione Lucca Innovazione, che per conto di Celsius S.cons.r.l. ha curato nel corso degli ultimi anni la gestione del diploma in argomento, sostiene e promuove alcune tra le attività di formazione universitaria e post universitaria gestite dalla stessa Celsius S.cons.r.l., in quanto il sostegno di tali iniziative rappresenta per l'Associazione uno degli ambiti prioritari di intervento, complementare a quello dell'innovazione. Conseguentemente è stato deciso di rendere disponibile lo stanziamento suddetto, altrimenti inutilizzato, a fronte delle varie attività di formazione universitaria e post universitaria promosse dall'Associazione Lucca Innovazione e precisamente:

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- l'indirizzo cartario dei Corsi di laurea in Chimica, Ingegneria Meccanica e Ingegneria Chimica, che rispondono all'esigenza di disporre di personale specializzato per la principale risorsa economica del territorio provinciale: l'industria cartaria. Iniziati nel 1999, i corsi si tengono a Lucca e completano una formazione universitaria più generale di oltre due anni e mezzo; le lezioni vengono tenute da qualificati dirigenti delle stesse imprese cartarie, in modo da unire la formazione teorica con quella pratica:
- il *Master* in «Produzione della carta e gestione del sistema produttivo», *master* di primo livello promosso, fin dal settembre 2003 in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Chimica dell'Università di Pisa. Il comparto produttivo cartario ha spesso sollecitato la formazione di nuove figure professionali sempre più qualificate assicurando, peraltro, il loro rapido inserimento all'interno del ciclo produttivo. Il *Master* in parola è costituito da un percorso formativo a tempo pieno mirato alla «specializzazione» di neo-laureati in ingegneria, con l'obiettivo di offrire al mercato una figura professionale qualificata, avente una mentalità flessibile e sistematica, risultato dell'integrazione tra cultura tecnologica e competenze di tipo economico-organizzativo.

Si segnala che Celsius S.cons.r.l., oltre alla cura degli aspetti organizzativi dei due citati Master post-laurea in «Finanza» e in «Psicopedagogia delle disabilità», ha recentemente sottoscritto una convenzione con la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca per l'affidamento dei servizi organizzativi e professionali di assistenza e consulenza da prestare alla Scuola di Dottorato IMT Alti Studi Lucca della quale si è già detto nella sezione «"Partecipazioni» e si dirà più avanti, nonché, a proposito di IMT Alti Studi Lucca, fra gli Interventi di terzi nella sezione «Ricerca Scientifica e Tecnologica».

Si rammenta infine che, in collaborazione con Lu.Cen.S.E. s.con.p.a., dal 2000, gestisce la sede decentrata della segreteria studenti dell'Università di Pisa per gli iscritti residenti nella Provincia di Lucca, attiva con tre sportelli dal lunedi al venerdì; oltre alla normale attività amministrativa di iscrizione all'Università, accettazione pratiche e rilascio certificati, la segreteria si è dotata da tempo di numerosi altri servizi agli studenti, come la sala informatica gratuita e la consulenza in sede dei CAF sindacali.

 Realizzazione del Master sul tema «Il progetto dello spazio pubblico» anno 2004 – Intervento deliberato € 30.000,00.

Il Master, giunto alla quarta edizione ed anch'esso gestito da Celsius S.cons.r.l. e dall'Associazione Lucca Innovazione, nasce dal programma della rassegna biennale «Arredare la città», avviata nel 1999, che si propone di far sorgere a Lucca un centro di competenze di alto profilo in materia di progettazione e riqualificazione degli spazi pubblici. Il Master, che si svolge presso la sede della Fondazione, è un corso di perfezionamento aperto preferibilmente a laureati delle Facoltà di Architettura e di Ingegneria, che svolgono la libera professione o sono impiegati negli uffici tecnici della pubblica amministrazione, in una prospettiva formativa che coniuga l'alto profilo teorico dei contributi didattici con momenti operativi. L'alta qualità del corpo docente chiamato a svolgere l'attività didattica e di indirizzo all'interno dei laboratori di progettazione, testimonia la volontà degli organizzatori di realizzare un percorso formativo qualificato sebbene non strettamente riconducibile al mondo accademico, mettendo a confronto anche visioni diverse sul senso, gli strumenti e gli esiti disciplinari praticabili attraverso il corpo urbano. Il corso si è svolto in 14 moduli per la durata di cinque mesi a partire da febbraio 2004, ivi incluso un laboratorio di progettazione della durata di 80 ore.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

guardia dell'ambiente e alla formazione.

- Istituzione, in collaborazione con l'Università di Pisa, di borse di studio per n. 4 aree di ricerca – Intervento deliberato € 180.000,00.
 A seguito dei contatti successivamente intercorsi con l'Università di Pisa sono state individuate le seguenti aree di ricerca:
 - Discipline Filosofiche
 - Economia politica
 - Matematica
 - Storia.

Per l'attivazione delle suddette borse di studio è stata sottoscritta apposita convenzione con l'Università di Pisa.

◆ Ricerche scientifiche e sostegno alle azioni della CCIAA di Lucca a favore dei distretti e dei sistemi economici locali (lapideo, cartario, calzaturiero e nautico) – Intervento deliberato € 150.000,00.
Il progetto, che si articola in operazioni di ricerca e sostegno, mira ad identificare le tematiche di maggiore interesse e rilievo per i settori economici locali nonché le migliori modalità di intervento per accrescerne la competitività, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica, alla salva-

INTERVENTI DIRETTI EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INIZIATIVE DI TERZI

Lucca, Teatro del Giglio Viareggio, Palazzo delle Muse

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Come noto per la Fondazione è il settore tradizionalmente di maggiore impegno.

La Fondazione nel *campo dell'arte* sostiene le iniziative miranti al recupero e al restauro conservativo, anche ai fini di una migliore fruibilità da parte della collettività, degli edifici storici destinati al culto e di quelli di particolare interesse architettonico situati sul territorio di riferimento; ciò nell'intento anche di favorire opportunità per lo sviluppo economico del territorio stesso, agevolando l'individuazione dei percorsi turistici, con effetti indotti positivi sulle attività commerciali e produttive collaterali. In *campo culturale* le iniziative sostenute riguardano principalmente manifestazioni teatrali, musicali e museali.

Il complesso di tali interventi mira a contribuire al miglioramento dei livelli di conservazione e delle forme di valorizzazione dei beni culturali, favorendone la tutela ed il consolidamento, con l'intento di diffondere la conoscenza di tali beni nella collettività e di creare opportunità per lo sviluppo economico del territorio, contribuendo all'affermazione e allo sviluppo delle professionalità necessarie per la gestione delle attività produttive connesse alle iniziative relative al settore in questione.

Si illustrano, per brevità, solo gli interventi più significativi, tutti sotto la forma di contributo:

- € 400.000,00 al Comune di Lucca per la stagione teatrale 2004-2005, volta a promuovere la vita culturale della città attraverso una numerosa serie di iniziative presso il Teatro del Giglio. Quest'anno la stagione teatrale ha presentato un'innovativa articolazione parallela delle rassegne di lirica, prosa e danza, con appuntamenti equilibratamente cadenzati da settembre ad aprile: una novità rispetto alle passate edizioni, che vedevano la stagione lirica svolgersi prevalentemente in autunno e gli spettacoli di prosa e danza concentrarsi nei mesi di gennaio, febbraio e marzo. Alle tre tradizionali sezioni si è poi aggiunto un cartellone speciale dedicato alle celebrazioni del centenario di Madama Butterfly, con una prestigiosa coproduzione andata in scena in numerosi teatri, italiani e stranieri. Una particolare attenzione è stata inoltre rivolta alla realizzazione di un innovativo progetto musicale, finalizzato a determinare una svolta culturale e produttiva sull'intera attività del Teatro del Giglio di Lucca – punto di riferimento per la realizzazione di attività di alto livello culturale tese al coinvolgimento di un sempre maggiore numero di cittadini ricercando nuovi equilibri tra ricerca, musica e spettacolo e con esso mostre, conferenze, stage, laboratori teatrali, incontri – incentrato sull'opera di Giacomo Puccini e su quella degli altri importanti musicisti del territorio lucchese quali Catalani, Boccherini, Gemignani, ecc.
- ◆ 400.000,00 al Comune di Viareggio per il restauro del piano terra del Palazzo delle Muse per l'allestimento della nuova biblioteca.
 L'edificio ottocentesco denominato Palazzo delle Muse ha ospitato per più di mezzo secolo l'Ospizio marino di Firenze, la cui iniziativa si deve al medico fiorentino Barellai per consentire le cure marine gratuite ai bambini indigenti di Firenze malati di tubercolosi: per questo motivo l'edificio godette del privilegio che nessun fabbricato potesse sorgere tra la costruzione ed il mare; il suo nome si deve alla circostanza che i fondi per la costruzione furono donati soprattutto da artisti delle Belle Arti, architetti, pittori, scultori ecc. Nel 1938 venne acquistato dal Comune ed adibito a scuola superiore, tranne alcuni locali al piano terreno adattati a biblioteca comunale. Successivamente accolse la stessa Amministrazione Comunale, dopo che l'edificio che la ospitava fu distrutto da un bombardamento durante la seconda guerra mondiale. Oggi rappresenta il centro della cultura cittadina, ospitando la Biblioteca Comunale ed il Centro Documentario Storico, in futuro an-





che la Galleria d'Arte Moderna. Al termine dei lavori di ristrutturazione in corso, tutto il piano terra del Palazzo sarà destinato a sede della biblioteca, quadruplicando gli spazi precedentemente alla stessa destinati, con conseguente completa rivisitazione del servizio offerto al cittadino: la nuova biblioteca sarà regolata da un sistema di informatizzazione e suddivisa in più spazi, uno dei quali destinato al patrimonio del Premio Viareggio Repaci ed uno dedicato a Mario Tobino ed alle sue opere.

- € 220.000,00 ed € 50.000,00 alla Fondazione Festival Pucciniano per le varie iniziative in occasione dei 50 anni del Festival Pucciniano e per il progetto «Scolpire l'Opera 2004 – Madama Butterfly del centenario». Negli ultimi anni è stato sviluppato un programma con obiettivi sempre più impegnativi, che ha fatto registrare un notevole successo di pubblico, grandi riconoscimenti da parte della critica internazionale e l'avvio di numerose collaborazioni con grandi teatri e istituzioni musicali di vari paesi. «Scolpire l'Opera» annovera tra i propri obiettivi quello di mettere in connessione tra loro due eccellenze locali: la musica e la scultura. L'insieme dei progetti, oltre ad impegnare un gran numero di risorse umane, di cui moltissime di alto profilo specialistico, sia tecnico che artistico, costituisce importante supporto alla promozione turistica del territorio. Il 2004 ha segnato per il Festival Pucciniano – che si svolge nel grande anfiteatro in riva al Lago di Massaciuccoli – due ricorrenze di particolare importanza, celebrate dando vita ad un cartellone di elevato spessore artistico: il 50° della manifestazione, ricordato anche con l'emissione di un francobollo celebrativo, ed il centenario di Madama Butterfly. Il Festival si è aperto infatti il 28 maggio con una nutrita serie di eventi, che hanno visto la partecipazione del Maestro Placido Domingo, dedicati al primo successo che Madama Butterfly riscosse il 28 maggio 1904, in occasione della prima al Teatro Grande di Brescia. L'allestimento scenico porta la firma del grande scultore Arnaldo Pomodoro. Tra le due rappresentazioni del 28 e del 30 maggio, è stato inserito un concerto dedicato alle donne di Giacomo Puccini, con un programma di arie interpretate da artiste di spicco del panorama lirico internazionale e con la presenza del Maestro Placido Domingo nell'inconsueto ruolo di attore. Negli stessi giorni si è svolto, fra l'altro, anche un convegno di studi con la presenza di musicologi di fama internazionale dedicato all'evoluzione della partitura di Madama Butterfly. Il programma del 50° Festival ha fatto registrare un nutrito calendario di rappresentazioni, che, oltre a Madama Butterfly, comprendeva Tosca e Turandot; per quest'ultima l'allestimento è stato firmato dal grande scultore Pietro Cascella. Numerosi poi i concerti e gli eventi collaterali, realizzati in un ambito territoriale che comprendeva an-
- ◆ € 200.000,00 alla Fondazione Carnevale di Viareggio per la realizzazione del progetto «Cultura, Tradizione e Spettacolo nel Carnevale di Viareggio». La Fondazione Carnevale e l'Amministrazione Comunale sono da tempo impegnate in un progetto pluriennale che, se da un lato mira al miglioramento qualitativo dell'offerta spettacolare, dall'altro è diretto a salvaguardare e rendere fruibile il ricco patrimonio culturale legato al Carnevale, che è, senza dubbio, una delle eccellenze del territorio e quindi un elemento di attrazione che aumenta il valore dell'offerta turistica. Un progetto che ad oggi ha visto la realizzazione dell'importante complesso della Cittadella del Carnevale, che, oltre a laboratorio per la realizzazione dei grandi carri in cartapesta, ospita mostre permanenti e temporanee, laboratori e percorsi didattici sull'uso della cartapesta, e raccoglie in maniera organica e sistematica tutti i documenti testuali ed iconografici del Carnevale, previa acquisizione

che i Comuni di Forte dei Marmi, Stazzema e Pietrasanta; sul fronte delle iniziative editoriali, è stato edito, in collaborazione con Casa Ricordi, un vo-

lume dedicato all'iconografia di Madama Butterfly.

INIZIATIVE DI TERZI ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



telematica, digitalizzazione e catalogazione di tutto il materiale (bozzetti originali, pubblicazioni, manifesti, video, ecc.). La Cittadella, inaugurata ufficialmente nel 2001, ha già mostrato appieno tutta la sua potenzialità rivelandosi volano indispensabile per lo sviluppo economico, produttivo e di immagine per la manifestazione stessa e per il vasto polo produttivo e culturale aggregato.

- € 155.000,00 al Comune di Castelnuovo Garfagnana per la prosecuzione delle opere di restauro conservativo del Teatro Alfieri. Inaugurato nel 1860 e intitolato a Vittorio Emanuele II Re d'Italia, il Teatro Alfieri di Castelnuovo Garfagnana è il teatro ottocentesco più importante della Valle del Serchio. Fu voluto e progettato dal conte Giovanni Carli, notabile del luogo, il quale con ogni probabilità si ispirò ad elementi decorativi presenti nel teatro del Giglio di Lucca. In seguito al declino della fortuna della famiglia Carli, il Teatro fu venduto all'asta e dopo alcuni anni di inattività riprese l'organizzazione degli spettacoli. Le tragiche vicende belliche che funestarono il paese di Castelnuovo durante l'inverno del 1944 fecero sentire i loro effetti anche sul Teatro. Alla fine della seconda guerra mondiale, reintitolato a Vittorio Alfieri, il Teatro riprese la sua attività come sala cinematografica, e saltuariamente per rappresentazioni di prosa, fino alla totale chiusura avvenuta nel 1990. Il restauro ha quindi lo scopo di restituire il Teatro – acquistato dall'Amministrazione Comunale nel 2000 – alla piena funzionalità, reintegrando, ove possibile, schemi alterati nel tempo e ripristinando le parti modificate in anni recenti, al fine di dotare il fabbricato degli apparati tecnologici, delle misure di sicurezza e dei requisiti di comfort richiesti per lo svolgimento di pubblici spettacoli, anche con l'obiettivo di aumentare la capienza per consentire una gestione dell'attività teatrale di tipo imprenditoriale, impossibile al di sotto di certe soglie dimensionali. Il restauro mira inoltre ad ottenere una generale riqualificazione dell'area urbana circostante, anche con l'auspicio che la riapertura del Teatro consenta di rivitalizzare una zona – il lungofiume – attualmente «a margine del tessuto cittadino» permettendone il recupero naturalistico anche per l'inserimento nel circuito turistico.
- € 130.000,00 al Comune di Seravezza per il restauro delle ex scuderie granducali.

Il complesso in parola costituisce la testimonianza di uno dei possedimenti più importanti della famiglia de' Medici in territorio toscano. Nel 1790 il palazzo fu donato alla comunità di Seravezza che realizzò alcune opere di ristrutturazione; in particolare la scuderia fu riadattata a teatro e per iniziativa di alcuni dei personaggi locali di maggior spicco venne costituita l'Accademia dei Costanti. Alla fine del XVIII secolo la costruzione era quindi adibita in parte a teatro e in parte a stalle non più utilizzate. Per tutto l'Ottocento il teatro venne usato per rappresentazioni e spettacoli e nei momenti di particolare floridezza economica fu oggetto di migliorie, realizzate allo scopo di adattare la sala ai nuovi gusti architettonici e ad una capienza sempre maggiore di spettatori. L'edificio – che sin dall'ultimo anteguerra era un centro di aggregazione con cinema e sale da ballo – si trova attualmente in avanzato stato di degrado: il lungo intervento di recupero prevede la ricostruzione dei ruderi dell'ex Teatro dei Costanti nello stesso stile utilizzato nel progetto originario del XVI secolo, ripristinando gli archi in stile rinascimentale realizzati dagli architetti di epoca medicea. All'interno sarà realizzato un moderno teatro, con una capienza di 160 posti, con annessa una sala per mostre ed iniziative culturali di vario genere. Il progetto prevede, in epoca successiva al recupero dell'edificio, il ripristino dei giardini medicei che collegavano le scuderie al palazzo dei Granduchi.

- € 130.000,00 accordato al Comune di Pietrasanta per il festival Versiliana 2004.
 - Nato nel 1980 e giunto ormai alla XXV edizione, il Festival sta vivendo un momento di grande crescita all'insegna della qualità, giungendo ad un complesso di proposte che lo pongono fra i più importanti d'Europa; la molteplicità delle sue attività lo rendono unico in quanto l'associazione tra il teatro di prosa, la danza e le arti figurative non trova altri corrispondenti nel panorama nazionale; la villa dannunziana ed il suo parco di go ettari, costituiscono poi per il Festival uno scenario naturale di straordinaria efficacia. Completano il cartellone del Festival gli ormai collaudati «Incontri al caffè» con scrittori, giornalisti, scienziati, attori, sportivi, condotti da Romano Battaglia; le mostre in villa e nel parco e lo «Spazio Bambini» con giochi e intrattenimenti vari.
- € 125.000,00 all'Opera delle Mura di Lucca per proseguire l'illuminazione del paramento esterno delle mura urbane, tra il Baluardo San Regolo e Porta San Pietro, al fine di valorizzare in modo suggestivo la cerchia muraria, simbolo della città, rendendola fruibile anche nelle ore notturne. Le Mura di Lucca rappresentano un rilevante esempio della scienza militare dei secoli XVI e XVII. La loro costruzione fu decretata dalla Repubblica lucchese nel 1504 per adeguarsi ai progressi della tecnica militare e garantire una difesa più sicura alla città, timorosa delle spinte espansionistiche della politica medicea. I lavori, iniziati verso la metà del Cinquecento e protratti per circa un secolo, videro impegnati importanti architetti militari dell'epoca. Formate da 11 baluardi congiunti da cortine per una lunghezza totale di oltre 4 km, erano dotate di un imponente apparato bellico. All'esterno fu creata una vasta area senza alberi e case, detta «tagliata». Tre porte fortificate consentivano l'accesso alla città. Sopra l'anello delle mura si trovano piante secolari, che fin dall'inizio furono utilizzate per compattare l'enorme massa di terreno. Questo imponente apparato difensivo in realtà non fu mai impiegato a scopo bellico. Nel 1799 le Mura furono smilitarizzate e, nell'Ottocento, la duchessa Maria Luisa di Borbone incaricò l'architetto regio Lorenzo Nottolini di sistemarle definitivamente a pubblico passeggio.
- ◆ € 100.000,00 al Comune di Bagni di Lucca per il restauro dell'immobile comunale denominato «Circolo dei Forestieri» da adibire a spazio espositivo. L'edificio, posto nel centro del capoluogo, consta di due livelli oltre il seminterrato; al piano terreno è ospitato un ristorante; l'intervento verte sui piani primo e seminterrato, che si trovavano in situazione di degrado, con estensione agli spazi adiacenti esterni, al fine di ricostituire un'immagine complessiva dignitosa ed unitaria. Il primo piano sarà adibito a sede espositiva e per piccole conferenze, concerti, ecc. in linea con le finalità originarie dell'edificio; al piano seminterrato sarà ospitato uno spazio espositivo destinato ad una mostra permanente sull'artigianato artistico della figurina di gesso, dalle origini ad oggi, espressione questa che al valore storico unisce importanti risvolti sull'economia della zona, avendola resa famosa nel mondo per la produzione di presepi.
- ◆ € 87.500,00 alla Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo di Montecarlo per il restauro della millenaria Pieve di San Pietro in Campo. L'importanza del centro di San Pietro in Campo è infatti rappresentata dal bellissimo edificio romanico della Pieve; si tratta di uno degli esempi di architettura religiosa dell'Alto Medioevo: l'epoca di costruzione della Pieve è fatta risalire attorno all'anno 816. L'attuale edificio a tre navate è riferibile al dodicesimo secolo (successivo alla sua distruzione del 1300), mentre molto più antico risulta il campanile originariamente molto più basso dell'attuale che sicuramente è quello della vecchia chiesa. La facciata presenta un

INIZIATIVE DI TERZI ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



INIZIATIVE DI TERZI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

portale centrale con stipiti, architrave e archinvolto in marmo bianco. L'interno è ampio, con una sequenza di arcate su colonne con capitelli in parte a decorazione vegetale e animale. Tra le opere d'arte meritano attenzione due acquasantiere in pietra, residui d'arredo romanico. Nel secolo scorso la Pieve è stata oggetto di alcuni interventi conservativi e strutturali e ad oggi necessitava di ulteriori restauri, quali ad esempio il consolidamento esterno e interno del materiale lapideo, costituito da pietra arenaria, soggetta a sfaldatura. Nel corso dei lavori che hanno interessato l'interno della chiesa, è stato riportato alla luce anche un prezioso affresco, probabilmente di scuola quattrocentesca.

- ◆ € 60.000,00 concesso alla «Fondazione Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» per la digitalizzazione del proprio patrimonio culturale.

 Attraverso tale appropriato processo di informatizzazione la biblioteca, la fototeca nonché la videoteca, patrimonio culturale di grande valore ed interesse, oltre ad essere conservate con maggiore sicurezza, divengono fruibili on-line con significativi ritorni di immagine sia per la Fondazione stessa che per il territorio di riferimento.
- ♦ € 60.000,00 al Comune di Camaiore per le varie iniziative dell'«Estate Camaiorese» con le quali il Comune ha inteso rilanciare la visibilità del territorio di riferimento valorizzando non solo la riviera di Lido di Camaiore, per la quale il richiamo turistico è garantito dalla notorietà e bellezza della spiaggia, ma anche il territorio interno e collinare.
 «Estate Camaiorese» è stato un contenitore di varie manifestazioni ed attività che hanno spaziato dai concerti alle mostre, dalla gestione del teatro alle manifestazioni folcloristiche, dalla presentazione di libri a spettacoli per giovani e meno giovani, secondo un calendario che ha coperto tutto il periodo estivo con il preciso scopo di incentivare il turismo nonché favorire la riscoperta del territorio da parte della popolazione locale.
- ◆ € 60.000,00 al Comune di Forte dei Marmi per completare la ristrutturazione del Fortino, simbolo del Comune.

 Trattasi di una fortezza, fatta edificare nel 1788 dal Granduca di Toscana Leopoldo I di Lorena, per rendere sicuro, rispetto alle frequenti incursioni dei pirati, il luogo in via di bonifica, ma ancora paludoso, promuovendo così l'insediamento urbano. Divenuto di proprietà dell'Amministrazione Comunale, dopo essere stato utilizzato per anni come ufficio postale, il Fortino, dopo un'intensa ristrutturazione, ha assunto negli ultimi anni una vocazione culturale, essendo divenuto la sede del Museo della Satira e della Caricatura e di numerose mostre e manifestazioni, fra le quali in primis, il Premio Satira Politica.
- ◆ € 60.000,00 al Comune di Barga per il progetto «La cultura e l'arte nel territorio di Barga».

 Il progetto comprende iniziative culturali ed artistiche, con particolare riguardo alla tradizione locale sia laica che religiosa, quali ad esempio la Stagione di Prosa e il Teatro Ragazzi, le manifestazioni legate all'Epifania e al Carnevale, la rassegna Barga Jazz ecc., volte a promuovere la diffusione della cultura e dell'arte nei loro vari aspetti, favorendo congiuntamente lo sviluppo economico del territorio comunale.
- ◆ € 55.000,00 al Comune di Viareggio per la XXI edizione del «Festival Europa Cinema» e TV tenutosi a Viareggio dal 25 settembre al 2 ottobre, diretto da Felice Laudadio e presieduto da Luciana Castellina.

 Nell'ambito della rassegna sono stati presentati in concorso 11 film europei inediti in Italia, alcuni dei quali in anteprima mondiale. La giuria internazio-

nale – presieduta dal regista danese Erik Clausen – ha assegnato l'*Europa-Cinema Award*, che consiste nella riproduzione in platino del logotipo del festival disegnato da Federico Fellini, al regista del miglior film, alla migliore sceneggiatura, al miglior attore, alla migliore attrice e al miglior musicista. In ricordo di Marcello Mastroianni – che il 28 settembre avrebbe compiuto ottant'anni – sono stati realizzati una retrospettiva di dodici film ed un ciclo di lezioni tenute da Mario Monicelli, Ettore Scola e Sergio Castellitto; da anni infatti «EuropaCinema» non si limita a portare a Viareggio il meglio della produzione Europea, ma coinvolge anche i suoi protagonisti chiamandoli a svelare al pubblico i propri segreti e la propria idea del cinema.

INIZIATIVE DI TERZI ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ 50.000,00 alla Parrocchia dei Santi Michele, Paolino e Alessandro di Lucca per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento della Chiesa di San Michele in Foro, insigne monumento nel cuore del centro storico di Lucca, già oggetto negli anni scorsi di numerosi interventi di restauro, con un significativo sostegno da parte della Fondazione, che hanno consentito il rifacimento delle coperture, la pulitura di parte del paramento lapideo esterno e il restauro delle ali dell'Arcangelo San Michele.
 La necessità di dotare la Chiesa di un impianto di riscaldamento realizzato nel rispetto della normativa vigente si è resa impellente in quanto lo scorso inverno un atto vandalico portò al sequestro delle stufe catalitiche alimentate da bombole di gas che riscaldavano la Chiesa, con conseguente divieto di utilizzare tale tipo di impianto per la sua pericolosità.
- ◆ € 50.000,00 alla Parrocchia dei Santi Michele, Paolino, Alessandro di Lucca per completare il restauro degli interni della Chiesa di Sant'Alessandro Maggiore, prima chiesa romanica della città, monumento di notevole valore storico ed architettonico.
 Il contributo in argomento è finalizzato al completamento delle opere di restauro che consentiranno l'uso della Chiesa di Sant'Alessandro quale centro ecumenico ed interreligioso della Diocesi, luogo di incontro di gruppi appartenenti a confessioni religiose diverse.
- ◆ € 50.000,00 al Comune di Montecarlo per la realizzazione del «Museo infopoint della vite e del vino», che alla sede fisica negli spazi restaurati della exchiesa della Misericordia ne affianca una virtuale che costituisce un'importante fonte di informazioni sul complesso mondo del vino, organizzate in modo piacevole e immediato, in 12 aree di navigazione e approfondimento: dal vino nella storia, nell'arte e nella letteratura, ai metodi di vinificazione, alle strade del vino di Montecarlo e di Toscana.
 Porta d'accesso alla realtà territoriale e alle sue eccellenze, il Museo/Infopoint permette ai visitatori di entrare in contatto diretto con gli operatori che animano il territorio, ai turisti ed ai navigatori di internet di conoscere Montecarlo e le opportunità offerte dal territorio lucchese. Attraverso il sito è possibile registrarsi ed entrare a far parte del Club degli Amici di Montecarlo, rimanendo quindi in contatto con la sua realtà, per ricevere informazioni aggiornate sulle manifestazioni programmate in loco, aderire alle
- ◆ € 50.000,00 alla Parrocchia di San Lorenzo di Segromigno Monte per il proseguimento del restauro lapideo e pittorico della Chiesa parrocchiale, fra cui il tabernacolo marmoreo della Pietà realizzato nel 1519 da Baccio da Montelupo e gli affreschi parietali dell'Ademollo. Innalzata nel XII sec. in blocchi di arenaria ben squadrati denota, particolarmente nelle grandi archeggiature della facciata, (quelle del secondo ordine furono purtroppo sostituite da altri elementi decorativi), un'interpretazione locale del romanico pisano. Costruite in epoca posteriore risultano le due

offerte promozionali, acquistare i prodotti tipici, ecc.

INIZIATIVE DI TERZI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

fiancate prive di archeggiature e l'abside dove le medesime, anche se presenti, non sono riferibili a quelle della facciata.

- ◆ € 50.000,00 alla Parrocchia di San Giusto di Porcari per la revisione straordinaria della copertura della chiesa parrocchiale ed il restauro degli affreschi del pittore lucchese Michele Marcucci (1846-1926).

 L'intervento mirava essenzialmente al consolidamento delle volte, che presentavano segni di cedimento, ed all'eliminazione delle numerose infiltrazioni d'acqua piovana per provvedere quindi al restauro conservativo degli affreschi eseguiti dal 1901 al 1905.
- ◆ € 50.000,00 all'Amministrazione Provinciale di Lucca per il Festival Lirico della Valle del Serchio denominato «Il Serchio delle Muse», giunto ormai alla terza edizione.
 La lirica, che rappresenta storicamente una delle forme artistiche più diffuse del territorio, trova in questo festival itinerante un'espressione di elevata qualità, al contempo viva e vitalizzante perché riferita ad un'area meno dedita all'offerta culturale rispetto alla Piana ed alla Versilia. Dopo i successi di pubblico e di critica fatti registrare nel biennio precedente, la rassegna ha visto quest'anno la realizzazione di 10 appuntamenti fra musica lirica e operistica, a partire dal 25 luglio fino al 21 agosto, nei borghi e nei centri storici della Valle del Serchio, con la presenza di molti nomi importanti, offrendo uno spettacolo suggestivo che ha mischiato insieme arte e tradizione,
- ◆ € 50.000,00 all'Associazione Paesana Casabasciana Crasciana Bagni di Lucca per il recupero della Piazza Le Giannelli di Crasciana, piazza principale del paese, che – un tempo luogo privilegiato di ritrovo – si trovava in uno stato di notevole degrado, oltre che per l'azione del tempo, anche a seguito degli interventi succedutisi in modo disorganico e casuale.

na in un periodo di forte presenza turistica.

contribuendo a promuovere l'immagine della Media Valle e della Garfagna-

- ◆ € 50.000,00 alla Parrocchia di San Cristoforo di Barga per la prosecuzione del restauro e del recupero funzionale del Convento di San Francesco a Barga. La Chiesa-convento di San Francesco fu fatta costruire, nella metà del XV secolo, dal Frate Beato Michele da Barga. Nella chiesa si possono ammirare stupendi lavori robbiani. La Parrocchia di San Cristoforo ha ricevuto in comodato dal Comune di Barga il complesso monumentale in parola costituito da un convento con loggiato quadriportico ed una sagrestia, un chiostro esterno, la chiesa di San Francesco che già negli scorsi esercizi è stato oggetto di notevoli opere di ristrutturazione. L'intervento di quest'anno mirava al recupero di ambienti gravemente danneggiati dall'incuria e dal tempo per ricavarne spazi per l'accoglienza di persone in temporanea difficoltà, in particolare familiari di pazienti del contiguo omonimo ospedale, soprattutto del reparto riabilitazione, provenienti da tutta Italia.
- ◆ € 45.000,00 all'Arcidiocesi di Lucca per la prosecuzione dei lavori di restauro della Chiesa di San Cristoforo in Lucca, già svolti nel recente passato con il contributo della Fondazione, ed aventi ad oggetto il recupero dei paramenti lapidei.
- ◆ € 45.000,00 all'Arcidiocesi di Lucca per il restauro della Chiesa di Sant'Anastasio in Lucca.
- ◆ 42.000,00 all'Accademia Lucchese di Scienze, Lettere e Arti, Lucca per lo svolgimento della propria attività. L'Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti trae origine dall'Accademia

degli Oscuri, un'adunanza prevalentemente letteraria istituita a Lucca nella seconda metà del Cinquecento. Nel 1805, sotto il governo di Felice Baciocchi e di Elisa Bonaparte, all'Accademia degli Oscuri subentrò l'Accademia Napoleone. La nuova adunanza, che doveva avere un carattere prevalentemente scientifico, vantava come soci illustri scienziati. Con la Restaurazione l'Accademia riprese l'antico nome; quindi con Maria Luisa di Borbone assunse la nuova denominazione di «Reale Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti». Negli anni seguenti l'istituzione svolse un'intensa attività culturale, soprattutto nell'ambito degli studi di storia patria. Oggi si compone di tre classi (scienze morali; scienze fisiche, matematiche e naturali; arti) e – come recita lo statuto – «si propone di cooperare all'incremento delle scienze, delle lettere e delle arti con speciale riguardo alla regione Lucchese e alla sua storia».

 € 40.000,00 al Forum UNESCO – Sede di Lucca per l'istituzione del parco archeologico-paesaggistico nel Padule di Bientina denominato «La piana delle cento fattorie».

L'area conosciuta come «Piana delle cento fattorie» o padule di Sesto/Bientina, racchiusa fra i Monti Pisani, le Colline delle Cerbaie e l'Altopiano delle Pizzorne, è un territorio particolarmente rilevante sia dal punto di vista naturalistico sia dal punto di vista archeologico. Intorno alla metà dell'Ottocento l'intera zona fu bonificata ma in precedenza, a partire dal VI sec. d.C., era occupata da un lago. Le credenze popolari riferivano di un'antica città, chiamata Sextum, che sarebbe stata sommersa dalle acque del lago dopo un'alluvione. In effetti l'area del padule è particolarmente ricca di testimonianze archeologiche, con una presenza importante di insediamenti preistorici, protovillanoviani, etruschi e di fattorie di epoca romana. Si tratta, per lo più, di insediamenti rurali o di piccoli empori commerciali che si sviluppano sulle rive del fiume Auser, l'antico nome del Serchio; numerose anche le necropoli, più o meno estese. Nella zona sono state condotte alcune campagne di scavo, in particolare si rammentano: quella condotta dal 1987 al 1998 dal prof. Michelangelo Zecchini nel 'giacimento' di Fossa Nera 'A', sulla riva sinistra dell'Auser, che ha portato alla luce un giacimento pluristratificato, con un arco cronologico di oltre duemila anni, dalla fine dell'età del bronzo all'epoca tardo imperiale; quella condotta nel 1999, nel vicinissimo insediamento di Fossa Nera 'B', sulla sponda opposta dell'alveo dell'antico fiume, che ha riportato alla luce strutture pertinenti ad una fattoria fortificata tardorepubblicana. Gli scavi a Fossa Nera 'A' hanno consentito di ricostruire l'esistenza di un villaggio palafitticolo della fine dell'età del bronzo, che ha restituito un gran numero di ceramiche decorate, utensili di bronzo e resti di ornamenti. Nel settembre del 2000 e nel 2001 nuove campagne di scavo hanno interessato l'area di Fossa Nera B e il sito di Palazzaccio: il primo sito ha restituito una poderosa e complessa struttura, costituita da murature di pregevole fattura tecnica, tracce di una precedente struttura palificata e, alla base delle sottofondazioni, consistenti segni di una presenza protovillanoviana; il materiale recuperato comprende numerosi frammenti di ceramiche, soprattutto a vernice nera, laterizi, fusaiole e pesi da telaio. Nel sito del Palazzaccio sono stati riportati alla luce strutture murarie e battuti pavimentali, riferibili a diverse cronologie, che documentano la ricchezza e la complessità dell'insediamento. Questi interventi sono stati resi possibili grazie ai Comuni della zona, Porcari, Capannori, Altopascio, Montecarlo e Villa Basilica, i quali hanno anche promosso il campus internazionale di archeologia svolto in contemporanea sui due siti di Fossa Nera e Palazzaccio e a cui hanno partecipato, sotto l'egida del Forum UNESCO, una ventina di studenti e laureati provenienti dall'Italia e dall'estero. Il «Progetto delle Cento Fattorie» è stato inserito a pieno titolo nei piani del Forum UNESCO, che ha messo a disposizione anche tecnologie e consulenza per consentire

INIZIATIVE DI TERZI ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INIZIATIVE DI TERZI Arte, attività e beni culturali

il miglior svolgimento possibile della ricerca con il coinvolgimento fattivo di Università di tutto il mondo.

- ◆ € 40.000,00 al Comune di Camaiore per il recupero di antichi lavatoi, manufatti e percorsi storici annessi, situati nel territorio comunale. Il progetto consiste nel restauro di manufatti storici tipici dell'area collinare camaiorese, come appunto lavatoi, piccole cappelle religiose, fontane poste nei borghi o lungo i percorsi medievali, anch'essi oggetto di recupero, ricreando il collegamento tra le frazioni tramite la viabilità minore. La presenza di mulattiere di collegamento tra il fondovalle ed i borghi collinari è documentata già nel periodo medievale, contestualmente alla formazione degli stessi borghi; su questi tracciati sono spesso visibili diverse stratificazioni del selciato, apportate in epoche diverse. Il ripristino di questi tracciati risponde sia a finalità di tipo didattico-turistico, sia di sicurezza ambientale: il consolidamento dei tratti di selciato franati e di murature a secco di sostegno contribuiscono alla sicurezza idrogeologica dei versanti interessati, mentre la loro manutenzione e pulitura fanno parte delle norme di prevenzione contro il propagarsi di incendi.
- ◆ 40.000,00 al Comune di Coreglia Antelminelli per l'adeguamento alla vigente normativa antisismica e la manutenzione straordinaria del Palazzo Comunale, edificio storico vincolato, che necessitava di opere di restauro per un completo ripristino funzionale nonché di lavori di adeguamento per il rispetto di normative specifiche.
- ◆ € 37.000,00 all'Associazione Musicale Lucchese per la stagione concertistica 2004 che mira a diffondere la cultura musicale soprattutto fra i giovani, attraverso la conoscenza del repertorio cameristico e la valorizzazione di giovani musicisti, ma anche a promuovere una preziosa opera di ricerca in campo musicale.
- ◆ € 30.000,00 all'Associazione per la Sagra Musicale Lucchese per la propria XLI edizione, che, analogamente alle precedenti, ha dedicato particolare attenzione alla riscoperta di musiche di autori locali, oltre alla tradizionale ripresa moderna, con esibizioni anche in Versilia.

È stato infine come sempre confermato il supporto ad associazioni giovanili e amatoriali per iniziative culturali di minore risonanza ma di spessore non trascurabile.

A queste iniziative si è poi aggiunto recentemente un aspetto nuovo che si avvia però a diventare una componente importante dell'impegno in campo artistico da parte della Fondazione. Infatti, in circa dieci anni, dal 1995 ad oggi, un'oculata campagna di acquisizioni, dapprima effettuate con i fondi patrimoniali e dal 2002 in poi con i fondi per le erogazioni, ha gettato le basi per la costituzione di una preziosa collezione di opere d'arte (esposte in genere presso la sede della Fondazione, per la maggior parte dipinti, anche se non mancano sculture, argenterie, maioliche) tutte accomunate dalla rispondenza ad un requisito fondamentale: la pertinenza alla cultura artistica lucchese. Una scelta in linea quindi con la «mission» della Fondazione che in tal modo rende un ulteriore servizio alla cittadinanza, riportando o trattenendo in patria opere che in alcuni casi si sono rivelate nodi essenziali per la ricostruzione del panorama artistico locale.

A tale scopo, nel documento programmatico previsionale per l'esercizio 2003 fu istituito un apposito stanziamento per futuri acquisti di opere d'arte pari a € 750.000,00, ricompreso nel complessivo stanziamento per il settore arte, attività e beni culturali. In sede di elaborazione del documento program-

Maestro di San Davino (attribuzione), «Madonna con bambino in trono fra i Santi Stefano, Giovanni Battista, Lorenzo e Antonio Abate; sopra Cristo benedicente»



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

matico-previsionale per l'esercizio 2004 fu stabilito che il residuo di tale stanziamento – ammontante, al momento della formazione di tale documento, a circa € 600.000,00 – fosse riportato al nuovo esercizio con l'intendimento di utilizzarlo anche per l'acquisto di volumi e supporti audiovisivi multimediali.

In corso d'anno il predetto stanziamento è stato utilizzato per l'acquisto di:

- 1. un quadro raffigurante Madonna con bambino in trono fra i Santi Stefano, Giovanni Battista, Lorenzo e Antonio Abate; sopra Cristo benedicente; tavola (cm 69×42, senza la cornice moderna), attribuito al Maestro di San Davino. L'artista, operante nel primo quarto del XV secolo, intreccia la sua vicenda artistica con quella lucchese e pisana e deve il nome alla sua opera più importante: la cassa funeraria con il «rinvenimento del corpo di San Davino» per la Chiesa lucchese di San Michele in Foro, oggi conservata nella collezione Acton di Firenze. L'incarico per un'opera così importante come la sepoltura di San Davino attesta che l'artista era ben radicato in città e che aveva assunto un ruolo di rilievo nell'ambiente artistico locale. La tavola ha fatto parte delle collezioni dell'Art Institute di Akron nell'Ohio, prima di comparire nel 1981 a una vendita Sotheby's a New York. In essa sono assai evidenti i contatti con episodi fiorentini e, in particolare, i riferimenti ad Agnolo Gaddi. Inoltre, gli atteggiamenti dei protagonisti della scena, i raffinati colori e la punzonatura del fondo, così come la soluzione del Cristo 'in mandorla', rendono l'opera una delle più suggestive del Maestro, particolarmente preziosa sia per il soddisfacente stato di conservazione, sia perché è l'unica opera dell'artista oggi presente in area lucchese;
- 2. due gruppi di quadri già appartenenti a Cassa di Risparmio di Lucca SpA, e precisamente 16 ritratti, raffiguranti 15 Presidenti della Banca ed un Senatore del Regno d'Italia, e 3 opere del pittore Luigi De Servi:
 - Ritratto della Regina Margherita (1894, olio su tela, cm 80×54)
 - Volto Santo (1935, olio su tela, cm 86 x 61,5)
 - Ritratto di Re Vittorio Emanuele III (1933, olio su tela, cm 116 x 87).

Alcuni ritratti dei Presidenti hanno mantenuto la precedente ubicazione, nel salone di attesa del Palazzo di Residenza della Banca, avendone convenuto con la stessa il comodato, altri hanno trovato collocazione all'interno del Complesso di San Micheletto. Le opere del De Servi sono state collocate nella sala omonima allestita dalla Fondazione, utilizzata prevalentemente come aula magna per le iniziative di carattere universitario ovvero per eventi culturali. La Fondazione infatti possedeva già quattro grandi tele del pittore lucchese, più precisamente: Allegoria di Lucca e La processione dei Cavalieri d'Altopascio nel 1300, di proprietà, e Madonna assunta in cielo e Madonna con bambino e mirra, ricevute da terzi in comodato a tempo indeterminato:

- 3. un quadro raffigurante *Autoritratto in tenuta da cacciatore*, olio su tavola (cm 70×90), attribuito al pittore versiliese Filadelfo Simi (Levigliani 1849 Firenze 1923).
 - L'autore è riconosciuto come il più importante pittore dell'Alta Versilia ed uno dei più ragguardevoli esponenti della pittura dell'Ottocento. Nato a Levigliani, da una famiglia di modesta estrazione sociale, frequentò prima l'Accademia di Pittura di Firenze poi, dal 1874 al 1878, si trasferì a Parigi. Ritornò successivamente in patria e si trasferì a Firenze, rimase comunque sempre molto legato alla sua famiglia ed alla Versilia;
- 4. un quadro raffigurante *Giovane donna con bambino e natura morta con polli, carciofi, limoni e brocche,* dipinto su tela (cm 125 x 163), attribuito al pittore lucchese Pietro Ricchi (Lucca 1606 Udine 1675).
 - Il dipinto, pubblicato nel catalogo della Galleria d'Arte Moretti srl di Firenze dal titolo *Quattordici importanti dipinti di natura morta del Seicento e del Settecento* (Firenze 2002), rivela l'abilità del pittore anche nel dipingere nature morte, oltre che battaglie, ritratti, affreschi e dipinti sacri e profani, per i quali è maggiormente conosciuto. A seguito di trattative con l'offerente,



Denis Diderot & Jean D'Alembert Le Rond, «Enciclopédie ou dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers par une société de gens de



ENCYCLOPEDIE,

DICTIONNAIRE RAISONNÉ DES SCIENCES, DES ARTS ET DES MÉTIERS



a & a f. m. (ordre Encyclopéd.
Entend. Science de l'homme,
Logique, Art de communiquer,
Gramm.) caractere ou figure
de la premiere lettre de l'Alphabet, en latin, en françois, & en prefique toutes les
Langues de l'Europe.
On peut confidérer ce caractere, ou comme lete, ou comme mot.

tre, ou comme mot.

I. A, en tant que lettre, est le figne du fon a, qui de tous les fons de la voix est le plus facile à prononcer. Il ne faut qu'ouvrir la bouche & pousser l'air des

cer. Il ne faut qu'ouvrir la bouche & pouffer l'air des poumons.

On dit que l'a vient de l'aleph des Hébreux : mais l'a en tant que fon ne vient que de la conformation des organes de la parole ; & le caraêtere ou figure dont nous nous servons pour représenter ce son, nous vient de l'alepha des Grecs. Les Latins & les autres Peuples de l'Europe ont imité les Grecs dans la forme qu'ils ont donnée à cette lettre. Selon les Grammaires Hébraques , & la Grammaire générale de P. R. p. 12. l'aleph ne fert (aujourd'hui) que pour l'écriture, & n'a aucun son que celui de la voyelle qui lui est jointe. Cela fait voir que la prononciation des lettres est sujette à variation dans les Langues vontes. Car il est constant, selon M. Mascles & le P. Houbigan, que l'aleph se prononcoit autres ois comme neur a ; ce qu'ils prouvent surtout par le passage d'Euslebe, Prep. Ev. L. X. c. vj. où ce P. solitient que les Grecs ont pris leurs lettres des Hébreux. Id ex Graca fingularum elementorum appellatione quivis intelligit. Quid enim aleph às alpha magnopere differt? Quid autem vel bestha a beth? & c.

Quelques Auteurs (Covaruvias) difent, que lorque les enfans viennent au monde, les mâles font entendre le fon de l'a, qui est la première voyelle de

mas, & les filles le fon de l'e, premiere voyelle de femina: mais c'est une imagination fans fondement. Quand les enfans viennent au monde, & que pour la premiere fois ils pouffent l'air des poumons, on entend le fon de différentes voyelles, felon qu'ils ouvrent plus ou moins la bouche.

On dit un grand A, un petit a: ainsi a est du genre masculin, comme les autres voyelles de notre Alphabet.

masculin, comme les autres voyelles de notre Alphabet.

Le son de l'a, aussi bien que celui de l'e, est long en certains mots, & bres en d'autres: a est long dans grâce, & bres dans place. Il est long dans sache quand ce mot signifie un ouvrage qu'on donne à faire; & il est bres dans lache, macula; souillure. Il est long dans matin, groes chien; & bres dans matin, première partie du jour. Voyet l'excellent Traité de la Prosodie de M. Pabbé d'Olivet.

Les Romains, pour marquer l'a long, l'écrivirent d'abord double, Adia pour Ala; c'est ainsi qu'on trouve dans nos anciens Auteurs François aage, &c. Ensini is mettoient quelques sis le signe de la syllabe longue, ala.

On met aujourd'hui un accent circonslexe sur l'a long, au lieu de l'qu'on écrivoit autresois après cet et ainsi au lieu d'écrire massiin, blasse, as, ec. on cirit mâtin, blasse, ane. Mas il ne faut pas croire avec la plupart des Grammairiens; que nos Peres n'écrivoient cette s' après l'a, ou après toute autre voyelle; que pour marquer que cette voyelle étoit longue; ils écrivoient cette s', parce qu'ils la prononçoient, & cette prononciation est encre en usage dans nos Provinces méridionales, où l'on prononce massin, sesso pession.

On ne met point d'accent sur l'a bres ou commun.

besti, 3 &c.

On ne met point d'accent sur l'a bres ou commun.
L'a chez les Romains étoit appellé lettre falutaire:
litters falutaris. Cic. Attic. ix. 7. parce que lorsqu'ils
s'agissioit d'absoudre ou de condamner un accusé, les
A

INIZIATIVE DI TERZI ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



- l'acquisto del quadro è stato effettuato mediante cessione in permuta del quadro di Pietro Ricchi (tela cm 96×114) raffigurante *Cleopatra* acquistato nel 2001 mediante investimento di fondi patrimoniali, e saldo in contanti;
- s. Enciclopédie ou dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des metiers par une société de gens de Lettres di Denis Diderot (1713-1784) & Jean D'Alembert Le Rond (1717-1783).
- Trattasi della prima edizione completa dell'opera, composta da 35 volumi in folio rilegati in pelle con fregi d'oro ai dorsi, per oltre 23.000 pagine e 3.000 tavole. La sua disponibilità assume un'importanza notevole per studiosi, ricercatori e cultori della materia, soprattutto in virtù della sua unicità: si tratta infatti di una copia dell'originale in lingua francese, e non di un esemplare pure di pregio della traduzione realizzata a Lucca tra il 1758 e il 1771. L'opera che costituisce non solo il manifesto della borghesia rivoluzionaria del Settecento francese, testo «sacro» della conoscenza laica e dell'illuminismo, ma anche il più grande successo editoriale del XVIII secolo è stata ceduta in comodato a tempo determinato alla Biblioteca Statale di Lucca allo scopo di accrescerne il patrimonio documentario rendendola consultabile a un pubblico vasto, anche se certamente selezionato;
- 6. un *Crocifisso* bronzeo (cm 36x62) attribuito alla Scuola del Giambologna (1529-1608), in perfetto stato di conservazione che rappresenta un'importante testimonianza dell'arte italiana del XVI secolo;
- un ritratto del dr. Vincenzo Da Massa Carrara realizzato dalla pittrice lucchese Maria Stuarda Varetti.
 - Trattasi di ritratto su tavola delle dimensioni di cm 70x100, con tecnica ad olio, che raffigura uno dei personaggi più rappresentativi del recente passato cittadino, particolarmente per il ruolo svolto in Cassa di Risparmio di Lucca (socio dal 1960, Presidente dal 1981 e Presidente Onorario dal 2001); l'opera è stata data in comodato alla Banca con l'impegno di conservarla nel Palazzo di Residenza con le altre citate;
- 8. opere fotografiche di Gianni Berengo Gardin (circa 60), già esposte presso la Fondazione Ragghianti dal luglio all'ottobre 2004, nel corso della mostra *Gianni Berengo Gardin. Toscana, gente e territorio*, con immagini particolarmente significative dell'ambiente umano, paesaggistico e monumentale della regione Toscana e segnatamente della città di Lucca.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E Beneficenza

Come noto, Volontariato, Filantropia e Beneficenza costituiscono per la Fondazione uno dei settori rilevanti di intervento.

Massima attenzione pertanto è stata confermata, anche nell'esercizio 2004, alle specifiche iniziative proposte da terzi, particolarmente quelle volte al sostegno delle categorie della collettività in condizioni di disagio o di bisogno, soprattutto nei casi in cui la mano pubblica, istituzionalmente competente, non è in grado assicurare una presenza tempestiva ed adeguata. Massima attenzione alimentata dalla duplice consapevolezza dell'importanza degli obiettivi perseguiti dalle organizzazioni proponenti e del ruolo svolto dalle stesse per l'aggregazione sociale e per la maturazione nella collettività dell'esigenza di dare concreta attuazione ai principi di solidarietà.

Grande attenzione è stata rivolta anche alle altre iniziative proposte da terzi riconducibili a questo settore. Di seguito si precisano gli interventi più significativi, tutti sotto la forma di contributi.

Terza età

Gli anziani, con il loro prezioso «bagaglio» di esperienza in tutti gli ambiti della vita, rappresentano una risorsa spesso non valorizzata della società. Con questo convincimento, la Fondazione sostiene le iniziative volte ad assicurare l'inserimento sociale degli anziani (o il reinserimento) ed a preservarne (o recuperarne) l'equilibrio psico-fisico.

Fra i numerosi interventi si segnalano:

- ₹75.000,00 all'Arciconfraternita di Misericordia di Lucca per la realizzazione di una struttura ricettiva assistenziale per anziani e portatori di handicap, nonché per l'esecuzione di lavori urgenti al tetto della sede. Il progetto prevede la ristrutturazione totale di 5 appartamenti facenti parte di un intero complesso immobiliare situato nel centro storico di Lucca di proprietà dell'Arciconfraternita di Misericordia. La necessità da parte dell'ente di rispondere ai sempre più crescenti bisogni delle persone anziane, soprattutto quelle residenti nel centro storico, ha imposto l'utilizzo dei citati appartamenti per la realizzazione di una struttura di accoglienza con lo scopo di consentire, all'anziano o al portatore di handicap ivi ospitato, il mantenimento del contatto con il mondo esterno.
- € 60.000,00 alla Confraternita di Misericordia di Castelnuovo Garfagnana per la realizzazione di un centro diurno per anziani affetti da demenza senile e malattia di Alzheimer.
 - Il Centro, iniziato nel 2001 e tuttora in corso di completamento, intende sopperire alla mancanza nella Valle del Serchio di una struttura idonea all'ospitalità ed al sostegno di soggetti colpiti da tali malattie; si colloca in posizione centrale rispetto alle altre strutture con le quali sarà collegato e coordinato e provvederà anche al trasporto dei soggetti dalla propria abitazione alla struttura, che, una volta ultimata, potrà ospitare fino a 15 pazienti al giorno per un totale di sei mesi, con un sistema di rotazione che consenta di venire incontro al maggior numero possibile di ammalati.
- € 50.000,00 al Comune di Camaiore per la ristrutturazione ed il recupero del «Cascinale Mariotti», vecchio fabbricato da adibire a centro di aggregazione e centro diurno polifunzionale per giovani e anziani.
- 50.000,00 al Comune di Lucca per l'attivazione di un centro diurno per anziani presso il complesso Pia Casa, finalizzato a fornire assistenza e prestazioni sanitarie e porre in essere adeguate forme di recupero di anziani autosufficienti e non, con diversi gradi di disabilità. Sulla base di progetti individualizzati, elaborati per ogni singolo ospite dal Distretto

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

- socio-sanitario, vengono definiti programmi ed attività differenziate in relazione ai bisogni specifici, il tutto finalizzato al generale obiettivo di mantenere l'anziano nel proprio ambiente familiare e sociale, prevenendo e/o limitando il ricovero in strutture residenziali.
- 40.000,00 all'Associazione della Carità Cristiana La Misericordia di Gallicano per ristrutturare un fabbricato da destinare a residenza per anziani
- 30.000,00 ed € 20.000,00 all'Associazione Don Franco Baroni che opera nel campo dell'assistenza ospedaliera e domiciliare a malati oncologici, affetti dai morbi di Parkinson e Alzheimer rispettivamente per completare l'acquisto di un fondo immobiliare da destinare a sede dell'Associazione stessa, da utilizzare anche per l'organizzazione di corsi per i volontari ed incontri con i familiari dei malati, e per il progetto «A casa è meglio»: assistenza domiciliare e teleassistenza per pazienti oncologici in fase avanzata di malattia e pazienti geriatrici ad alto carico assistenziale.
 - Ciò nella considerazione che l'assistenza domiciliare è destinata nel prossimo futuro ad assumere un ruolo sempre maggiore, sia per la limitazione delle degenze ospedaliere per esigenze di carattere economico, sia per l'incremento di patologie oncologiche e di malattie geriatriche ad alto carico assistenziale, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei pazienti assistiti e fornire aiuto e conforto ai loro familiari.
- € 25.000,00 alla Parrocchia dei Sette Santi Fondatori di Viareggio per i lavori di ristrutturazione alla residenza per anziani.

 La Chiesa parrocchiale, posta al limite della Pineta di Levante, è affiancata da una struttura, adibita in passato ad asilo e poi dal 1984 a casa di riposo per persone anziane. Negli anni la casa di riposo si è fatta carico di accrescere il numero delle stanze e dei posti disponibili anche per le persone non più autosufficienti. La struttura, sostanzialmente sana, ma compressa ormai in spazi sempre meno adeguati alla propria attività, ha potuto beneficiare della ristrutturazione di alcuni locali attigui alla Chiesa Parrocchiale per consentire un accrescimento del numero degli anziani ospitati.

◆ Immigrati

Il fenomeno immigratorio, anche in Provincia di Lucca, in linea con quanto avvenuto a livello regionale e nazionale, sta assumendo sempre più carattere di stabilità. La presenza di lavoratori e famiglie di immigrati non è più legata ad un'emergenza e il loro lavoro, la loro cultura e le loro tradizioni si mescolano con quelle lucchesi nelle fabbriche, nelle scuole, nei luoghi di ritrovo, nelle famiglie. Tenendo conto di questo fenomeno, la Fondazione sostiene iniziative volte a favorire l'inclusione sociale di coloro che, non ancora cittadini, sono nei fatti concittadini, al fine ultimo di eliminare (o contrastare) il rischio di emarginazione sociale e di conflitto etnico.

Fra i numerosi interventi, singolarmente di modesta entità – a favore di Associazioni di volontariato, Associazioni umanitarie e ricreative, Amministrazioni locali, nonché Congregazioni Religiose e Parrocchie – si segnala il contributo di € 100.000,00 al Gruppo Volontari Accoglienza Immigrati di Lucca per l'ampliamento e la ristrutturazione del Centro Accoglienza di Vicopelago.

Già nel 1991 il Comune di Lucca aveva individuato la ex scuola elementare di Vicopelago quale struttura idonea ad ospitare il Centro, in quanto, benché di modeste proporzioni, è ubicata a soli 4 km dal centro storico di Lucca ed al tempo stesso si trova in un paese di piccole dimensioni, che dovrebbe rendere meno difficoltosi i processi di integrazione sociale. Nel 1994, al termine dei lavori di ristrutturazione e adeguamento, il Comune affidò al Gruppo la gestione della Casa con l'obiettivo di dare una risposta alla sem-

pre maggiore richiesta di posti letto da parte di donne immigrate. In questi dieci anni il Centro ha ospitato più di 100 donne di diverse nazionalità, mutando nel tempo la propria fisionomia: nato infatti per donne sole, a causa delle mutate esigenze della popolazione immigrata, ha finito per ospitare donne con bambini, determinando così il prolungamento dei tempi di permanenza con conseguente affollamento all'interno della struttura e lunghe liste di attesa per i nuovi ingressi. Da ciò l'esigenza di ampliare le capacità recettive e risanare complessivamente la struttura, per favorire l'allontanamento di un sempre maggior numero di donne e dei loro bambini da una realtà di emarginazione, avviando percorsi di integrazione nel tessuto sociale.

INIZIATIVE DI TERZI

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Alloggi

Fra le molte iniziative della specie volte principalmente a risolvere talune emergenze, soprattutto di nuclei familiari, si segnalano le seguenti:

- € 300.000,00 all'Amministrazione Provinciale di Lucca per il «Progetto Casa», mirante a rispondere al bisogno abitativo di soggetti in difficoltà, individuando, attraverso azioni diversificate, possibili strategie per ridurre l'esclusione, resa ancor più grave dalla carenza di offerte, e prevenire la marginalizzazione di nuclei familiari che, pur essendo inseriti nel contesto sociale e lavorativo, manifestano difficoltà economiche.
 - Con sempre maggiore frequenza infatti, i meccanismi economici e sociali non solo non contrastano le condizioni di marginalità ma anzi inducono l'insorgere di nuove povertà, rappresentate oltre che dalle categorie cosiddette a rischio, anche da quei soggetti giovani con lavoro precario, ragazze madri, lavoratori extracomunitari con ridotta o nulla capacità contrattuale. Il progetto mira quindi alla messa a punto di un sistema articolato e flessibile che garantisca risposte mirate, consentendo l'efficace utilizzo delle risorse disponibili con una politica della casa, definita sulla base di conoscenze certe e di ben definiti criteri di priorità sociali e urbano-territoriali e regole e strumenti di edilizia sociale (istituzione di un fondo di garanzia per l'affitto, realizzazione di alloggi temporanei, coinvolgimento dei datori di lavoro nella ricerca degli alloggi per i dipendenti immigrati di nuova assunzione ecc.).
- 60.000,00 alla Confraternita di Misericordia di Lido di Camaiore per il progetto «Agenzia Casa in Versilia» diretto alla realizzazione di alloggi di emergenza per nuclei familiari svantaggiati e sfrattati.

 Il progetto prevede la realizzazione, in un'area di proprietà comunale adiacente alla sede della Confraternita, di una decina di alloggi di varie dimensioni per fornire una risposta temporanea a circa 30/40 persone in situazione di emergenza abitativa (nuclei familiari sfrattati con minori o componenti in precario stato di salute, ricongiungimenti familiari in presenza di minori, assegnatari di alloggi non più in grado di pagare il canone per motivi di salute o di perdita del posto di lavoro), attivando inoltre uno specifico sportello di ascolto per il servizio «Agenzia Casa» che, oltre a ricercare alloggi, fornisca idonee garanzie ai proprietari in

Mezzogiorno d'Italia

Particolare rilievo, anche per la dimensione economica, riveste l'adesione della Fondazione, anche per il 2004, all'iniziativa promossa dall'ACRI per il Sud, finalizzata ad equilibrare la distribuzione nelle diverse aree del Paese delle risorse erogate dalle Fondazioni di origine bancaria.

merito al rilascio degli stessi ed al pagamento delle locazioni.

Già condotta con risultati apprezzabili nell'esercizio 2003 nella regione Calabria, unitamente alle Fondazioni di Perugia e Padova e Rovigo, in corso d'anno l'ACRI ha reso note le linee guida per la realizzazione della seconda edizione del progetto, sottolineando l'opportunità che le Fondazioni operi-

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

no nelle stesse Regioni dove sono già intervenute con la prima edizione. È stato ritenuto infatti che tale soluzione possa facilitare un più rapido avvio operativo del progetto, consentendo altresì di capitalizzare al meglio l'esperienza fin qui maturata. Non è stata tuttavia preclusa la possibilità di scegliere una diversa destinazione regionale, ove ritenuta dalla Fondazione più conforme ai propri obiettivi. È stato inoltre specificato che il gruppo di Fondazioni impegnato su ogni regione può definire le caratteristiche fondamentali dell'intervento da realizzare in ordine alla dimensione economica, all'ambito settoriale e al tipo di strumento da utilizzare. Può quindi essere valutata l'opportunità di dare seguito all'intervento già avviato con la prima edizione, teso a promuovere la creazione di distretti culturali, oppure può essere individuato un diverso ambito settoriale in ragione di un differente ordine di priorità e fabbisogni del territorio di riferimento.

La Fondazione ha aderito al Progetto Sviluppo Sud per il 2004, confermando il precedente intervento per regione (Calabria) e stanziamento (€ 614.000,00), ma con diversa destinazione (volontariato, filantropia e beneficenza anziché promozione dei distretti culturali). Il cambiamento di destinazione è stato proposto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, cui si sono associate, con la Fondazione, anche le Fondazioni Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e Cassa di Risparmi di Livorno, che hanno sostituito la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia che ha scelto di operare in altra regione. Sono tuttora in corso le attività propedeutiche alla realizzazione dell'iniziativa.

Portatori di handicap

Fra le numerose iniziative sostenute si segnalano le seguenti:

- € 40.000,00 al Comune di Pieve Fosciana per la prosecuzione della realizzazione di un centro diurno per disabili con bacino di utenza esteso a vari comuni della zona limitrofa.
 - In Garfagnana, fino al gennaio 2003, l'assistenza semiresidenziale ai soggetti disabili era garantita dal Centro Diurno «Il Crociale» sito nel Comune di Castiglione Garfagnana. L'edificio, una vecchia scuola elementare riadattata, da tempo era apparso inadeguato alle esigenze di un'utenza sempre più numerosa, per l'insufficienza dei locali e per l'impossibilità di procedere a interventi di ristrutturazione consistenti. A seguito dell'accertata non conformità alla vigente normativa antisismica, il Centro Diurno «Il Crociale» fu chiuso. Dopo tale chiusura la costruzione di un nuovo centro con caratteristiche strutturali e funzionali adeguate ai nuovi bisogni e situato in una zona baricentrica rispetto ai sedici comuni della Garfagnana, facilmente accessibile e dotata di spazi verdi, è divenuta estremamente necessaria. La gestione del Centro, che una volta ultimato potrà ospitare venti persone, sarà affidata al settore sociale dell'Azienda USL n. 2 di Lucca.
- € 30.000,00 al Rifugio Carlo Del Prete di Lucca Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza che si occupa di assistenza a favore dei minori in stato di abbandono o di particolare disagio familiare o sociale – per il rifacimento del tetto di Villa Niemack, immobile di sua proprietà.
- Promozione delle attività culturali ed artistiche della Lucchesia Questi gli interventi più significativi.
 - € 100.000,00 all'Àgenzia per il Turismo di Lucca per la realizzazione di varie manifestazioni workshop, fiere, conferenze stampa ed altri interventi di carattere pubblicitario sia in Italia che all'estero dirette alla valorizzazione del patrimonio culturale/ambientale lucchese con l'obiettivo di incrementarne la fruizione da parte dei flussi turistici, con ovvi positivi ritorni anche di carattere occupazionale.
 - € 75.000,00 all'Amministrazione Provinciale di Lucca per l'edizione 2004

del progetto «Ponti nel Tempo», incentrato sul *marketing* territoriale finalizzato alla promozione dei prodotti tipici della montagna della Provincia di Lucca, in un quadro di valorizzazione complessiva dell'area rurale nei suoi aspetti socio-culturali, economico-produttivi e turistico-ambientali.

Il progetto ha comportato la realizzazione di una serie nutrita di appuntamenti tra tradizione e cultura, artigianato e gastronomia, alla ricerca delle particolarità di un territorio ricco di bellezze naturali e di antichi borghi, suggestivi scorci paesaggistici ed antiche attività produttive tramandate fino ad oggi, per restituire la qualità e la genuinità dei prodotti agroalimentari ed il fascino dell'artigianato tipico. Il progetto, che ha preso il via nel 2002, ha coinvolto enti locali, associazioni, consorzi dell'Alta Versilia, della Valle del Serchio e della Garfagnana con l'obiettivo di incrementare la fruibilità turistica e potenziare il legame tra agricoltura, prodotti e territorio.

- € 60.000,00 alla Comunità Montana della Garfagnana per il «Progetto Radici 2004», che si inserisce in un programma avviato dalla Comunità Montana già da alcuni anni, per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale della Garfagnana, quale risorsa fondamentale per lo sviluppo del territorio, rappresentando l'organica continuazione di un percorso, già sostenuto dalla Fondazione nell'anno precedente, e oggetto anche di importanti finanziamenti da parte della Comunità Europea. Il Progetto si caratterizza come un contenitore di più interventi, il cui filo conduttore è il tema della memoria e dell'identità culturale, fra i quali l'organizzazione di manifestazioni di ampia risonanza (festival musicali, seminari, mostre, convegni ecc.), la pubblicazione di materiale informativo, e, soprattutto, la raccolta e la conservazione delle testimonianze e della documentazione sul territorio nella «Banca dell'Identità e della Memoria», costituita presso la Comunità Montana ed articolata in una sala multimediale ed uno spazio allestito appositamente per la ricerca e la consultazione da parte dell'utenza esterna.
- € 55.000,00 all'Agenzia per il Turismo Versilia di Viareggio per l'edizione 2004 del programma televisivo «Baciami Versilia», andato in onda sul primo canale RAI nel mese di giugno. Il programma, giunto ormai alla terza edizione, si è basato sulla rivisitazione della storia dello spettacolo degli anni Settanta con specifico rife-

rimento agli importanti eventi svoltisi in Versilia.

● € 50.000,00 al Comune di Borgo a Mozzano per il progetto «Borgo a Mozzano – Paese dell'azalea», che rientra in un vasto programma avviato dall'Amministrazione per valorizzare le identità storico-culturali del territorio, finalizzato allo sviluppo socio-economico dello stesso.

Tra le risorse individuate l'azalea ha evidenziato notevoli potenzialità, sia per la notorietà acquisita a livello pazionale, sia per il forte radicamento.

per la notorietà acquisita a livello nazionale, sia per il forte radicamento nelle tradizioni e nella cultura locale, portando alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con gli operatori del settore per la valorizzazione di questa risorsa, tramite la realizzazione di punti di attrazione per gli appassionati di florovivaismo, la costituzione di un centro di documentazione ed un adeguato piano promozionale.

● ₹30.000,00 al Comune di Altopascio per il progetto «Città del pane – Identità e cultura del luogo», che si concretizza in un'azione di marketing territoriale articolata, mirata ad animare la realtà economica e sociale del territorio di Altopascio e a rafforzarne l'identità e le tradizioni mediante la valorizzazione dei suoi elementi simbolo: il pane e l'ospitalità. Il progetto ha prodotto, tra gli altri, un importante risultato, ovvero la costituzione ad Altopascio dell'Associazione Città del Pane, che annovera Comuni di ogni parte d'Italia e prevede la realizzazione di una serie di attività a livello nazionale.

INIZIATIVE DI TERZI

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Protezione civile

Questi gli interventi più significativi.

- € 70.000,00 alla Comunità Montana Media Valle del Serchio con sede a Borgo a Mozzano per realizzare un centro intercomunale di protezione civile in località Gioviano.
- Il contributo è stato utilizzato per realizzare il primo nucleo strutturale del centro effettuando le opere di urbanizzazione dell'area e la costruzione di un primo fabbricato da utilizzare come sala operativa per il coordinamento e la gestione di tutte le emergenze di protezione civile, compresi gli incendi boschivi, per l'intera Media Valle del Serchio.
- 40.000,00 al Comune di Sillano per la realizzazione di un'area di ammassamento e strutture ricettive da utilizzare per la protezione civile, in grado di contenere, oltreché i mezzi per la protezione civile e di prima assistenza, anche materiali utili nei casi di calamità, nonché per realizzare un centro attrezzato di coordinamento per l'Alta Garfagnana.

 La struttura è in grado di intervenire sul territorio direttamente, senza attendere aiuti che, dovendo giungere da lontano, potrebbero incontrare situazioni già compromesse.

Altri interventi sociali

Questi gli interventi più significativi.

- € 65.000,00 al Comune di Gallicano per la realizzazione di un fabbricato polifunzionale da destinare ad attività educative e ricreative.

 All'interno di tale struttura è prevista la realizzazione di un laboratorio per la lavorazione della carta pesta e un laboratorio di educazione all'immagine, rivolti principalmente ai giovani ed agli adolescenti: si tratta di attività extrascolastiche finalizzate alla realizzazione di produzioni artistiche utilizzate nell'ambito della manifestazione «Luglio Gallicanese», con l'intento di incentrare l'attività dei nuovi laboratori sull'antica tradizione allegorica esistente a Gallicano.
- € 60.000,00 al Centro per lo Sviluppo Umano di Viareggio per la costruzione di un fabbricato dove installare una falegnameria, un laboratorio di meccanica e saldatura e due negozi di elettricità ed idraulica in Burkina Faso in collaborazione con l'Associazione Nasongdo. Il Centro per lo Sviluppo Umano è un'associazione senza scopo di lucro sorta circa 10 anni fa per realizzare, anche in collaborazione con l'Arcidiocesi di Lucca, progetti di sviluppo in favore dei paesi più poveri del Terzo Mondo. Il Burkina Faso è, insieme a Niger e Sierra Leone, uno dei tre paesi più poveri del mondo e la provincia di Namantenga, dove è stato realizzato l'intervento, è quella più arretrata tra le 45 province dello Stato. Il fabbricato, oltre ad ospitare le attività artigianali già avviate, costituisce una scuola per apprendisti.
- € 60.000,00 al Centro Nazionale per il Volontariato per lo svolgimento della propria attività.
 - A questo proposito si segnala che nel corso del 2004 il Centro ha ricevuto l'attestato di certificazione di qualità (Iso 9001:2000) da parte di DNV, ente internazionale *leader* nel settore, con riguardo sia ai servizi di formazione professionale sia alla formazione destinata ai volontari, operatori sociali e cittadini.
- € 50.000,00 al Comune di Stazzema per l'ampliamento e la ristrutturazione del Palazzo Comunale.
 - La limitatezza delle risorse disponibili, aveva finora indotto l'Amministrazione Comunale a non includere fra le priorità di intervento l'adeguamento strutturale del Palazzo Municipale, che tuttavia sono infine risultate non più procrastinabili, anche in relazione ai maggiori impegni connessi con la recente istituzione, nella frazione di Sant'Anna tristemente nota per l'eccidio compiuto il 12 agosto 1944 dalle SS del secondo

Battaglione che costò la vita a 560 inermi abitanti – del «parco nazionale della pace», che comporta la realizzazione di manifestazioni, incontri, convegni, mostre e quant'altro finalizzato alla promozione dei valori di pace e collaborazione tra i popoli. Ciò comporta l'inevitabile e continuo rapporto tra la struttura politica ed amministrativa del Comune ed i numerosi soggetti, sempre più spesso di levatura nazionale ed internazionale, che condividono e fanno propri tali valori, concorrendo al loro perseguimento.

- € 50.000,00 alla Fraternità di Misericordia di Borgo a Mozzano per la costruzione della nuova sede.
 - La Fraternità, nata nel 1897, è divenuta nel corso degli anni elemento indispensabile della vita sociale della Comunità di Borgo a Mozzano ed in parte dei Comuni limitrofi. I numerosi servizi in cui l'Associazione risulta essere attivamente impegnata (guardia medica, poliambulatori, trasporto a mezzo autoambulanze, trasporto scolastico disabili, prelievo per analisi di laboratorio, supporto logistico alla protezione civile) hanno determinato l'esigenza di disporre di locali riuniti in un'unica struttura; la recente donazione di un immobile adiacente ad un terreno edificabile ha reso possibile la realizzazione del progetto.
- € 50.000,00 al Comune di Viareggio per l'organizzazione dei campionati di nuoto e salvamento Rescue 2004-Life Saving Championships svoltisi nel mese di settembre a Viareggio e a Livorno, che hanno visto la partecipazione di 46 nazioni e di oltre 3.500 atleti, con prove in mare, in spiaggia e in piscina che hanno associato le capacità natatorie degli atleti alle tecniche di salvataggio in acqua.
- € 30.000,00 al Comune di Viareggio per l'acquisto di attrezzature per la gestione del banco alimentare, che consiste nel reperimento di alimenti, sia a lunga conservazione che freschi, presso negozi e supermercati, e nella loro distribuzione settimanale ai numerosi cittadini che vivono al di sotto della soglia di povertà.
 - Ciò avviene grazie alla collaborazione tra i servizi sociali del Comune e l'Associazione Il Germoglio.
- 30.000,00 al Comune di Fosciandora per lavori di restauro ed adeguamento alle norme vigenti del cimitero comunale di Riana, che comportano sia il restauro dei muri perimetrali del cimitero, che si trovavano in condizioni precarie di stabilità, con adeguamento degli stessi ai parametri di sicurezza, sia il restauro di una cappellina all'interno del cimitero stesso.
- € 30.000,00 alla Parrocchia di Sant'Anna, Lucca per proseguire la costruzione della casa canonica.
 - La Parrocchia di Sant'Anna, situata nell'immediata periferia di Lucca, ha registrato, a seguito dell'attuazione dei Piani per l'Edilizia Economica e Popolare, uno sviluppo demografico eccezionale, divenendo la più popolosa Parrocchia non solo del Comune ma anche dell'intera Diocesi. Nel nuovo Centro Parrocchiale, baricentrico ai vecchi e ai nuovi insediamenti, sono stati realizzati un *auditorium* con locali accessori per servizi, utilizzato prevalentemente per la celebrazione della Santa Messa nei giorni festivi, e locali per la Pastorale Parrocchiale. La realizzazione della Casa canonica quindi consente il completamento del Centro dotandolo di alloggi per due sacerdoti e per le suore che già vi svolgono la propria attività.

INIZIATIVE DI TERZI

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA Preventiva e riabilitativa

La Fondazione ha sostenuto principalmente le iniziative di terzi indirizzate all'acquisto ed all'allestimento di sofisticate apparecchiature mediche ed attrezzature sanitarie ad alta specializzazione, nonché alla ristrutturazione od all'ammodernamento di strutture ospedaliere, nel quadro più ampio di un programma di miglioramento e potenziamento dei servizi di emergenza e assistenza medica.

Si illustrano, per brevità, solo gli interventi più significativi:

Donazione all'Azienda U.S.L. n. 2 di Lucca di un sistema angiografico digitale completo di accessori ed arredi per esami di emodinamica cardiologica per l'U.O. Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Lucca del costo di €1.000.000.00.

A tale scopo, come richiesto dalla stessa Azienda USL n. 2 di Lucca, sono stati utilizzati gli stanziamenti già effettuati nel 2003 e nel 2004, rispettivamente di € 516.000,00 e di € 500.000,00, per l'acquisto di un acceleratore lineare per l'U.O. Radioterapia del Presidio Ospedaliero di Lucca, al momento ancora del tutto inutilizzati a causa delle lunghe procedure burocratiche necessarie in primo luogo per avviare la costruzione del bunker in calcestruzzo che dovrà ospitare tale macchinario. Le apparecchiature per l'emodinamica (diagnostica-interventistica cardiologica), fornite dalla Toshiba, rappresentano l'ultima generazione dell'evoluzione tecnologica applicata alla medicina; consentono di fornire ai pazienti un servizio completo di diagnosi e cura delle patologie cardiovascolari: coronarografie (che consentono di guardare «in diretta» l'interno del cuore) ed angioplastiche (dilatazione meccanica delle arterie coronarie con palloncini sonda per ripristinare il corretto flusso sanguigno). Dal punto di vista tecnologico le apparecchiature rispondono alle più moderne esigenze: l'arco radiologico sospeso, ad esempio, consente una maggiore gamma di movimenti ed un miglior grado di operatività del medico; il sistema consente inoltre l'automatica archiviazione delle immagini senza necessità di apposito processo di stampa delle pellicole. Grazie alla donazione di queste apparecchiature i pazienti dell'area lucchese possono ora effettuare esami ed interventi senza necessità di doversi recare in ospedali più distanti e con il vantaggio di poter abbinare, in molti casi, diagnosi e cura, evitando di effettuare due volte un percorso comunque invasivo.

Donazione all'Azienda U.S.L. n. 2 di Lucca di un ecocardiografo, anch'esso per l'U.O. Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Lucca, del costo di € 54.000,00 ed un bisturi ad Argon plasma per l'U.O. Chirurgia Generale del Presidio Ospedaliero di Lucca del costo di € 14.500,00, nell'ottica di dotare le struture sanitarie di strumentazioni all'avanguardia atte a fornire un servizio sempre più efficiente.

◆ Contributo di € 100.000,00 alla Congregazione Suore Oblate dello Spirito Santo di Lucca per la totale ristrutturazione della Casa di Cura Santa Zita. Il progetto mirava al restauro e all'adeguamento strutturale ed impiantistico dell'edificio, dotato di apparecchiature tecnologicamente avanzate per la diagnosi, la cura e la degenza del malato, con lo scopo di offrire a tutta la comunità, ma particolarmente ai meno abbienti, un valido servizio sanitario di supporto alle strutture pubbliche. Uno degli obiettivi della Casa di Cura è appunto quello di fornire alla collettività servizi altamente specializzati che consentano di evitare il ricorso a spiacevoli pendolarismi, sia nel campo della diagnostica sia in quello della chirurgia ortopedica, che ne rappresenta l'attività principale, per la quale vengono eseguiti, grazie alla collaborazio-

ne di numerosi specialisti, anche interventi di chirurgia mininvasiva effettuati solo in pochi centri in Italia.

Contributo di € 40.000,00 alla Congregazione Suore Ministre degli Infermi Casa di Cura M. Domenica Barbantini – Lucca per l'acquisto di nuove apparecchiature per diagnosi e terapie con il fine di ampliare il parco elettromedicale della Casa di Cura e per l'adeguamento dei locali ai fini della loro corretta collocazione, per offrire ai pazienti, anche in appoggio alla struttura nazionale, risposte moderne ed esaustive.

◆ Contributo di € 40.000,00 all'Associazione di Pubblica Assistenza e Salvamento Croce Verde di Viareggio per la costruzione del nuovo Pronto Soccorso in località Darsena.
L'ubicazione scelta per il nuovo fabbricato risulta strategica per garantire un servizio di emergenza medica adeguato sia alle notevoli necessità della stagione turistica estiva, sia per quelle derivanti dai nuovi ed importanti inse-

diamenti industriali del polo nautico, della pesca e del mercantile.

- ◆ Contributo di € 32.000,00 all'Azienda USL n. 12 di Viareggio per l'acquisto di un dispositivo per la diagnosi precoce del carcinoma prostatico destinato all'U.O. Urologia. Questa patologia, che rappresenta purtroppo le seconda causa di morte per cancro negli uomini nella maggior parte dei paesi europei, è guaribile se diagnosticata precocemente ed opportunamente trattata. Recentemente si è sviluppata una nuova promettente tecnologia, basata sulla scansione elettromagnetica, non invasiva e di facile e rapida esecuzione, che sembra offrire buona affidabilità nella diagnosi differenziale delle patologie maligne e benigne, consentendo anche di ridurre gli interventi di biopsia prostatica, procedura invasiva, costosa e non priva di effetti collaterali.
- Contributo di € 30.000,00 alla Congregazione Suore Ministre degli infermi di San Camillo – Casa di Cura M. Domenica Barbantini – Viareggio per l'acquisto di un ecografo portatile, di un defibrillatore e di un apparecchio di immunoenzimatica, strumentazioni fondamentali per fornire un servizio medico all'avanguardia, soprattutto nel caso dei pazienti geriatrici ricoverati presso il pensionato, spesso affetti da demenza senile e gravi vasculopatie.
- Contributo di € 25.000,00 all'Associazione Umanitaria PAIS con sede a Porcari, da anni operante in Toscana per l'accoglienza dei minori della zona di Cernobyl e per l'assistenza agli ammalati, ai ricoverati in orfanotrofio ed a coloro che vivono in ambienti familiari particolarmente disagiati. Il contributo è stato destinato all'acquisto di strumentazioni per completare un'apparecchiatura ecografica con accessori laparoscopici per ginecologia per l'ospedale di Gomel (Bielorussia) acquistata lo scorso anno grazie anche al contributo erogato dalla Fondazione e già funzionante a regime ridotto per mancanza della strumentazione di corredo che consente di effettuare interventi chirurgici nonché un'adeguata attività di prevenzione per i tumori dell'apparato genitale femminile.
- Contributo di € 25.000,00 alla Croce Verde di Forte dei Marmi per la realizzazione di una struttura adeguata ad offrire un servizio di Primo Soccorso. La recente apertura del nuovo Ospedale Unico della Versilia a Lido di Camaiore, che ha accorpato 4 presidi sanitari (Pietrasanta, Seravezza, Camaiore e Viareggio), se da un lato ha portato ad una forte concentrazione specialistica in un'unica struttura, e quindi ad un migliore utilizzo di tecnologie e risorse professionali, dall'altro ha creato problemi gestionali in alcuni settori, fra cui il Pronto Soccorso. In un territorio vasto come la Versilia, dove nel pe-

INIZIATIVE DI TERZI

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

riodo estivo si registra una forte presenza di turisti, la struttura di Pronto Soccorso Ospedaliero risulta infatti insufficiente sia in termini di spazi che di risorse umane. La creazione di strutture periferiche, chiamate Primi Soccorsi, in grado di svolgere un'azione di filtro, affrontando e trattando in loco i casi meno gravi ed indirizzando al Pronto Soccorso Ospedaliero solo quelli più gravi ed impegnativi, intende appunto soddisfare più compiutamente e tempestivamente le richieste dei pazienti, evitando loro estenuanti attese o prestazioni non ottimali.

◆ Contributo di € 20.000,00 a Lucca AIL – Sezione autonoma dell'Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi-Mieloma – per il servizio di assistenza domiciliare a pazienti emopatici a supporto dei servizi ospedalieri e distrettuali della USL n. 2.

La Sezione locale dell'AIL, molto attiva sul territorio nonostante la recente istituzione (1998), ha adottato le finalità statutarie previste dall'Associazione a livello nazionale, facendosi carico dell'assistenza domiciliare dei pazienti emopatici e delle loro famiglie in collaborazione con le strutture socio-sanitarie territoriali ed in particolare con l'Ospedale di Lucca, allo scopo sia di evitare ricoveri impropri per patologie non acute, sia per offrire ai pazienti un maggior livello di umanizzazione dell'assistenza stessa. Il servizio ha l'obiettivo generale di integrare e migliorare i livelli di assistenza domiciliare per pazienti affetti da patologie ad elevato carico assistenziale, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, mediante l'apporto di competenze specialistiche e la ricerca di sinergie positive e di efficaci livelli di integrazione con i servizi già esistenti, senza sovrapposizioni di ruoli e nel pieno rispetto delle specifiche attribuzioni e finalità.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

Nella consapevolezza del ruolo fondamentale svolto dalla scuola nella formazione culturale e sociale dei giovani, la Fondazione tradizionalmente ha riservato grande attenzione al settore dell'istruzione, sostenendo le iniziative a favore delle scuole di ogni ordine e grado per l'acquisto di attrezzature didattiche e di laboratorio e per l'attivazione di corsi di specializzazione ed approfondimento ed in particolare le iniziative formative, anche universitarie e post universitarie, idonee a favorire la migliore integrazione tra professionalità emergenti e mondo del lavoro. Si segnalano in particolare i seguenti interventi, tutti sotto la forma di contributi:

- € 200.000,00 alla Provincia di Lucca per il corso di laurea in Scienze del Turismo.
 - Si tratta di un corso di laurea triennale di primo livello a numero chiuso, con frequenza obbligatoria, primo e unico in Toscana. Il corso è organizzato congiuntamente da due prestigiose università italiane, Pisa e Pavia, dall'Università della Svizzera Italiana, dalla Provincia di Lucca e dall'Associazione Campus – Studi del Mediterraneo, a garanzia dell'utilizzo di risorse intellettuali di elevato livello, della disponibilità di competenze organizzative nonché della presenza di un costante dialogo con il territorio di riferimento. Giunto ormai al secondo anno accademico, il corso ha confermato le sue caratteristiche di novità offrendo nuove opportunità agli studenti, accuratamente selezionati, provenienti da diverse regioni italiane e rappresenta una delle prime esperienze in Italia di collaborazione tra università, anche straniere, amministrazione locale e privato sociale, finalizzata all'offerta di formazione di alta qualità nell'ambito del turismo, quest'ultimo inteso non solo come fenomeno economico ma anche come momento di comunicazione e di dialogo interculturale e strumento di valorizzazione dell'identità Europea e mediterranea.
- ◆ € 80.000,00 al Comune di Viareggio per istituire una scuola di specializzazione per comandanti di yacht e megayacht.
 - La cantieristica da diporto a Viareggio costituisce un vero e proprio distretto industriale ad altissima specializzazione e l'andamento dei mercati internazionali fa ritenere che il trend positivo in atto nel settore possa essere mantenuto anche nel medio periodo. Al valore di una tradizione professionale caratterizzata da un'eccellenza che ha reso gli artigiani e gli imprenditori del diporto toscano, e viareggino in particolare, noti nel mondo, si è affiancata fra gli operatori una crescente consapevolezza della necessità di nuovi profili professionali nella produzione, nei servizi nautici e portuali e nella gestione delle imbarcazioni, con riguardo soprattutto alla formazione dei comandanti e degli equipaggi di yacht. Dall'accordo fra il Comune di Viareggio e l'associazione delle aziende nautiche è nata quindi la prima scuola del genere in Italia. La lezioni si terranno presso l'Istuituto Tecnico Commerciale Carlo Piaggia mentre la foresteria è stata allestita presso il Collegio Colombo per garantire ospitalità agli allievi a costi ridotti. Sono previsti 12 corsi, dall'ufficiale di macchina a quello di coperta, secondo le qualifiche professionali della nautica da diporto. A seconda delle specializzazioni si accede con diploma di istituto nautico o anche di scuola media con una qualifica professionale, per divenire manager di bordo, hostess, steward, project manager in cantiere, manutentori.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ♦ € 30.000,00 al Centro Cultura di Lucca dell'Università Cattolica Sacro Cuore per un corso di laurea a distanza in discipline sociologiche.

 Trattasi di un corso di laurea triennale di primo livello, erogato a distanza dall'Università Cattolica presso la sede del Centro Cultura di Lucca.
- ◆ € 30.000,000 alla Cooperativa Insieme nella Scuola e Dintorni a r.l. di Porcari per il progetto «Educhiamo alla creatività».

 La scuola elementare gestita dalla Cooperativa è operativa dall'anno scolastico 1998-99 e nel 2002 ha ottenuto il riconoscimento dello status di scuola paritaria da parte del competente Ministero. Il progetto in parola è finalizzato al miglioramento dell'attività formativo/educativa, attraverso l'introduzione di laboratori artistici, eventi culturali e sportivi, che stimolano la creatività degli alunni ed offrono importanti occasioni di incontro e socializzazione.
- € 25.000,00 all'Amministrazione Provinciale di Lucca per il *Job Fair* 2004, rassegna promossa dalla Provincia, dal Comune, dalla Camera di Commercio e dall'Associazione Industriali di Lucca. Giunta alla quinta edizione, *Job Fair* 2004 si è svolta il 26 e 27 novembre presso il Punto Fiera di Lucca, su una superficie espositiva di oltre 1.600 mq, con oltre 40 stand suddivisi in 4 aree espositive, uno studio di registrazione per realizzare video-curricula real-time e una sala meeting per workshop tematici, confermandosi a pieno titolo come un importante momento di confronto e un'opportunità imprescindibile di incontro tra domanda e offerta di lavoro in cui confrontarsi con l'impresa, conoscere i servizi del nuovo collocamento, acquisire gli «strumenti» necessari per iniziare una nuova carriera o migliorare il proprio status occupazionale. Job Fair ha dedicato sempre una grande attenzione alla formazione, per fornire ai giovani tutti gli strumenti necessari ad affrontare nella maniera più efficace ed incisiva il mondo del lavoro: la consulenza di esperti impegnati nel ciclo di workshop tematici di grande interesse si unisce all'assistenza fornita per la compilazione del curriculum vitae e alla simulazione di colloqui e video curricula realizzati su supporto multimediale nell'apposita area denominata Video-
- ◆ € 20.000,00 alla Scuola di Musica Sinfonia di Lucca per corsi internazionali di perfezionamento musicale e per il IV Festival di Musica da Camera Città di Lucca.

 Nata nel 1995, la Scuola da anni porta avanti un grande progetto di didattica musicale su due binari complementari: da un lato la scuola di musica annuale, dall'altro i corsi internazionali di perfezionamento rivolti a giovani
 musicisti, italiani e stranieri, giunti ormai alla settima edizione e dal 2001
 collegati ad un Festival di Musica da Camera.
- ◆ € 20.000,00 alla Direzione Didattica Statale VII Circolo di Lucca per il progetto «A scuola senza zaino» attuato in tutte le scuole del Circolo in collaborazione con altre scuole della Provincia.

 Il progetto, promosso dall'IRRE (Istituto Regionale di Ricerca Educativa) per la Toscana, ha coinvolto le prime classi elementari di varie scuole del Circolo, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva dell'alunno al proprio processo formativo: partendo dall'eliminazione dello zaino in quanto simbolo e metafora di un ambiente privo di spazi nei quali l'alunno possa collocare stabilmente i propri strumenti di lavoro, il progetto comporta una complessiva riqualificazione e riorganizzazione dello spazio-aula ed una nuova didattica, per realizzare una scuola a misura di bambino, dove tutto, dalla struttura architettonica ai mobili, alla didattica, concorre a rendere piacevole il momento dell'apprendimento e dove gli alunni e i loro genitori

sono soggetti attivi e non passivi delle metodologie pedagogiche adottate. Gli spazi sono stati progettati su misura, con arredi e materiali didattici appropriati; eliminata ogni sovrastruttura, tutto ciò che serve è a portata di mano. Più che ad ascoltare e ripetere, i bambini sono stimolati ad esplorare, costruire, fare, manipolare, sentire, vedere e sperimentare. Il progetto si ispira ai maestri della pedagogia moderna, Dewey, Freinet, Montessori, Don Milani, ed ha coinvolto per il momento 5 scuole-pilota in tutta la Toscana.

INIZIATIVE DI TERZI EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ◆ € 10.000,00 all'Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media di Castelnuovo Garfagnana per realizzare i seguenti progetti nelle varie scuole dell'Istituto: Anthropos (mirante a sviluppare le capacità osservative e descrittive degli alunni); Diversabilmente (nasce dall'esigenza di integrare nella classe, nella scuola e nella società, gli alunni in situazione di disagio, sviluppandone il potenziale umano); Lettura e Teatro (intende favorire l'educazione alla lettura, anche con attività di animazione in classe con l'ausilio di esperti); La Lingua per amico (mira ad attivare la conoscenza dell'inglese come strumento interscambiabile di conoscenza e di relazione) e Intercultura e Solidarietà (aggregando scuola, genitori e territorio in un percorso di conoscenza civica, contestualizzando negli eventi e nei luoghi le esperienze e vicende storiche).
- € 10.000,00 al Comune di Stazzema per l'acquisto di arredi e strutture per le scuole comunali, in particolare per le strutture sportive, le aule ed i locali adibiti ad uso refezione.
- ◆ € 10.000,00 all'Istituto Professionale Industria e Artigianato G. Giorgi di Lucca per l'istituzione di un laboratorio di idraulica, adeguando le strutture presenti in ambito scolastico con quelle esistenti nelle realtà industriali.
- ◆ € 10.000,00 all'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per il Turismo C. Piaggia Viareggio per la realizzazione del laboratorio di informazione, che si propone di far acquisire agli alunni consapevolezza del percorso formativo, con potenziamento delle competenze linguistiche ed informatiche.
- ◆ € 10.000,00 al Comune di Lucca per la rassegna Millescuole 2004. Promosso dal Comune di Lucca, con il Patrocinio del Ministero dell'Istruzione, anche quest'anno si è tenuto dal 12 al 14 novembre presso il Punto Fiera, l'appuntamento con Millescuole, il luogo dove, secondo un significativo slogan, «si impara ad imparare» tramite una serie di incontri, stand, workshop, per: favorire il confronto e lo scambio tra i diversi soggetti del mondo della scuola e della formazione; aiutare i cittadini a comprendere gli importanti mutamenti avvenuti all'interno del sistema formativo; fornire agli operatori, professionali e non, un'importante occasione di aggiornamento. Millescuole si rivolge ad un bacino di utenza prevalentemente provinciale e ad ogni fascia di età, promuovendo il principio del long life learning, dalla scuola materna all'università della terza età, passando per il percorso classico educativo e per tutte le opportunità trasversali di arricchimento formativo.
- ◆ € 10.000,00 alla Provincia di Lucca per una campagna di educazione e sicurezza stradale nelle scuole medie inferiori e superiori della Provincia, finalizzata al conseguimento del titolo abilitativo per la guida del ciclomotore all'interno degli istituti scolastici, nonché al miglioramento del livello generale di conoscenza del Codice della Strada ed all'acquisizione di una maggiore responsabilità nei comportamenti di guida, in un'ottica di abbattimento della mortalità giovanile causata dagli incidenti stradali.

RICERCA SCIENTIFICA E Tecnologica

La Fondazione sostiene iniziative sia di ricerca pura che applicata.

In questo ambito ampio un'importanza del tutto peculiare riveste il contributo di € 104.080,00 alla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, quale quota 2004 di competenza per la copertura delle spese necessarie all'attivazione ed al funzionamento della Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni-Mercati-Tecnologie) Alti Studi Lucca, di cui si è già in parte detto nella sezione «Partecipazioni».

Attualmente IMT si configura come una divisione del Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati di Roma. Gli accordi intercorsi con il Ministero competente prevedono un periodo di sperimentazione di tre anni (eventualmente riducibile a due, ma anche prorogabile di un triennio) a conclusione positiva del quale IMT si costituirà in ente autonomo con assegnazione, da parte del Ministero, di ogni responsabilità (didattica, scientifica, economica) inclusa la possibilità di:

- erogare titoli di studio relativi a dottorati di ricerca (triennio post laurea specialistica), lauree specialistiche (biennio post laurea triennale), master universitari;
- emanare bandi di assunzione di docenti e stipulare i relativi contratti.
 Oltre che dalla disciplina ministeriale, il funzionamento di IMT è attualmente regolato da una convenzione fra i tre soggetti interessati (Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati Roma, Università di Pisa e Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca) informata ai seguenti principi:
- rilievo esterno esclusivo del Consorzío Interuniversitario di Studi Avanzati di
- autonomia gestionale, organizzativa ed economica di IMT.

Per quanto concerne l'individuazione della sede definitiva, la scelta si è orientata sul Complesso di San Ponziano in Lucca, anche in considerazione della disponibilità di spazi non utilizzati dalla Scuola Media Carducci, ivi insediata, abbinabili in tempi brevi a quelli del complesso immobiliare di San Micheletto. Tale scelta è stata motivata anche dalla considerazione che Lucca si configura all'interno delle Mura come un campus naturale, dotato di particolari attrattive architettoniche ed artistiche e per il tempo libero. Il Complesso di San Ponziano rappresenta un vero e proprio monumento, documento certo della presenza di una comunità religiosa di grande respiro culturale, come quella dei Benedettini Olivetani, che nei due chiostri congiunti, nell'armonia della perfetta scansione degli spazi trovarono l'ambiente ideale per la loro vita di raccoglimento e di preghiera. Dopo la soppressione del Monastero l'edificio ha ospitato per quasi un secolo un prestigioso educandato femminile; è stato poi sede dell'Istituto Musicale «Boccherini», del Liceo Scientifico «Vallisneri» ed oggi della Scuola Media «G. Carducci». La vocazione educativa del Monastero pare essere molto antica: infatti, quando era ancora occupato dai Monaci di Monteoliveto Maggiore, il Monastero stesso ospitò uno studentato frequentato dai giovani delle famiglie lucchesi. La struttura claustrale dell'edifico mantiene la pace e il silenzio negli interni e garantisce un'ottima climatizzazione naturale, grazie ad una sapiente esposizione delle facciate e allo spessore delle murature, un ambiente insomma adatto per gli studi, la concentrazione, la riflessione, la vita di comunità.

È stato conseguentemente sottoscritto un contratto di locazione fra la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca e l'Istituto San Ponziano di Lucca, proprietario dell'omonimo complesso immobiliare, avente ad oggetto alcuni immobili facenti parte del medesimo complesso (nello specifico trattasi del fabbricato ubicato in Piazza San Ponziano denominato Chiesa di San Ponziano e della porzione nord-ovest del complesso), per la durata di otto an-



ni, con rinnovo automatico alla scadenza salvo disdetta, ed un canone annuo di locazione pari ad € 120.000,00. Il locatore ha autorizzato il conduttore alla realizzazione delle necessarie opere di adeguamento dei beni locati finalizzate all'utilizzo degli stessi. In relazione al miglioramento dei beni locati conseguente alle opere di adeguamento e agli impianti tecnologici realizzati dal conduttore, il locatore riconosce allo stesso un decremento del canone nella misura dell'85% fino al massimale di € 1.632.000,00. Le spese di manutenzione ordinaria, di conservazione e manutenzione straordinaria riconducibili al progetto di adeguamento dei beni locati, nonché tutte le utenze sono a carico del conduttore, mentre sono a carico del locatore le spese di conservazione e di manutenzione straordinaria dei beni stessi non riconducibili al progetto di adeguamento.

Previo ricevimento delle prescritte autorizzazioni amministrative, è stato quindi completato l'allestimento del cantiere che ha reso possibile l'inizio dei lavori di ristrutturazione e adattamento che prevedono, tra l'altro, la realizzazione, all'interno della navata centrale della Chiesa, di una struttura di metallo e vetro di tre piani con vani, scale ed ascensore. L'intervento complessivo, ovviamente, prevede anche il rifacimento del tetto, il restauro del paramento esterno ed il rifacimento degli intonaci. Gli oneri di ristrutturazione saranno interamente sostenuti da un finanziamento pluriennale contratto dalla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, con impegno al pagamento delle relative rate da parte dei Fondatori Istituzionali di quest'ultima.

Il piano scientifico elaborato dal Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati, approvato dal Ministero e inserito nel piano triennale delle scuole di eccellenza, prevede cinque programmi di dottorato in:

- Scienza e Ingegneria Biorobotica, per la formazione di una nuova figura di ingegnere capace di progettare artefatti microstrutturali rilevanti per applicazioni biomediche e non;
 - Scienze e Ingegneria dell'Informatica, per la formazione di architetti software e analisti di alto profilo specializzati nella progettazione di grandi database, algoritmi di text e data mining e di applicazione industriali;
- Tecnologie e Management dei Beni Čulturali, per la formazione di esperti capaci di progettare interventi di valorizzazione e fruizione di beni culturali, integrando competenze manageriali e tecniche;
- Economia, Mercati e Istituzioni, per la preparazione di funzionari ed analisti di alto profilo in grado di far parte di Authorities ed Istituzioni Specializzate:
- Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale, per la preparazione di funzionari per istituzioni internazionali, capaci di analizzare in profondità processi di transizione politica ed economica.

Il *budget* per il funzionamento di IMT è stato quantificato in circa € 23,8/milioni per il primo triennio; di questa cifra € 10/milioni saranno finanziati dal Ministero competente (finanziamento registrato dalla Corte dei Conti ed in corso di erogazione) mentre i rimanenti € 13,8/milioni saranno finanziati dai Fondatori istituzionali della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca nelle seguenti proporzioni:

Comune di Lucca 27,8%;
Provincia di Lucca 27,8%;
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca 27,8%;
Fondazione Banca del Monte di Lucca 5,6%;
CCIAA di Lucca 5,5%;
Associazione Industriali di Lucca 5,5%.

IMT è presieduta dal prof. Francesco Paolo Luiso, docente di Diritto Processuale Civile all'Università di Pisa, Consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e Presidente della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, mentre direttore ne è il prof. Fabio Pammolli, docente di Economia e Ma-

INIZIATIVE DI TERZI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

nagement all'Università di Firenze. I docenti dei corsi sono oltre 50, parte dei quali provenienti da varie Università europee ed extraeuropee (in prevalenza statunitensi).

Questi i principali obiettivi che la IMT tendenzialmente si propone di raggiungere, che sottolineano l'importanza per la città di Lucca di entrare nel circuito degli studi di eccellenza per le ricadute sociali ed economiche che ne deriveranno:

- rilascio in proprio, dopo il formale riconoscimento da parte del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, di titoli di dottorato e successivamente anche di diplomi di laurea specialistica;
- offerta formativa avanzata in grado di consentire forte integrazione tra scienze sociali ed economiche e discipline tecnico scientifiche;
- formazione di esperti, funzionari di alto livello e nuovi imprenditori;
- modello culturale analogo a quello dei campus anglosassoni caratterizzato da un marcato orientamento all'innovazione istituzionale e tecnologica;
- residenzialità degli studenti e dei docenti per meglio integrare insegnamento e ricerca.

La scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione al primo anno è stata fissata per il 10 gennaio 2005; sono state presentate complessivamente n. 594 domande da parte di laureati provenienti da ogni parte d'Italia, compresa ovviamente la Provincia di Lucca, ma anche da numerosi paesi europei ed extraeuropei: n. 42 per il corso in Scienza e Ingegneria Biorobotica, n. 26 per il corso in Scienze e Ingegneria dell'Informatica, n. 313 per il corso in Tecnologie e Management dei Beni Culturali, n. 91 per il corso in Economia, Mercati e Istituzioni e n. 122 per il corso in Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale.

Successivamente sono state effettuate le prove di ammissione, con lo scopo di selezionare 75 studenti, 15 per ciascuno dei 5 corsi di dottorato, attribuendo punteggi in base ai titoli presentati ed ai risultati di un esame diversamente articolato in funzione del dottorato (orale ovvero orale e scritto); particolare risalto è stato dato al progetto di ricerca che ogni candidato ha dovuto presentare e che dovrà essere svolto nei tre anni di studio. Per ciascun corso i migliori 8 studenti possono usufruire di borsa di studio, mensa e alloggio gratuiti.

A partire dai primi giorni del mese di marzo 2005, 74 studenti italiani e stranieri hanno iniziato a frequentare i cinque corsi di dottorato. Particolare importanza sarà attribuita al progetto di ricerca che i dottorandi svolgeranno in maniera autonoma, anche se con l'aiuto di *tutor* individuali; per questo motivo fin dal primo anno sarà lasciato ampio spazio all'approfondimento personale, una componente che assumerà sempre maggior peso nel secondo e terzo anno, concludendosi con la discussione della tesi di dottorato.

Come già anticipato, la formula adottata (studio più residenza) ricalca l'esperienza dei *campus* di stampo anglosassone: le sedi didattiche sono costituite dalle aule del Complesso di San Micheletto messe a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e da ambienti nel Complesso di San Ponziano, disponibili, per la componente biblioteca, fino dal giugno 2005 e, per aule e laboratori, dall'aprile 2006; nelle more, la biblioteca della Scuola trova ospitalità presso la Fondazione Ragghianti.

Il soggiorno degli studenti è assicurato da alloggi dotati di servizi privati, all'interno di strutture selezionate, nel centro storico, in prossimità delle sedi didattiche. I vincitori delle borse di studio hanno diritto all'alloggio gratuito, a carico della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, per la durata del dottorato, mentre gli altri possono comunque usufruire e degli alloggi al costo di € 25,00 giornalieri omnicomprensivi (energia elettrica, riscaldamento, servizi ecc.).

Altre borse sono assegnate dalla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca ai dottorandi non borsisti residenti in Provincia di Lucca.

Al primo piano dell'ala del Complesso di San Micheletto che ospita le aule sono disponibili anche una decina di residenze per il corpo docente.

È previsto anche un servizio mensa, garantito dal lunedì alla domenica, per due pasti giornalieri: anche in questo caso i vincitori delle borse di studio hanno diritto alla completa gratuità del servizio, a carico della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, mentre gli altri ne possono usufruire al costo agevolato omnicomprensivo giornaliero di € 18,00.

INIZIATIVE DI TERZI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Altri significativi interventi, tutti nella forma di contributo:

- ◆ ≥ 200.000,00 all'Associazione Lucca Innovazione per l'attività svolta nell'ambito dello sviluppo coordinato del Parco Tecnologico e Telematico Lucchese, attività sostenuta dalla Fondazione anche negli anni scorsi. Nel 2004 l'Associazione Lucca Innovazione ha sostenuto l'intensa attività svolta da Lucense, sia operativa sia di coordinamento di un'ampia rete di collaborazioni e cooperazioni, finalizzata al sostegno della ricerca applicata, all'innovazione ed al trasferimento tecnologico. Tale attività ha consentito la predisposizione e la realizzazione di una molteplicità di progetti, in particolare a favore del distretto cartario e del settore lapideo:
 - sono stati conclusi i progetti INDICA (sostegno alle strategie di innovazione del distretto cartario), ARAC (aria e acqua, processi industriali e salvaguardia delle risorse naturali) e FORMAT (forma e materia tra tradizione e innovazione in Toscana), parzialmente finanziati da bandi regionali, ed il progetto EDISON (volto alla validazione, a livello europeo, della metodologia Door to Door già sperimentata da Lucense a partire dal 1998) finanziato al 50% dalla UE;
 - è stato svolto il progetto Door to Door 2004, un'intensa e sistematica attività di monitoraggio delle esigenze (espresse e/o implicite) delle imprese, diretta anche all'individuazione delle relative soluzioni;
 - è stato predisposto, con una rete di partner (tra cui la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa) un articolato progetto sulla logistica per il distretto cartario (Logicarta);
 - si è concluso il progetto europeo MEROPE: realizzazione di uno studio di fattibilità e progettazione per la creazione di un Centro Servizi Logistici che contribuisca a risolvere o attenuare une serie di problemi ambientali e gestionali legati al traffico urbano merci;
 - sono stati svolti approfondimenti sulle possibilità di impiego della torcia al plasma per la conversione di rifiuti particolari in energia pulita (idrogeno ed elettricità);
 - è in corso il progetto PIONEER rivolto alla certificazione ambientale del Distretto cartario;
 - è stato realizzato il progetto COBRA, finanziato al 50% dalla UE, rivolto in particolare alla sperimentazione di una piattaforma di servizi a larga banda per il distance learning;
 - sono stati effettuati studi per lo sviluppo della Rete Lucchese a larga Banda e per la realizzazione di un e-Center.
- € 40.000,00 all'A.I.R. Associazione Italiana Rett Sezione Versilia-Viareggio per una sperimentazione farmacologia e riabilitativa di pazienti affetti dalla sindrome di Rett.
 - Questa malattia, estremamente rara, è stata scoperta circa trent'anni fa, ma rimane tuttora avvolta da una nube di incertezza e impotenza. La sindrome, che colpisce soltanto le bambine e per questo la ricerca è stata finora indirizzata essenzialmente verso lo studio genetico si manifesta di solito tra i 6 e i 18 mesi di vita e si caratterizza per un arresto psicomotorio e quindi una regressione delle abilità acquisite, cui fa seguito un progressivo deterioramento fisico che si accompagna ad una situazione di apparente distacco emotivo; in alcune bambine insorgono anche crisi epilettiche; sul piano fisico compare una scoliosi, talvolta molto invalidante. Il pro-

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

getto di ricerca prevedeva una sperimentazione farmacologica e terapie riabilitative, tradizionali ed alternative, nel tentativo di migliorare la qualità della vita e le condizioni cliniche delle bambine affette da questa terribile malattia.

€ 30.000,00 all'Azienda U.S.L. 12 di Viareggio – Lido di Camaiore per la pro-

secuzione del Protocollo di valutazione funzionale dei movimenti dell'arto superiore attraverso l'analisi elettromiografica.

Pochi sono gli studi relativi alle prestazioni funzionali dell'arto superiore, del tutto peculiari ed esclusive dell'essere umano. Spesso, a causa della complessità dei meccanismi di controllo neurologico, la prognosi riabilitativa per l'arto superiore è difficoltosa ed è responsabile di gravi disabilità. Il progetto finanziato lo scorso anno si basava sull'analisi cinematica delle relazioni tra spalla e gomito; l'evoluzione del protocollo prevede lo studio delle stesse sinergie spalla-gomito anche attraverso lo studio della dinamica e quindi dell'attività elettromiografica dei muscoli coinvolti, sia in soggetti normali sia in soggetti disabili con deficit motorio dell'arto superiore, attraverso elettrodi preamplificati, posizionati in maniera non invasiva sulla cute del paziente, gestiti da un software di acquisizioni e analisi di segnale. La

realizzazione di tale protocollo consente di monitorare il recupero della patologia, valutare l'efficacia dei trattamenti riabilitativi e gli esiti a distanza; inoltre, avvalendosi di tecnologie avanzate a basso costo, il protocollo potrebbe essere utilizzato nell'ambito della medicina legale e delle assicura-

- ◆ € 20.000,00 al CE.TU.S. Centro Didattico di Educazione Ambientale e Studio dei Mammiferi Marini di Viareggio per il censimento di tutte le specie di delfini all'interno del Santuario dei Cetacei, con particolare riferimento alle acque toscane; studio della comunicazione tra cetacei, sperimentazione di nuove tecnologie, interazione con l'uomo.
 - Nel 1999, con un accordo internazionale tra Italia, Francia e Principato di Monaco, fu istituito il «Santuario dei Cetacei», un'area di 90.000 chilometri quadrati compresa tra Corsica, Toscana, Liguria e Francia che ha lo scopo di proteggere i mammiferi marini ed il loro habitat. Il CE.TU.S. ha effettuato il censimento dei cetacei presenti stabilmente o in transito in questo tratto di mare, rendendo pubblici i dati relativi alla quantità e alla distribuzione spaziale di delfini e balene nel tratto toscano del Santuario e svolge regolarmente studi e ricerche sul comportamento dei delfini e le loro interazioni con le attività di pesca, svolgendo anche un'utile attività di educazione ambientale marina, didattica nelle scuole e sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti il mare.
- ◆ € 20.000,00 all'Associazione Lucca Innovazione per una ricerca sulla sperimentazione di un sistema di riprese georeferenziate per studi e simulazioni su problematiche territoriali.
 - Si tratta della realizzazione di filmati con informazioni geografiche che, tramite un opportuno *software* di navigazione, permettono la visione prospettica del territorio e contemporaneamente ne individuano la posizione planimetrica. Le riprese hanno interessato 60 km di viabilità comunale, consentendo di realizzare una base dati delle attività commerciali ivi presenti da utilizzare per consentire le attività di simulazione sui flussi merci nel centro storico, per effettuare ricerche e simulazioni sugli impatti di interventi in materia di traffico-flussi veicolari, per supportare la sperimentazione di un sistema di visualizzazione prospettica del centro storico che integri il sistema di visualizzazione dall'alto del territorio attualmente in dotazione ai Carabinieri, ai fini di migliorare la risposta alle richieste di intervento.

◆ € 10.000,00 per sostenere un corso di formazione presso il Dipartimento di Neuroradiologia Interventistica della Fondazione Rothschild di Parigi per un medico specializzando in radiodiagnostica del Dipartimento di Oncologia, dei Trapianti e delle Nuove Tecnologie in Medicina, allo scopo di formare un medico specialista nel settore dell'interventistica neurovascolare.

€ 10.000,00 per la ricerca «I beni ambientali del territorio lucchese. Importante patrimonio da tutelare e valorizzare» a cura del Dipartimento di Scienze della Terra, che si proponeva di compiere ricerche sistematiche per

INIZIATIVE DI TERZI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

l'individuazione dei beni ambientali presenti in tutta la provincia, definendo anche idonee strategie di valorizzazione e divulgazione, che permettano di incrementare le conoscenze scientifiche, favorendo positivi ritorni di immagine in grado di incentivare un turismo più responsabile e consapevole.

Attività di ricerca condotte dall'Università di Pisa:

◆ € 40.000,00 per lo sviluppo di metodologie multimediali e della teledidattica per l'insegnamento delle applicazioni professionali dell'informatica in medicina a cura del Dipartimento di Oncologia, dei Trapianti e delle Nuove Tecnologie in Medicina.

La medicina, ed in particolare la radiologia, hanno conosciuto negli ultimi anni uno straordinario progresso, legato all'introduzione di nuove metodiche ed al miglioramento tecnologico di modalità diagnostiche già acquisite; questa rapida evoluzione determina la necessità di un radicale cambiamento nelle metodologie didattiche, per le varie branche specialistiche che utilizzano estensivamente il dato informatico, predisponendo modelli di didattica interattiva e di teledidattica, quest'ultima particolarmente importante per gli studenti fuori sede che possono far uso di aule attrezzate adeguatamente collegate con l'Università.

 € 20.000,00 per la ricerca «Distribuzione della ricchezza familiare in Italia e in Toscana nel periodo 1989-2002» a cura del Dipartimento di Scienze Economiche

La ricerca si basa sui dati dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, condotta dalla Banca d'Italia, che non sono disponibili su base regionale e verte sulle variabili reddito e ricchezza familiari, la cui dinamica viene messa in relazione con le caratteristiche sociali, economiche e demografiche delle famiglie, con l'intento di fornire un valido contributo per le politiche sociali, locali e nazionali, che fino a poco tempo fa si basavano esclusivamente sul livello del reddito familiare.

 € 15.000,00 per la ricerca sulla valorizzazione del latte e del formaggio vaccino prodotti in Garfagnana a cura del Dipartimento di Agronomia e Gestione dell'Agroecosistema.

La valorizzazione delle produzioni agricole locali può rappresentare un valido mezzo di sviluppo delle aree rurali marginali, perché pone in evidenza le peculiarità di alimenti tipici, legati a specifiche aree geografiche, favorendo il recupero di metodi di produzione e trasformazione tradizionali, spesso in via di abbandono; la ricerca si pone l'obiettivo di analizzare le varie fasi del processo produttivo e, successivamente, caratterizzare il prodotto stesso, soprattutto dal punto di vista dei parametri igienico-sanitari e della qualità chimico-nutrizionale, con lo scopo di metterli a disposizione degli allevatori, per consentire loro di pianificare eventuali interventi migliorativi delle tecniche di allevamento e trasformazione dei prodotti.

 € 10.000,00 per i seguenti progetti a cura del Dipartimento di Scienze Economiche:

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- pubblicazione di un dizionario bio-bibliografico sugli economisti italiani e realizzazione di una banca dati; il progetto consiste nella pubblicazione di un dizionario in 2 volumi che raccoglie i risultati di una sistematica indagine biografica e bibliografica sugli economisti italiani, condotta nell'ambito di una serie di ricerche sull'evoluzione della scienza economica nel nostro paese, dagli inizi dell'Ottocento ai giorni nostri;
- organizzazione del convegno internazionale «Crescita economica e distribuzione: sulla natura e le cause della ricchezza delle nazioni», svoltosi a Lucca nel mese di giugno. Presso il Dipartimento di Scienze Economiche opera il coordinamento di un vasto gruppo di ricerca sullo studio della crescita economica in relazione alla distribuzione del reddito, che coinvolge studiosi di molte università italiane organizzati in nove unità operative con consistenti collegamenti internazionali; la necessità di diffondere i risultati scientifici tra gli studiosi provenienti da varie parti del globo suggerisce che tali gruppi si rendano anche organizzatori di ampi convegni internazionali dove la comunità scientifica di riferimento possa incontrarsi e discutere dei risultati maturati;
- colloquio internazionale di Studi, tenutosi a Lucca nel mese di ottobre, dal titolo «Storia della Banca in Italia e Francia dall'Ottocento alla fine del Novecento», che faceva parte di un programma di ricerca promosso dall'Università di Pisa diretto a mettere a confronto evoluzione e istituzioni che hanno caratterizzato i due sistemi bancari e finanziari, pervenendo poi alla pubblicazione di ricerche congiunte per i due Paesi.
- Attività di ricerca condotte dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa:
 - §30.000,00 per un progetto mirante all'impiego di strumenti software evoluti per la simulazione-previsione del comportamento di folle in situazioni di emergenza; il software realizzato potrà essere utilizzato come strumento di analisi e previsione in occasione di eventi pubblici che vedano la partecipazione di centinaia o migliaia di persone.

 Attraverso la descrizione geometrica degli spazi in cui la folla si trova confinata e degli ostacoli che intralciano il libero passaggio, la simulazione permette di valutare con diversi gradi di attendibilità la reazione della folla all'evento, con la possibilità quindi di individuare la posizione ottimale di uscite, vie di fuga, uscite di emergenza ecc. Il progetto prevede la realizzazione di tre esempi applicativi rivolti al territorio lucchese, con l'intento di essere di utilità sia per la prefettura, per la pianificazione di interventi di prevenzione delle emergenze e di ordine pubblico, sia per i vigili del Fuoco, per la valutazione dei potenziali di rischio connessi all'evento e la predisposizione degli interventi di prevenzione.
 - 20.000,00 per l'attività dell'osservatorio sulle imprese high tech della Provincia di Lucca; si tratta di studiare le caratteristiche delle imprese operanti nei settori comunemente compresi dalla definizione «high tech», con particolare attenzione agli aspetti relativi al trasferimento della conoscenza scientifica e tecnologica e alle potenzialità occupazionali del comparto dell'alta tecnologia in provincia di Lucca.
 - € 15.000,00 per lo sviluppo dell'architettura in ambienti digitali, ricerca condotta su due casi di studio particolarmente significativi, che potrebbero caratterizzare lo sviluppo futuro di Lucca quale città di cultura digitale: lo studio di un museo e di una biblioteca digitali.
- Attività di ricerca o assimilate condotte dal C.N.R.
 - 20.000,00 al C.N.R. Istituto di Fisiologia Clinica Ospedale G. Pasquinucci di Massa per l'acquisto di attrezzature utili alla valutazione delle alterazioni genetiche nel rischio di malattie cardiovascolari.

 Recentemente la ricerca genetica si è rivolta principalmente all'individuazione di possibili associazioni tra il rischio di malattia ateroscleroti-

ca e alcune varianti genetiche, con la finalità di identificare predittori genetici che, un giorno, potrebbero divenire cruciali per la definizione del rischio globale dei pazienti con coronaropatia; tuttavia, per molte patologie cardiovascolari il contributo relativo delle componenti genetiche è ancora poco conosciuto, anche per l'assenza di indagini su vasta scala; ulteriori ricerche sono quindi indispensabili non solo per fornire nuove informazioni sul ruolo svolto dalle alterazioni genetiche nella fisiopatologia delle malattie cardiovascolari, ma anche per la possibilità di estendere l'analisi genetica ai familiari dei pazienti o, più generalmente, allo screening di popolazioni a rischio per determinate patologie.

 € 20.000,00 al C.N.R. – Istituto di Neuroscienze di Pisa per una ricerca sui meccanismi e fattori che regolano i processi neurodegenerativi nella malattia di Alzheimer.

La ricerca si è basata sullo sviluppo di un modello animale con alterazione neurodegenerativa del fascio colinergico, utilizzando il trattamento con un'immunotossina, per studiare deficit cognitivi quali le alterazioni dell'apprendimento e della memoria, allo scopo di studiare l'efficacia di nuove procedure diagnostiche ed approcci terapeutici, da trasferire nel trattamento di pazienti affetti da deficit cognitivi con le caratteristiche della malattia di Alzheimer.

INIZIATIVE DI TERZI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA Conclusivamente, il rendiconto evidenzia un avanzo dell'esercizio di complessivi € 31.602.595,00, erogazioni deliberate in corso d'esercizio per € 18.128.065,00, un accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, primo comma, lett. c) del D.Lgs. 153/1999 per € 6.320.519,00, determinato sulla base delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 15 marzo 2005 nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio e un accantonamento al fondo per il volontariato per € 1.685.472,00.

Si propone quindi di destinare:

- la somma di € 728.150,00 ai fondi per l'attività d'istituto, suddivisa in:
 - € 328.150,00 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
 € 400.000,00 al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (da utilizzare per il completamento delle opere di ristrutturazione del complesso immobiliare di San Micheletto);
- la somma di € 4.740.389,00 alla riserva per l'integrità del patrimonio: tenuto conto dell'esigenza di sostenere l'attività istituzionale della Fondazione ed al fine di conservare il valore del patrimonio, l'accantonamento è stato determinato nella misura massima consentita pari al 15% dell'avanzo dell'esercizio.

Si sottopongono infine all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2004 e le proposte sopra formulate.

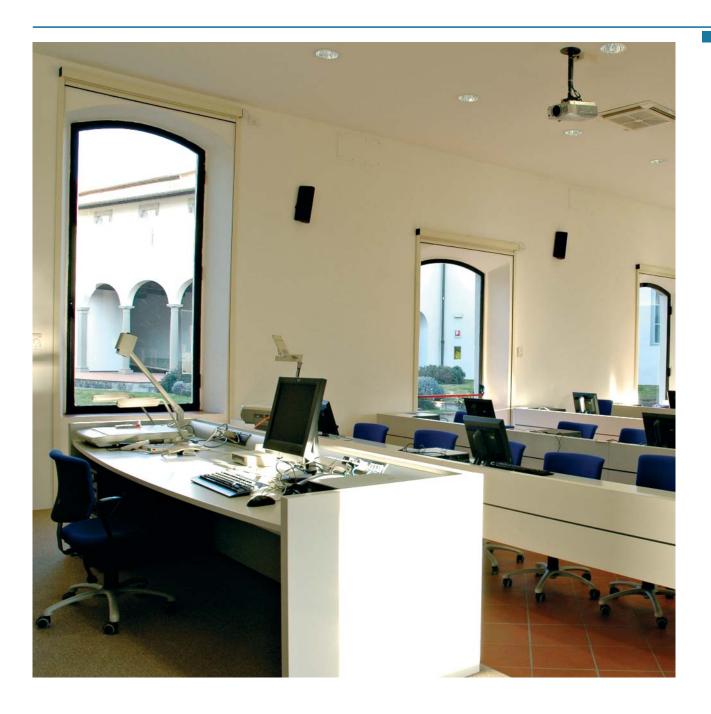
Lucca, 12 aprile 2005

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3

BILANCIO ESERCIZIO 2004

- SCHEMI DI BILANCIO
- NOTA INTEGRATIVA



BILANCIO ESERCIZIO 2004

- SCHEMI DI BILANCIO
 - Stato Patrimoniale
 - Conto Economico
- NOTA INTEGRATIVA
 - Premessa
 - Note allo stato patrimoniale
 - 1. Immobilizzazioni materiali e immateriali
 - 2. Immobilizzazioni finanziarie
 - 3. Strumenti finanziari non immobilizzati
 - 4. Crediti
 - 5. Disponibilità liquide
 - 6. Ratei e risconti attivi
 - 7. Patrimonio
 - 8. Fondi per l'attività d'istituto
 - 9. Fondi per rischi e oneri
 - 10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
 - 11. Erogazioni deliberate
 - 12. Fondo per il volontariato
 - 13. Debiti
 - 14. Ratei e risconti passivi

. Conti d'ordine

- Note al conto economico
 - 15. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali
 - 16. Dividendi e proventi assimilati
 - 17. Interessi e proventi assimilati
 - 18. Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati
 - 19. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
 - 20. Oneri
 - 21. Proventi straordinari
 - 22. Oneri straordinari
 - 23. Imposte
 - 24. Accantonamento alla riserva obbligatoria
 - 25. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio
 - 26. Accantonamento al fondo per il volontariato
 - 27. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto
 - 28. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

SCHEMI DI BILANCIO – STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO		31-12-2004		31-12-2003
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali: a) beni immobili di cui:	10.470.765	12.667.898	9.597.921	11.355.377
	beni immobili strumentali b) beni mobili d'arte c) beni mobili strumentali	10.470.765 1.713.608 327.609		9.597.921 1.238.728 361.867	
	d) altri beni	155.916		156.861	
2	Immobilizzazioni finanziarie: b) altre partecipazioni di cui:	368.577.745	474.377.745	179.414.807	240.214.807
	partecipazioni di controllo titoli di debito polizze di capitalizzazione	0 90.800.000 15.000.000		0 50.800.000 10.000.000	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati: a) strumenti finanziari affidati in	0	379.452.494	98.967.989	595.379.623
	gestione patrimoniale individuale b) strumenti finanziari quotati	379.452.494		262.198.016	
	di cui: — parti di organismi di investimento	379.452.494		262.198.016	
	collettivo del risparmio c) strumenti finanziari non quotati	0		207.214.661	
	di cui: – titoli di debito	0		50.972.500	
	titoli di capitaled) pronti contro termine	0 0		156.242.161 26.998.957	
4	Crediti		11.910.090		20.596.218
	di cui: – esigibili entro l'esercizio successivo	143.415		8.836.160	
5	Disponibilità liquide		657.242		6.654.750
7	Ratei e risconti attivi		2.091.125		1.375.148
	TOTALE DELL'ATTIVO		881.156.594		875.575.923

SCHEMI DI BILANCIO – STATO PATRIMONIALE

	PASSIVO		31-12-2004		31-12-2003
1	Patrimonio netto: a) fondo di dotazione b) riserva da donazioni c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze d) riserva obbligatoria e) riserva per l'integrità del patrimonio h) fondo beni con vincolo di destinazione	239.945.961 154.937 528.830.146 31.484.760 24.588.579 59.393	825.063.776	239.945.961 154.937 526.374.617 25.164.241 19.848.189 59.393	811.547.338
2	Fondi per l'attività d'istituto: a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti d) altri fondi	10.333.758 435.237 11.304.137	22.073.132	11.552.284 908.081 9.957.973	22.418.338
3	Fondi per rischi e oneri		6.048.264		14.511.564
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		6.403		0
5	Erogazioni deliberate: a) nei settori rilevanti b) negli altri settori statutari	17.465.220 1.647.107	19.112.327	17.625.594 1.186.117	18.811.711
6	Fondo per il volontariato		8.289.480		7.066.688
7	Debiti di cui: – esigibili entro l'esercizio successivo	529.435 529.435		1.187.584 1.187.584	
8	Ratei e risconti passivi	33.777		32.700	
	TOTALE DEL PASSIVO		881.156.594		875.575.923
	CONTI D'ORDINE		31-12-2004		31-12-2003
	Beni di terzi Beni presso terzi Altri conti d'ordine	50.612 711.128.029 1.852.638		0 616.396.700 1.915.744	
	Totale conti d'ordine		713.031.279		618.312.444

SCHEMI DI BILANCIO - CONTO ECONOMICO

			31-12-2004		31-12-2003
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		3.855.383		3.313.640
2	Dividendi e proventi assimilati: b) da altre immobilizzazioni finanziarie	17.698.083	17.698.083	53.601.739	53.601.739
3	Interessi e proventi assimilati: a) da immobilizzazioni finanziarie b) da strumenti finanziari non immobilizzati c) da crediti e disponibilità liquide	2.275.917 569.465 111.398	2.956.780	208.105 1.801.511 75.352	2.084.968
4	Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati		4.452.494		5.688.342
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		5.237.972		122.545
10	Oneri: a) compensi e rimborsi spese organi statutari b) per il personale di cui: - per la gestione del patrimonio c) per consulenti e collaboratori esterni d) per servizi di gestione del patrimonio e) interessi passivi e altri oneri finanziari f) commissioni di negoziazione g) ammortamenti i) altri oneri	432.624 414.626 0 487.607 295.028 1.361 6.948 95.240 543.896	- 2.277.330	482.018 345.772 0 173.980 182.922 2.720 5.629 85.019 612.760	- 1.890.820
11	Proventi straordinari		48.522		29.270
12	Oneri straordinari		- 314	- 46	
13	Imposte		- 368.995		- 19.340.707
	AVANZO DELL'ESERCIZIO		31.602.595		43.608.931
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		- 6.320.519		- 8.721.786
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: a) nei settori rilevanti b) negli altri settori statutari	15.780.035 2.348.030	- 18.128.065	18.423.070 1.808.621	- 20.231.691
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		- 1.685.472		- 2.325.810
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto: a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	328.150 400.000	- 728.150	4.888.304 900.000	- 5.788.304
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		- 4.740.389		- 6.541.340
	AVANZO RESIDUO		0		0

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente bilancio è stato redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 153/1999, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Dirigente Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 15 marzo 2005, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2004.

Occorre far presente che, per quanto concerne l'accantonamento al volontariato di cui alla Legge n. 266/1991, in considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e, non avendo l'Autorità di Vigilanza emanato disposizioni diverse rispetto a quanto indicato per la redazione del bilancio 2001, lo stesso è stato determinato, come anche per i bilanci 2002 e 2003, in misura non inferiore ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

* * *

Nella formazione del bilancio sono stati adottati i seguenti criteri:

- il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente:
- il bilancio di periodo rappresenta in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio;
- la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione; i dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione;
- i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto delle imposte;
- le valutazioni sono effettuate nel rispetto del principio della prudenza e nell'ottica della prosecuzione dell'attività;
- gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni;
- i beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità non sono iscritti tra le immobilizzazioni; il loro costo è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto;
- le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto;
- gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se destinati ad essere utilizzati durevolmente;
- il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del singolo bene;
- le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto sono svalutate a tale minor valore;
- le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzo; gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati sono valutati al valore di mercato.

* *

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Reni immohil

La voce attiene al complesso immobiliare di «San Micheletto», sito in Lucca, acquistato l'8 febbraio 2002 dalla Cassa di Risparmio di Lucca SpA; trattasi di fabbricato di notevole pregio storico artistico, tutelato ai sensi del D.Lgs. 29/10/1999 n. 490, destinato, in parte, a sede della Fondazione ed in parte ad ospitare manifestazioni ed iniziative culturali ed artistiche coerenti con i fini istituzionali della stessa.

Le spese relative all'acquisto, nonché alle successive opere di ristrutturazione, non ancora ultimate, per interventi di recupero e completamento dell'immobile e per la realizzazione di ambienti idonei ad accogliere corsi di specializzazione post universitaria, sono state sostenute con utilizzo di fondi per erogazioni nei settori rilevanti, appositamente accantonati in sede di approvazione dei bilanci consuntivi 1999/2000, 2001, 2002 e 2003.

La valutazione è fatta al costo di acquisto aumentato degli oneri capitalizzati per opere di ristrutturazione:

prezzo di acquisto € 6.911.536 spese di ristrutturazione anno 2002 € 1.174.716 spese di ristrutturazione anno 2003 € 1.511.669 spese di ristrutturazione anno 2004 € 872.844 TOTALE € 10.470.765 Beni mobili d'arte

Comprendono:

- quarantasei opere pittoriche iscritte in bilancio al costo di acquisto maggiorato, ove necessario, delle spese di restauro, per complessivi € 1.475.067; fanno parte di queste opere i seguenti dipinti, di particolare pregio artistico o storico, acquisiti con fondi per le erogazioni, per complessivi € 784.372:
 - dipinto raffigurante La morte di Virginia del pittore lucchese Giovan Domenico Lombardi;
 - dipinto su tavola del pittore Pietro Da Talada raffigurante San Giovanni Battista:
 - quadri raffiguranti L'incredulità di San Tommaso e Giovanni Antonio Nocchi attribuiti al pittore lucchese Stefano Tofanelli;
 - quadro raffigurante San Paolino Vescovo del pittore Gaspare Mannucci;
 - quadri Allegoria di Lucca, La processione dei Cavalieri d'Altopascio nel 1300, Ritratto della Regina Margherita, Volto Santo e Ritratto di Re Vittorio Emanuele III del pittore Luigi De Servi;
 - coppia di ritratti raffiguranti i Conti Frediani con figli, del pittore Pietro Nocchi:
 - quadro ad olio su tela raffigurante Cristo deposto dalla Croce del pittore lucchese Francesco Del Tintore;
 - quadro raffigurante Madonna con bambino in trono fra i santi Stefano, Giovanni Battista, Lorenzo e Antonio Abate; sopra Cristo Benedicente, attribuito al Maestro di San Davino;
 - olio su tavola del pittore versiliese Filadelfo Simi raffigurante Autoritratto in tenuta da cacciatore;
 - dipinto su tela raffigurante Giovane donna con bambino e natura morta con polli, carciofi, limoni e brocche da attribuirsi al pittore lucchese Pietro Ricchi;
 - ritratto ad olio su tavola del Dr. Rag. Vincenzo Da Massa Carrara della pittrice Maria Stuarda Varetti;
 - sedici dipinti raffiguranti quindici Presidenti della Cassa di Risparmio di Lucca ed un Senatore del Regno d'Italia, di cui sette concessi in comodato gratuito a Cassa di Risparmio di Lucca SpA per il mantenimento nella tradizionale collocazione nel Palazzo di Residenza;
- un manufatto in maiolica di Montelupo raffigurante il "Volto Santo", risalente al XVI secolo, acquisito per € 7.747;
- la prima edizione completa, in lingua francese, dell'opera Enciclopédie ou dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des metiers par une société de gens de Lettres di Denis Diderot & Jean D'Alembert Le Rond; l'opera composta da 35 volumi è stata acquisita nell'anno per € 37.000 con fondi per le erogazioni e concessa in comodato gratuito alla Biblioteca Statale di Lucca affinché sia resa fruibile al pubblico;
- un oggetto d'arte (Madonna del Soccorso di Giovanni Vambrè) acquistato dalla Fondazione per € 59.393 e concesso in comodato all'Arcidiocesi di Lucca, esposto al pubblico presso il Museo dell'Opera del Duomo;
- ◆ altri oggetti d'arte per complessivi € 134.401, rappresentati da:
 - una statua in argento, raffigurante San Francesco d'Assisi;
 - un busto in terracotta, raffigurante il Cristo in passione, dello scultore Matteo Civitali;
 - un Volto Santo del 1600 in cartapesta verniciata, su croce in legno;
 - un crocifisso bronzeo attribuito alla Scuola del Giambologna, acquisito nell'esercizio per € 12.000 con fondi per le erogazioni.

Beni mobili strumentali

I beni mobili strumentali, iscritti in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, per complessivi € 327.609, sono così ripartiti:

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

macchine da ufficio elettroniche	€	46.539
impianti telefonici	€	8.267
arredamento	€	106.520
autovetture	€	3.487
mobili e macchine da ufficio ordinarie	€	45.260
macchinari e attrezzature varie	€	74.686
impianti di allarme	€	24.175
impianti e mezzi di sollevamento		17.550
impianti interni speciali di comunicazione	€	1.125

Altri beni

La voce attiene a:

- biblioteche ricevute da terzi in donazione (collezioni Tobino e Santini), valorizzate per € 154.937, corrispondenti agli importi indicati nei relativi atti e messe a disposizione del pubblico presso la Fondazione Centro Studi sull'arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» di Lucca;
- immobilizzazioni immateriali, iscritte in bilancio al loro costo residuo (€ 979), costituite esclusivamente da software.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Movimentazione	Beni immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni
Costo storico	9.597.921	1.238.728	485.714	160.709
Ammortamenti		_	123.847	3.848
Saldo al 31 dicembre 2003	9.597.921	1.238.728	361.867	156.861
Acquisti	872.844	509.450	58.568	1.469
Rivalutazioni	_	_	_	_
Vendite/Permute		33.570		_
Svalutazioni	_	_	_	_
Ammortamenti dell'esercizio		_	92.826	2.414
Altre variazioni	_	- 1.000	_	_
Saldo al 31 dicembre 2004	10.470.765	1.713.608	327.609	155.916

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote massime fiscalmente consentite, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, ridotte alla metà per il primo esercizio; il costo del software è ammortizzato in un periodo di tre anni.

L'immobile, i beni mobili d'arte e le biblioteche non sono stati ammortizzati.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Altre partecipazioni

L'importo risulta variato rispetto all'esercizio precedente per effetto di:

- acquisto (avvenuto il 5 agosto 2004) di n. 2.396 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Lucca SpA, al prezzo unitario di € 2, possedute da un soggetto privato e rivenienti dalla fusione, avvenuta il 31 dicembre 2003, di Cassa di Risparmio di Pisa SpA in detta Banca;
- ◆ sottoscrizione di n. 96.231.257 azioni differenziate derivanti dall'aumento di capitale della Cassa di Risparmio di Lucca SpA, deliberato il 13 dicembre 2004, riservato alla Fondazione con esclusione del diritto di opzione, per € 168.900.000;
- ◆ assegnazione di n. 86.055 azioni di Banca Popolare di Lodi Scarl, al prezzo di € 3, per aver mantenuto in portafoglio, fino al giugno 2004, le azioni sottoscritte nel 2003 nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale deliberato in data 3 marzo dello stesso anno (assegnazione di una azione ogni dieci sottoscritte nel 2003);

 acquisto di n. 500.550 azioni di Reti Bancarie Holding SpA, società quotata, per un importo complessivo di € 19.999.981, avvenuto il 30 luglio 2004.

NOTA INTEGRATIVA NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

La voce rappresenta pertanto il valore contabile delle seguenti partecipazioni:

- 1. Cassa di Risparmio di Lucca SpA
 - sede: Piazza San Giusto 10 Lucca;
 - oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
 - risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 448.571.326 che accoglie i risultati delle Casse di Pisa e Livorno fuse per incorporazione in Cassa di Risparmio di Lucca il 31 dicembre 2003;
 - ultimo dividendo percepito: il 10 maggio 2004, per € 17.381.216, su n. 173.812.159 azioni (dividendo unitario € 0,10);
 - quota posseduta:
 - n. 173.814.555 azioni ordinarie da nominali € 0,75;
 - n. 96.231.257 azioni differenziate prive del diritto di intervento e del diritto di voto nell'assemblea generale, convertibili in n. 77.577.938 azioni ordinarie, da nominali € 0,75;

pari, complessivamente, al 37,247% del capitale sociale;

- valore attribuito in bilancio: € 296.824.831;
- non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
- 2. Cassa Depositi e Prestiti SpA
 - sede: Via Goito 4 Roma;
 - oggetto: attività di finanziamento a favore di istituzioni pubbliche e per la realizzazione di opere pubbliche;
 - ultimo dividendo percepito: non è stato percepito alcun dividendo in quanto il primo esercizio sociale della società partecipata si è chiuso il 31 dicembre 2004; è comunque prevista dallo Statuto l'assegnazione di un dividendo commisurato al tasso di inflazione, relativo all'ultimo mese dell'esercizio cui gli utili si riferiscono, maggiorato di tre punti percentuali:
 - quota posseduta: n. 3.600.000 azioni privilegiate da nominali € 10 pari all'1,029% del capitale sociale;
 - valore attribuito in bilancio: € 36.050.184 comprensivo degli oneri accessori (bolli su fissato bollato per € 50.184);
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
- 3. Celsius Società Lucchese per la formazione e gli studi universitari società consortile a r.l.
 - sede: Palazzo Ducale Lucca;
 - oggetto: promozione e sviluppo socio-economico e culturale della provincia di Lucca, in particolare mediante la realizzazione a Lucca di corsi di laurea breve in collaborazione con l'Università di Pisa ed altre istituzioni locali;
 - risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 2.353;
 - ultimo dividendo percepito: non sono stati percepiti dividendi;
 - quota posseduta: n. 2.420 quote da nominali € 1 pari al 22% del capitale sociale:
 - valore attribuito in bilancio: € 2.272;
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
- 4. Banca Popolare di Lodi società cooperativa a responsabilità limitata
 - sede: via Polenghi Lombardo 13 Lodi;
 - oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
 - *risultato dell'ultimo esercizio*: utile di € 135.681.557;
 - ultimo dividendo percepito: il 27 maggio 2004, per € 316.867, su n. 1.584.335 azioni (dividendo unitario € 0,20);

NOTA INTEGRATIVA NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

- quota posseduta: n. 1.670.390 azioni da nominali € 3 pari allo 0,566% del capitale sociale;
- valore attribuito in bilancio: € 15.700.477;
- non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
- 5. Reti Bancarie Holding SpA
 - *sede*: via Vittorio Veneto 6 Lucca;
 - oggetto: acquisto e gestione di partecipazioni;
 - *risultato dell'ultimo esercizio*: utile di € 264.852.679;
 - quota posseduta: n. 500.550 azioni da nominali € 3 pari all'1,029% del capitale sociale;
 - valore attribuito in bilancio: € 19.999.981;
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999.

Titoli di debito

Trattasi di:

- due Note strutturate organizzate da JP Morgan Securities Ltd ed emesse dalla Società «veicolo» Corsair Limited, indicizzate al tasso di inflazione europeo (minimo garantito) ed alla performance di Sicav Janus, con le seguenti specificità:
 - valore nominale di € 25.800.000, emessa ad agosto 2002 con scadenza agosto 2007, rating Fitch 'A', senza liquidazioni periodiche;
 - valore nominale di € 25.000.000, emessa ad agosto 2003 con scadenza agosto 2008, rating Fitch 'AAA', con liquidazione annuale del tasso di inflazione;
- una nota strutturata, di nominali € 40.000.000, emessa da Cassa di Risparmio di Lucca Spa il 4 giugno 2004, con durata massima 10 anni e rating 'BBB' indicizzata alla performance del Fondo di Fondi Hedge RMF Opportunity SoD1-Trasparency; per la prima cedola annuale in scadenza il 4 giugno 2005 è stabilito un tasso fisso nella misura del 7%.

Polizze di capitalizzazione

La voce è relativa a tre polizze di capitalizzazione finanziaria a premio unico, stipulate con INA Vita SpA, agganciate alla gestione patrimoniale «Euro Forte»:

- polizza n. 63544119/01, sottoscritta il 31 ottobre 2002, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000;
- polizza n. 63671854/84, sottoscritta il 30 giugno 2003, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000;
- polizza n. 63868850/73, sottoscritta l'8 novembre 2004, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000.

* * :

Sia le note strutturate che le polizze di capitalizzazione sono considerate forme di investimento duraturo; pertanto figurano tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate al costo di acquisizione.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie						
Movimentazione	Partecipazioni non quotate			Partecipazioni quotate		
	Cassa di Risparmio di Lucca SpA	Cassa Depositi e Prestiti SpA	Celsius s.consrl	Banca Popolare di Lodi scarl	Reti Bancarie Holding SpA	
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	127.920.039	36.050.184	2.272	15.442.312	_	
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	_	_	_	14.029.286	_	
Acquisti/Sottoscrizioni	168.904.792	_	_	258.165	19.999.981	
Rivalutazioni	_	_			_	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	_	_	_	_	_	
Vendite	_	_				
Rimborsi	_	_	_	_	_	
Svalutazioni	_					
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	_	_	_	_	_	
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	296.824.831	36.050.184	2.272	15.700.477	19.999.981	
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	_	_	_	13.640.405	19.060.944	

Movimentazione	Titoli di debito	o non quotati	Polizze di capitalizzazione
	Corsair	CRLucca	INA Vita SpA
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	50.800.000	_	10.000.000
Acquisti/sottoscrizioni	_	40.000.000	5.000.000
Rivalutazioni	_	_	_
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	_	_	_
Vendite	_	_	_
Rimborsi	_	_	
Svalutazioni	_	_	_
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	_	_	
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	50.800.000	40.000.000	15.000.000

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

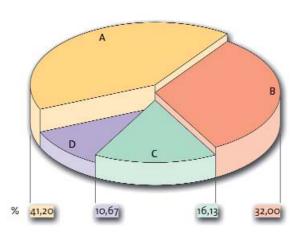
Nel corso dell'esercizio sono state disinvestite le gestioni patrimoniali individuali in essere con Arca Sgr SpA e Bipielle Fondicri Sgr SpA, così come le quote dei vari fondi gestiti da Grifogest SGR SpA e le obbligazioni Cassa di Risparmio di Lucca SpA, in parte rimborsate prima della loro naturale scadenza. Sono stati inoltre monetizzati i titoli di capitale non quotati – ancora presenti nel portafoglio della Fondazione al 31 dicembre 2003 – ricevuti quale parziale corrispettivo per la cessione della partecipazione in Bipielle Investimenti SpA, avvenuta il 5 giugno 2003, per i quali la Banca Popolare di Lodi Scarl si era impegnata al riacquisto al medesimo prezzo, dietro corresponsione degli interessi maturati dal 6 giugno 2003 alla data di monetizzazione.

Una parte della liquidità riveniente da tali smobilizzi, insieme alle disponibilità derivanti dalla scadenza di operazioni di pronti contro termine, è stata investita, per un valore complessivo di € 375/milioni, in quote del fondo comune d'investimento aperto di diritto italiano, multicomparto e multimanager, con quotazione giornaliera settimanalmente ufficializzata, denominato ANFITEATRO-MultiInvestmentFund, istituito da Arca SGR SpA e riservato ad investitori istituzionali.

La voce «strumenti finanziari non immobilizzati», al 31 dicembre 2004, si riferisce, pertanto, a parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, rappresentati esclusivamente da quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund, tutte valutate al prezzo di mercato al 31 dicembre 2004. Il raffronto tra prezzo di sottoscrizione e valore di mercato alla chiusura dell'esercizio ha fatto emergere, complessivamente, un incremento di valore pari a \in 4.452.494.

ANFITEATRO-MultiInvestFund							
Comparti Denominazione Gestore Nr. quote Valore di bilancio							
Comparti obbligazionari	Short-term-one	Arca SGR SpA	17.984.858,964	90.751.598			
euro a breve termine	Short-term-two	Generali Asset Management SpA	12.995.817,566	65.576.896			
Comparti obbligazionari internazionali	Global-bond-one Global-bond-two	Credit Suisse First Boston BNP Paribas	12.000.000,000 12.000.000,000	60.588.000 60.852.000			
Comparto bilanciato obbligazionario	Balanced	Julius Baer	12.000.000,000	61.212.000			
Comparto azionario internazionale	Global equity	Grifogest SGR SpA	8.000.000,000	40.472.000			

Ripartizione del valore di bilancio tra i vari comparti



- Comparti obbligazionari euro a breve termine
 - B Comparti obbligazionari internazionali
- C Comparto bilanciato obbligazionario
- D Comparto azionario internazionale

Movimenti degli strumenti finanziari non immobilizzati					
Movimentazione	Titoli di debito Obbligazioni CRLucca	Titoli di capitale (non quotati)			
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	50.972.500	156.242.161			
Acquisti	_				
Rivalutazioni	_	_			
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	_				
Vendite (valore contabile)	3.430.000	156.242.161			
Rimborsi (valore contabile)	47.542.500	_			
Corrispettivo delle vendite	3.493.750	156.242.161			
Corrispettivo dei rimborsi	47.542.500				
Utili da vendite / rimborsi	63.750	_			
Perdite da vendite / rimborsi	_				
Svalutazioni	_	_			
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	_				
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	_	_			

Movimentazione	Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio Fondi Grifogest S				
	Fondo Grifocash	Fondo Grifoglobal	Fondo Grifoeurope Stock	Fondo Grifobond	
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	253.386.797	840.936	1.889.310	6.080.973	
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	253.386.797	840.936	1.889.310	6.080.973	
Acquisti	_	_	_		
Rivalutazioni	_	_	_		
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	_	_	_	_	
Vendite (valore contabile)	_		_		
Rimborsi (valore contabile)	253.386.797	840.936	1.889.310	6.080.973	
Corrispettivo delle vendite	_		_		
Corrispettivo dei rimborsi	258.442.132	835.067	1.861.908	6.233.131	
Utili da vendite / rimborsi	5.055.335	_	_	152.158	
Perdite da vendite / rimborsi	_	5.869	27.402	_	
Svalutazioni	_	_	_		
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	_	_	_	_	
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	_	_	_		
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	_	_	_	_	

Movimentazione	Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio ANFITEATRO-MultiInvestmentFund					
		obbligazionari reve termine	Comparti obbligazionari internazionali			
	Short-term-one Short-term-two		Global-bond-one	Global-bond-two		
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	_	_	_	_		
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	_	_	_	_		
Acquisti	90.000.000	65.000.000	60.000.000	60.000.000		
Rivalutazioni	751.598	576.896	588.000	852.000		
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato Vendite (valore contabile)	_	_	_	_		
Rimborsi (valore contabile)						
Corrispettivo delle vendite	_	_	_			
Corrispettivo dei rimborsi	_	_	_	_		
Utili da vendite / rimborsi						
Perdite da vendite / rimborsi	_	_	_	_		
Svalutazioni			_			
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	_	_	_	_		
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	90.751.598	65.576.896	60.588.000	60.852.000		
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	90.751.598	65.576.896	60.588.000	60.852.000		
Movimentazione		Parti di organismi di	investimento colletti	ivo del risparmio		
		ANFITEAT	TRO-MultiInvestment	Fund		
		Comparto bilanciato		Comparto azionar		
		obbligazionario		internazionale		
		Balanced		Global equity		
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio		_		<u> </u>		
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio		_		_		
Acquisti		60.000.000		40.000.000		
Rivalutazioni		1.212.000		472.000		
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		_		_		
Vendite (valore contabile)		_		_		
Rimborsi (valore contabile)		_		_		
Corrispettivo delle vendite		_		_		
Corrispettivo dei rimborsi		_		_		
Utili da vendite / rimborsi		_		_		
Perdite da vendite/rimborsi		_		_		
Svalutazioni		_		_		
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		_		_		
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio		61,212,000		40.472.000		
valore di bilancio alla fille dell'esercizio		01.212.000		10.112.000		

4. Crediti

NOTA INTEGRATIVA NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

Esigibili oltre i dodici mesi:

 crediti per Irpeg emersi dalle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta chiusi fino alla data del 30 settembre 1998, per i quali, la Fondazione, prudenzialmente, ha creato nel passivo un apposito fondo a copertura degli stessi, atteso il contenzioso in essere in merito alle agevolazioni fiscali spettanti.

Il credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso relativa al periodo d'imposta 1993/1994, per il quale sono scaduti, senza contestazioni, i termini di accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria, è divenuto definitivamente certo, come pure il diritto agli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2004.

Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1993/1994 € 240.616
Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1994/1995 € 840.727
Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1995/1996 € 976.415
Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1996/1997 € 2.662.863
Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1997/1998 € 1.213.686
Credito v/erario per interessi su Irpeg chiesta a rimborso € 109.305
anno 1993/1994

credito di € 5.628.203 per la prima rata dell'imposta sostitutiva versata per la rivalutazione, di cui all'art. 5 della Legge 28/12/2001 n. 448, della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca SpA, posseduta dalla Fondazione al 1° gennaio 2002.

In virtù della modifica apportata all'art. 13 del D.Lgs. 153/1999, dalla Legge n. 212/2003, che ha prorogato il termine ultimo per poter dismettere la partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria, in esenzione da imposta, al 31 dicembre 2005, la Fondazione ha rinunciato alla rivalutazione citata, sospendendo il pagamento delle successive rate d'imposta sostitutiva.

Per il momento la somma relativa all'unica rata versata è rimasta iscritta tra i crediti, dove era stata contabilizzata nell'esercizio 2002 su indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con lettera del 1° agosto 2002, in attesa di essere imputata al conto economico nell'esercizio in cui si realizzerà effettivamente la plusvalenza. Qualora la Fondazione imputi, come previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 153/1999, direttamente a patrimonio la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, nel-l'esercizio in cui la partecipazione sarà ceduta verrà imputata al conto economico almeno la parte della plusvalenza sufficiente alla copertura dell'imposta sostitutiva;

 credito di € 94.860 pari all'onere, relativo alla perizia tecnica per la rivalutazione di cui sopra, contabilizzato, in base alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, con gli stessi criteri previsti per l'imposta sostitutiva.

Esigibili entro l'esercizio successivo:

- ritenuta a titolo di acconto, di cui all'art. 4 del D.Lgs. 344/2003, pari al 12,50 per cento sul 5% dei dividendi percepiti nel periodo d'imposta (€ 110.613);
- acconti Irap versati per l'anno 2004 per complessivi € 27.477;
- credito per la somma versata, a titolo di caparra confirmatoria, all'atto della stipulazione del compromesso per l'acquisto della comproprietà di un appezzamento di terreno adiacente all'immobile di «San Micheletto», così da realizzare un secondo accesso al complesso, sede della Fondazione (€ 5.165);
- altri crediti per € 160.

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, pari a complessivi € 657.242, sono rappresentate:

- da denaro in cassa contante, a disposizione per i piccoli pagamenti della Fondazione, e giacenze di valori bollati per complessivi € 1.264;
- dal deposito postale per la macchina affrancatrice per € 210;
- dai saldi dei conti correnti intestati alla Fondazione, aperti presso la Cassa di Risparmio di Lucca SpA, per far fronte ai pagamenti relativi all'attività istituzionale ed alle erogazioni di beneficienza per € 655.768.

6. Ratei e risconti attivi

L'importo risulta costituito da ratei su:

- interessi di c/c bancari per € 28.587, rilevati al netto della ritenuta alla fonte a titolo d'imposta;
- interessi su titoli obbligazionari per € 1.409.589, rilevati al netto dell'imposta sostitutiva dovuta;
- proventi consolidati e certificati da INA SpA sulle seguenti polizze:
 - polizza di capitalizzazione n. 63544119/01, giunta, il 31 ottobre 2004, alla scadenza della seconda annualità (€ 405.398);
 - polizza di capitalizzazione n. 63671854/84, giunta, il 30 giugno 2004, alla scadenza della prima annualità (€ 202.352);

e dai seguenti risconti per costi di competenza dei futuri esercizi:

- canone di manutenzione e assistenza della procedura di contabilità per
 € 34.545;
- spese telefoniche (canone gennaio-febbraio 2005) per € 1.180;
- premi di assicurazione per € 5.630;
- canone di assistenza su macchine da ufficio per € 2.644;
- spese per servizi vari € 1.200.

PASSIVO

7. Patrimonio

È composto dalle seguenti voci:

fondo di dotazione	€	239.945.961
riserva da donazioni	€	154.937
riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€	528.830.146
di cui		
Fondo di rivalutazione ex L. 218/90 € 43.007.56	9	
Riserva plusvalenze da cessione partecipazioni in conferitarie € 485.822.577		
riserva obbligatoria	€	31.484.760
riserva per l'integrità del patrimonio	€	24.588.579
fondo beni con vincolo di destinazione	€	59.393
TOTALE	€	825.063.776

L'ammontare è variato per effetto dell'ulteriore plusvalenza, realizzata nell'anno, derivante dalla dismissione della partecipazione in Bipielle Investimenti SpA (ex Casse del Tirreno SpA), imputata direttamente a patrimonio ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.lgs. 153/1999.

In conformità ed esecuzione di quanto previsto nel contratto stipulato con la Banca Popolare di Lodi Scarl (cosiddetto «Contratto di Opzione B»), in data 5 giugno 2003, la Fondazione ha ceduto la partecipazione in argomento ricevendo un corrispettivo complessivo di € 245.612.362, di cui € 44.433.227 in denaro ed € 201.179.135 in titoli, con l'obbligo a carico di BPL Scarl di provvedere, a sua cura, spese e rischio, alla monetizzazione di tali strumenti finanziari, dietro corresponsione degli interessi dal 6 giugno 2003 alle scadenze delle varie monetizzazioni.

Il 14 gennaio 2004 la BPL Scarl ha provveduto al riacquisto dell'ultima tranche di strumenti finanziari, al medesimo prezzo di cessione, riconoscendo alla Fondazione gli interessi maturati, come previsto contrattualmente, per complessivi € 2.455.529.

L'importo di tale plusvalenza, al pari di quella realizzata nel corso del precedente periodo d'imposta, è stata attribuita alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze e non è soggetta a tassazione ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 153/1999.

Gli importi della Riserva obbligatoria e della Riserva per l'integrità del patrimonio sono incrementati per effetto delle quote accantonate a carico del presente bilancio.

L'importo della Riserva da donazioni si riferisce a biblioteche ricevute in donazione da terzi, iscritte tra le immobilizzazioni per € 154.937; la voce Fondo beni con vincolo di destinazione evidenzia l'obbligo assunto dalla Fondazione di messa a disposizione del pubblico di un bene a destinazione vincolata (*Madonna del Soccorso* di Giovanni Vambrè), iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale tra i beni mobili d'arte per € 59.393.

8. Fondi per l'attività d'Istituto

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo, destinato alla stabilizzazione dei rendimenti e delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, è stato utilizzato per coprire parte delle erogazioni e degli acquisti di opere d'arte deliberati durante l'anno per complessivi € 1.546.676. È stato inoltre incrementato per € 328.150 a seguito dell'accantonamento operato nel presente bilancio.

Consistenza al 1° gennaio 2004	€ 11.552.284
Utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	€ - 1.534.676
Storno al Fondo acquisto opere d'arte	€ - 12.000
Accantonamento dell'esercizio	€ 328.150
TOTALE al 31 dicembre 2004	€ 10.333.758

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo accoglie le somme accantonate per effettuare le erogazioni nei settori rilevanti e per le quali non è stata assunta la delibera di erogazione, comprensive della quota a carico del presente bilancio.

In particolare gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2003 e finalizzati all'acquisto e alla ristrutturazione del complesso immobiliare di «San Micheletto», sede della Fondazione, sono stati utilizzati nell'esercizio per € 872.844.

Tale importo, pur rimanendo iscritto tra i fondi per l'attività d'istituto, come da indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con lettera dell'11 marzo 2003, e come già effettuato per gli esercizi 2002 e 2003, è stato stornato dai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti ed imputato all'apposito fondo denominato «Fondo acquisto immobili strumentali», iscritto in bilancio tra gli altri fondi per l'attività d'istituto.

Nel 2004 il fondo ha altresì accolto le somme svincolate per il mancato perfezionamento delle erogazioni a causa delle rinunzie dei beneficiari, per complessivi € 163.519, che sono state reimpegnate nei settori rilevanti nel corso dello stesso anno.

Le somme residue, nonché quelle ulteriormente accantonate nell'esercizio, sono destinate al completamento delle opere di ristrutturazione dell'immobile di cui sopra ed all'acquisto della comproprietà di un appezzamento di terreno adiacente allo stesso.

Consistenza al 1° gennaio 2004	€	908.081
Impegni revocati	€	163.519
Utilizzi per erogazioni	€ -	163.519
Storno al Fondo acquisto immobili strumentali	€ -	872.844
Accantonamento dell'esercizio	€	400.000
TOTALE al 31 dicembre 2004	€	435.237

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

Altri fondi

Fondo acquisto immobili strumentali € 10.470.765.

Il fondo rappresenta la contropartita della voce beni immobili strumentali, iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale, ed è pari all'ammontare dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, accantonati nei precedenti bilanci, utilizzati per l'acquisto e la ristrutturazione del complesso immobiliare di «San Micheletto».

Tali somme, in attesa dell'emanazione del regolamento di contabilità per le fondazioni di origine bancaria, restano iscritte tra i fondi per l'attività d'istituto, come indicato dall'Autorità di Vigilanza con lettera dell'11 marzo 2003 in risposta al quesito presentato in merito dalla Fondazione.

Consistenza al 1° gennaio 2004 € 9.597.921 Giro dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti € 872.844 TOTALE al 31 dicembre 2004 € 10.470.765

Fondo acquisto opere d'arte € 833.372.

Il fondo, costituito con le somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate negli esercizi 2002, 2003 e 2004, ed in parte con quelle accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, trova la sua utilizzazione nella posta dell'attivo «Beni mobili d'arte» e nello specifico per l'acquisto ed il restauro di una serie di opere di rilevante valore artistico o storico, esposte presso la sede della Fondazione o presso comodatari, al fine di renderle fruibili al pubblico (cfr. nota n. 1).

9. Fondi per rischi e oneri

Il fondo accoglie:

- l'accantonamento per imposte di competenza relative a IRES per € 321.830 e IRAP per € 32.744;
- la contropartita rettificativa dei crediti IRPEG riferiti ai periodi d'imposta 1994/1995, 1995/1996, 1996/1997, 1997/1998, in attesa di rimborso e oggetto di contenzioso tributario, pari a € 5.693.690, parte dei quali relativi alla nota controversia in materia di aliquota IRPEG spettante.

10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità alla legislazione ed ai contratti vigenti, al netto della quota di € 3.585 versata nel fondo di previdenza aperto ad adesione collettiva Previgen Valore istituito da Generali Vita SpA.

11. Erogazioni deliberate

La voce rappresenta il debito per erogazioni a fini istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, deliberate nei vari esercizi e non ancora pagate, per complessivi € 19.112.327:

	se	ttori rilevanti	altri	settori statutari
impegni per erogazioni esercizio 98/99	€	61.884		
impegni per erogazioni esercizio 99/2000	€	112.908		
impegni per erogazioni esercizio 2001	€	1.027.816		
impegni per erogazioni esercizio 2002	€	2.165.730		
impegni per erogazioni esercizio 2003	€	5.057.074	€	344.045
impegni per erogazioni esercizio 2004	€	9.039.808	€	1.303.062
Totale	€	17.465.220	€	1.647.107

12. Fondo per il volontariato

La posta accoglie il totale delle destinazioni al volontariato, effettuate ai sensi della L. 266/91, così suddiviso:

- somme effettivamente disponibili, costituite da importi residui degli esercizi precedenti (€ 3.010.062) e dalla quota accantonata per l'anno 2004 (€ 842.736), calcolata secondo i criteri contenuti nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001;
- Somme accantonate in via prudenziale, in considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 del citato Atto di Indirizzo, disponibili dopo il definitivo acclaramento dell'esatta modalità di computo, per complessivi € 4.436.682, comprensivi della quota accantonata per l'anno 2004 (cfr. nota n. 26).

13. Debit

La voce esprime le posizioni di debito della Fondazione verso l'esterno, valutate al valore nominale, suddivise in:

- compensi e rimborsi spese liquidati e da pagare ai componenti gli Organi Statutari per € 177.780;
- debiti verso fornitori per acquisti di beni e servizi e per fatture da ricevere per € 107,666;
- debiti verso erario per ritenute d'acconto operate pari a € 27.301;
- debito verso Cassa di Risparmio di Lucca SpA e Banca Popolare di Lodi Scarl per onere relativo al personale distaccato presso la Fondazione pari a € 202.354;
- debiti verso INAIL ed INPS per contributi da versare € 14.334.

14. Ratei e risconti passivi

L'importo risulta costituito da ratei per quote di costi di competenza dell'eser-

- canone mese di dicembre per prestazioni di consulenza tecnica per € 1.240;
- consumi energia elettrica conguaglio 2004 per € 5.532;
- consulenza affidata a Prometeia Srl in materia di gestione degli investimenti per € 26.624;
- oneri bancari su conti correnti e depositi titoli per € 381.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

CONTI D'ORDINE

Beni di terzi

La voce rappresenta il valore di due opere del pittore lucchese Luigi De Servi *Madonna assunta in cielo* e *Madonna con bambino e mirra* ricevute in comodato gratuito da terzi.

Tali dipinti sono stati esposti, con altri del medesimo pittore di proprietà della Fondazione, presso la sede della stessa in una sala destinata ad essere utilizzata prevalentemente come aula per iniziative universitarie ed eventi culturali in genere.

Beni presso terzi

L'importo esprime:

 il valore nominale dei titoli, delle partecipazioni ed il costo di acquisto delle quote dei fondi comuni in custodia presso Cassa di Risparmio di Lucca SpA, per un totale di € 710.847.179, così suddiviso:

Obbligazione Cassa di Risparmio di Lucca Spa	€	40.000.000
Obbligazioni Corsair	€	50.800.000
Quote ANFITEATRO-MultiInvestmentFund	€	375.000.000
Partecipazione Banca Popolare di Lodi scarl	€	5.011.170
Partecipazione Cassa di Risparmio di Lucca SpA	€	202.534.359
Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti SpA	€	36.000.000
Partecipazione Reti Bancarie Holding SpA	€	1.501.650

- il valore dei beni, di proprietà della Fondazione, in comodato presso terzi, per € 280.850; in particolare l'importo si riferisce a:
 - biblioteche ricevute in donazione da terzi concesse in comodato alla Fondazione Ragghianti per € 154.937;
 - scultura in argento, raffigurante la Madonna del Soccorso, di Giovanni Vambrè, in esposizione presso il Museo dell'Opera del Duomo di Lucca (comodatario Arcidiocesi di Lucca) per € 59.393;
 - ritratto ad olio su tavola del Dr. Rag. Vincenzo Da Massa Carrara della pittrice Maria Stuarda Varetti e sette dipinti raffiguranti sei Presidenti della Cassa di Risparmio di Lucca ed un Senatore del Regno d'Italia, concessi in comodato gratuito alla Cassa di Risparmio di Lucca SpA, per complessivi € 29.520;
 - la prima edizione completa, in lingua francese, dell'opera Enciclopédie ou dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des metiers par une société de gens de Lettres di Denis Diderot & Jean D'Alembert Le Rond (comodatario Biblioteca Statale di Lucca), per € 37.000.

Altri conti d'ordine

Rappresentano:

- per € 93.997 l'ammontare delle minusvalenze fiscalmente rilevanti, da compensare ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 461/97, relative ai titoli in regime di risparmio amministrato;
- per € 1.758.641 il maggior credito chiesto a rimborso con istanza del 16 gennaio 2001, conseguente alla spettanza dell'aliquota IRPEG agevolata in luogo di quella piena del 37%, applicata prudenzialmente nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 97/98.

Note al conto economico

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

15. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali Il rendimento delle gestioni patrimoniali – tutte estinte nel corso dell'esercizio –, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione, è stato positivo per € 3.855.383.

A determinare tale risultato hanno contribuito:

	Gestione Bipielle	Gestione Bipielle	Gestione Arca
	Fondicri n. 603016	Fondicri n. 847249	SGR SpA
Interessi su titoli	1.243.148	1.890.900	_
Interessi su c/c liquidità	29.192	58.108	2.472
Utili da negoziazioni	404.696	26.422	1.344.158
Perdite da negoziazioni	- 230.555	- 283.098	- 153.898
Utili su cambi	_	_	25.404
Perdite su cambi			_
Plusvalenze	_	_	_
Minusvalenze	_		
Imposte	- 167.784	- 189.750	- 144.032
	1.278.697	1.502.582	1.074.104

Gestione Bipielle Fondicri SGR SpA n. 603016	
Valore del patrimonio al 01/01/2004	72.706.257
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 01/01/2004	72.616.375
Valore di mercato del portafoglio titoli al 01/01/2004	72.616.375
Conferimenti	_
Prelievi	73.880.742
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	1.278.697
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	1.446.481
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	1.174.485
Commissioni di gestione	101.109
Commissioni di negoziazione	3.103
Imposte	167.784
Parametro di riferimento	MTS BOT 100%
Rendimento netto della gestione	1,768%
Rendimento lordo della gestione	2,173%
Variazione lorda del parametro di riferimento	1,540%

Gestione Bipielle Fondicri SGR SpA n.847249	
Valore del patrimonio al 01/01/2004	_
Valore di bilancio del portafoglio al conferimento dell'incarico 15/01/2004	188.000.000
Valore di mercato del portafoglio al conferimento dell'incarico 15/01/2004	188.000.000
Conferimenti	_
Prelievi	189.328.252
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	1.502.582
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	1.692.332
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	1.328.252
Commissioni di gestione	173.729
Commissioni di negoziazione	600
Imposte	189.750
Parametro di riferimento	MTS BOT 100%
Rendimento netto della gestione	0,917%
Rendimento lordo della gestione	1,168%
Variazione lorda del parametro di riferimento	1,163%

	Gestione Arca SGR SpA	
Valore del patrimonio al 01/01/2004		26.319.080
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 01/01/200	04	26.351.614
Valore di mercato del portafoglio titoli al 01/01/20	04	26.351.614
Conferimenti		_
Prelievi		27.372.995
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni		1.074.104
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni		1.218.136
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni		1.053.915
Commissioni di gestione		20.190
Commissioni di negoziazione		_
Imposte		144.032
Parametro di riferimento	ML Emu Broad 40/100	
	ML Euro Gvt Bill 10/100	
	Msci AC World Free 50/100	
Rendimento netto della gestione		4,000%
Rendimento lordo della gestione		4,800%
Variazione lorda del parametro di riferimento		5,440%

16. Dividendi e proventi assimilati

L'ammontare complessivo è riconducibile alle seguenti componenti:

- dividendo riferito all'anno 2003 della Cassa di Risparmio di Lucca SpA, incassato il 10 maggio 2004, per € 17.381.216;
- dividendo riferito all'anno 2003 della Banca Popolare di Lodi Scarl, incassato il 27 maggio 2004, per € 316.867.

17. Interessi e proventi assimilati

La voce presenta la seguente composizione:

- a. interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie per € 2.275.917 costituiti da:
 - proventi di competenza maturati e consolidati sulle polizze di capitalizzazione INA n. 63544119/01 e n. 63671854/84, sottoscritte rispettivamente il 31 ottobre 2002 e il 30 giugno 2003, per complessivi € 399.645;
 - interessi netti su obbligazioni strutturate CRLucca e Corsair per € 1.876.272;
- b. interessi e proventi da strumenti finanziari non immobilizzati per € 569.465 rappresentati da:
 - interessi netti su titoli obbligazionari per € 474.709;
 - interessi derivanti da operazioni di pronti contro termine in titoli, per
 € 94.756, al netto della componente fiscale;
- c. interessi sui conti correnti bancari per € 111.398 al netto della ritenuta alla fonte a titolo d'imposta.

18. Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Trattasi del saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, derivante dal confronto tra il costo di acquisto (o precedente valutazione) e il valore di mercato, o il valore di presunto realizzo per i titoli non quotati, al 31 dicembre 2004.

L'importo si riferisce esclusivamente alle riprese di valore effettuate sui vari comparti di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund, per complessivi € 4.452.494.

19. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Rappresenta il risultato netto della negoziazione dei titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale, costituito per € 33.271 da perdite e per € 5.271.243 da plusvalenze realizzate in sede di negoziazione e/o rimborso.

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA

20. Oneri

La posta è costituita dalle seguenti voci:

- a. compensi e rimborsi spese organi statutari per € 432.624, di cui:
 - € 222.574 al Consiglio di Amministrazione (n. 7 componenti);
 - € 84.486 al Collegio dei Revisori (n. 3 componenti);
 - € 46.049 all'Organo di Indirizzo (n. 14 componenti);
 - € 79.515 al Direttore (fino al 28 ottobre 2004);
- b. oneri per il personale così composti:
 - per personale distaccato fino al 31 dicembre 2004 da Cassa di Risparmio di Lucca SpA e Banca Popolare di Lodi Scarl € 202.354;
 - per personale dipendente (n. 7 dipendenti assunti dal 1° luglio 2004):

retribuzioni € 149.271 oneri sociali € 48.553 trattamento di fine rapporto € 9.988 di cui € 3.585 al Fondo Pensione

altri oneri € 4.460 TOTALE € 212.272

Ripartizione del personale per attività e categoria al 31 dicembre 2004

Funzione N. dipendenti Categoria Segreteria generale 1 Quadro

Interventi istituzionali 2 Impiegati di concetto Amministrazione 1 Impiegato di concetto

Servizi tecnici 3 2 Quadri – 1 Impiegato d'ordine

- c. oneri per consulenti e collaboratori esterni per € 487.607, di cui:
 - € 47.385 per consulenze tecniche, contabili e fiscali;
 - € 78.624 per consulenza affidata a Prometeia srl in materia di gestione e monitoraggio degli investimenti scelti;
 - € 329.430 per pagamenti di parcelle ad avvocati, notai ed altri professionisti per consulenze legali, ricorsi e pratiche varie, di cui € 302.940 per assistenza legale fornita dallo Studio Mazzoni & Associati per la stesura dei contratti relativi ai rapporti in essere tra Fondazione e Banca Popolare di Lodi:
 - — € 32.168 per compensi di collaborazione coordinata e continuativa e di lavoro autonomo occasionale in materia di comunicazione esterna e per la partecipazione alle commissioni consultive o di studio;
- d. commissioni per servizi di gestione del patrimonio per € 295.028, di cui € 274.838 per le gestioni patrimoniali Bipielle Fondicri ed € 20.190 per la gestione Arca:
- e. interessi passivi e altri oneri finanziari per € 1.361, relativi a interessi e spese bancarie su conti correnti e depositi titoli;
- f. commissioni di negoziazione per € 6.948, di cui € 3.703 relative alle gestioni patrimoniali Bipielle Fondicri;
- g. ammortamenti su beni mobili strumentali e beni immateriali per € 95.240; i. altri oneri rappresentati da:
 - spese di amministrazione e per prestazioni di servizi per € 106.777 di cui € 31.200 per il contratto di «service» con Cassa di Risparmio di Lucca SpA, cessato il 31 dicembre 2004;
 - contributi associativi per € 31.493;

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

- spese di cancelleria e stampati per € 31.972;
- spese postali per € 22.090;
- spese di rappresentanza per € 38.869;
- spese per lo svolgimento delle attività degli organi statutari per € 9.412;
- spese di pubblicità per € 11.790;
- utenze per € 63.201;
- vigilanza per € 2.603;
- assicurazioni per € 19.549;
- beni durevoli aventi un costo unitario di modesta entità, costituiti da mobili, arredi e attrezzature varie per complessivi € 10.682;
- opere di manutenzione ordinaria, per € 63.536, eseguite sull'immobile di «San Micheletto»:
- manutenzione ordinaria su impianti, macchine e mobili vari per € 36.829;
- contributi INPS e INAIL su rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, a carico della Fondazione per € 17.348;
- spese di pulizia, trasporto e facchinaggio per € 64.104;
- spese varie per complessivi € 13.641.

21. Proventi straordinari

La voce si riferisce a:

- interessi maturati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2004 sul credito IRPEG chiesto a rimborso per il periodo d'imposta 93/94, divenuto certo, essendo scaduti, senza contestazioni, i termini di accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria (€ 6.617);
- quota parte dei contributi pagati dai partecipanti al master in «Finanza» realizzato con l'Università di Pisa, di spettanza della Fondazione come previsto dalla convenzione stipulata con detta Università (€ 41.895);
- altre sopravvenienze e arrotondamenti per € 10.

22. Oneri straordinari

Trattasi di sopravvenienze passive per oneri relativi all'esercizio precedente.

23. Imposte

L'importo è relativo a:

- accantonamento dell'esercizio per IRAP di competenza pari a € 32.744;
- accantonamento per competenza, a carico del presente bilancio, dell'onere per IRES pari a € 321.830; in seguito all'abrogazione disposta dal
 D.L. n. 168/2004 del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 153/1999 che riconosceva esplicitamente alle fondazioni la riduzione a metà dell'aliquota
 IRES, l'accantonamento è stato calcolato applicando l'aliquota del 33%
 sul reddito complessivo, assoggettando i dividendi nella misura del 5 per
 cento come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 344/2003;
- tassa smaltimento rifiuti per € 11.730;
- ICI per € 1.515;
- altre imposte e tasse per € 1.176.

24. Accantonamento alla riserva obbligatoria

Trattasi dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 153/1999 determinato, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 15 marzo 2005, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

25. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Comprende l'ammontare delle erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari deliberate nell'esercizio a prescindere dalla materiale corresponsione

26. Accantonamento al fondo per il volontariato

Si tratta dell'accantonamento al fondo per il volontariato previsto dalla Legge 266/91 determinato, secondo le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, come segue:

Avanzo dell'esercizio \in 31.602.595 Accantonamento alla riserva obbligatoria \in 6.320.519 Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, c.1, lett. d) del D.Lgs.153/1999 Base di calcolo \in 12.641.038 Accantonamento 1/15 \in 842.736

È stato altresì effettuato un ulteriore accantonamento, in via cautelativa, in seguito all'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 del citato Atto di Indirizzo, con le stesse modalità adottate per i bilanci 2001, 2002 e 2003:

 Avanzo dell'esercizio
 €
 31.602.595

 Accantonamento alla riserva obbligatoria
 € −
 6.320.519

 Base di calcolo
 €
 25.282.076

 Accantonamento 1/15
 €
 1.685.472

 Importo già accantonato
 € −
 842.736

 Ulteriore accantonamento
 €
 842.736

27. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Accoglie l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto di cui alla nota n.8, suddiviso in:

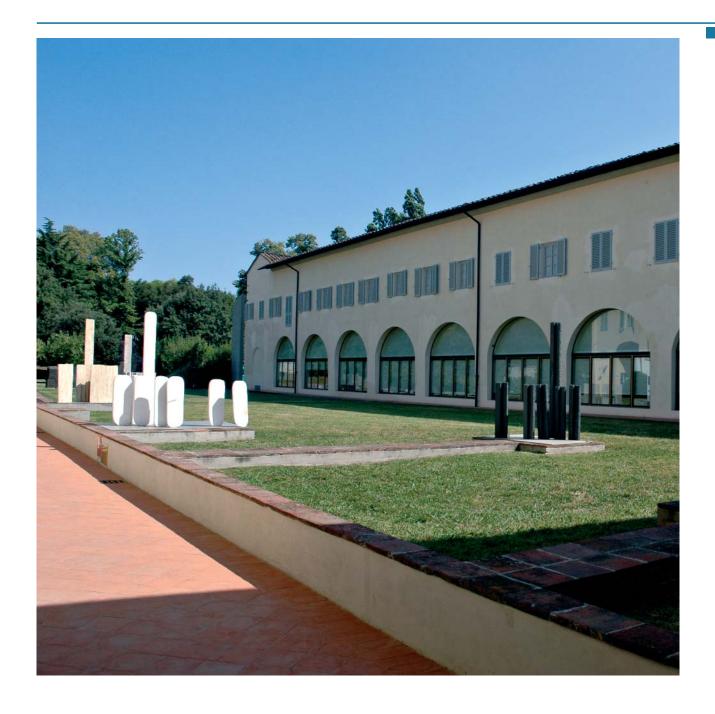
- fondo di stabilizzazione delle erogazioni per € 328.150;
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per € 400.000.

28. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Atteso l'ammontare del patrimonio investito in attività liquide o comunque soggette ad erosione monetaria e l'andamento del tasso di inflazione, l'accantonamento è stato determinato, in coerenza a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza nel richiamato decreto del 15 marzo 2005, nella misura massima consentita, pari al quindici per cento dell'avanzo dell'esercizio, in quanto ritenuta idonea a garantire la salvaguardia del valore reale del patrimonio della Fondazione.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE



4

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2004

All'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Fondazione relativo al periodo 1° gennaio 2004 – 31 dicembre 2004, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e consegnato al Collegio dei Revisori unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio, che chiude in pareggio, si riassume nei seguenti dati:

Situazione Patrimoniale

Attivo € 881.156.594

Passivo € 56.092.818

di cui Fondi per l'attività di istituto (€ 22.073.132)

Fondo di Dotazione e Riserve € 825.063.776

Conto Economico

Risultato della Gestione patrimoniale-finanziaria € 34.200.712 + Proventi e Oneri Straordinari 48.208 + € Spese di funzionamento 2.277.330 -Imposte e tasse 368 995 -€ Accantonamento a riserva obbligatoria 6.320.519 -€ 18.128.065 -Erogazioni e Stanziamenti Accantonamento al fondo per il Volontariato € 1.685.472 -Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto € 728.150 -Accantonamento a Riserva per l'integrità del patrimonio € 4.740.389 -I conti d'ordine pareggiano in € 713.031.279.

Trattasi del quinto bilancio della Fondazione redatto in aderenza alle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro (ovviamente nella più recente espressione resa con decreto 15 marzo 2005) a loro volta conformi alle disposizioni del D.Lgs. 153/1999 e dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro con comparazione con i dati del precedente esercizio.

La Relazione sulla gestione illustra, tra l'altro, le modificazioni alla disciplina giuridica e fiscale delle fondazioni di origine bancaria, la composizione delle partecipazioni, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

Riteniamo, quindi, di non dover nulla aggiungere ad essa.

Sulla base dei controlli che ci competono, attestiamo che il Bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze contabili e, per quanto riguarda forma e contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei principi e dei criteri esposti in Nota integrativa. In merito ai criteri di valutazione del patrimonio della Fondazione seguiti dagli Amministratori, osserviamo quanto segue:

- Le immobilizzazioni costituite da mobili e opere d'arte e da biblioteche, sono iscritte al costo o al valore dichiarato negli atti di donazione, mentre i beni mobili strumentali sono stati iscritti al costo decurtato delle quote di ammortamento.
 - Il complesso immobiliare «San Micheletto» acquistato l'8 febbraio 2002 e destinato a sede della Fondazione è stato valutato al costo di acquisto aumentato delle spese capitalizzate per opere di ristrutturazione.
- 2. Le immobilizzazioni finanziarie costituenti partecipazioni in Cassa di Risparmio di Lucca SpA, Reti Bancarie Holding SpA, Cassa Depositi e Prestiti SpA, CELSIUS Società Lucchese per la Formazione e gli Studi Universitari Società Consortile a r.l. e BPL scarl, sono iscritte al valore di costo. Alla chiusura dell'esercizio soltanto le azioni BPL e Reti Bancarie Holding hanno un valore inferiore al costo, ma coerentemente ai criteri generali di valutazio-

ne, trattandosi di immobilizzazioni, non è stato ritenuto necessario svalutarle, poiché:

- per quanto riguarda Reti Bancarie Holding SpA il contratto di opzione Z (allegato alla Scrittura privata stipulata in data 21 aprile 2004) in essere tra Fondazione e BPL Scarl stabilisce un valore di realizzo – garantito da primaria banca estera – comunque superiore a quello di mercato al 31 dicembre 2004;
- per quanto concerne BPL Scarl non siamo in presenza di perdita durevole ma soltanto di un contingente andamento di Borsa negativo (testimoniato anche dalla circostanza che il prezzo medio di Borsa si attesta intorno al 75% del netto patrimoniale della Società), esprimendo BPL scarl apprezzabili utili d'esercizio consuntivi e prospettici, sia a livello individuale che consolidato.

È da sottolineare comunque che il valore complessivo delle partecipazioni, tenuto conto dei prezzi concordati – con il Contratto di Cessione stipulato con BPL scarl il 4 dicembre 1999 e successivi *Addendum* – per la quota detenuta in Cassa di Risparmio di Lucca SpA, è nettamente superiore ai valori di bilancio

I titoli di debito (tre note strutturate da JP Morgan) e le polizze di capitalizzazione (INA Vita SpA) rappresentano forme di investimento duraturo. Concordiamo, pertanto, circa la loro corretta collocazione tra le immobilizzazioni finanziarie e la loro valutazione al costo di acquisizione.

- 3. Le altre attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni sono strumenti finanziari quotati, valutati secondo la quotazione di mercato al 31 dicembre 2004. Si tratta esclusivamente di quote del Fondo Comune di Investimento aperto, multicomparto e multimanager, riservato ad investitori istituzionali denominato Anfiteatro-MultiInvestmentFund (€ 379.452.494).
- 4. I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale.
- 5. Infine, fra le poste del patrimonio netto figura la riserva da rivalutazioni e plusvalenze, pari ad € 528.830.146 che comprende la rivalutazione effettuata ai sensi della Legge 218/90, per € 43.007.569, la plusvalenza conseguente alla dismissione parziale della partecipazione in Casse del Tirreno SpA del 16 giugno 2000, per € 302.515.038, e quella derivante dalla cessione della partecipazione in Bipielle Investimenti SpA (ex Casse del Tirreno SpA) del 5 giugno 2003 per € 183.307.539.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo ed ha effettuato i periodici controlli, constatando l'esistenza di idonee procedure amministrative e la regolare tenuta dei libri contabili. Pertanto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Lucca, 12 aprile 2005

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

INDICE

- 3 Presentazione del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
- 7 Gli organi statutari al 31 dicembre 2004
- 8 Assemblea dei soci

LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

- 11 Le origini e la missione
- 12 Assetto amministrativo
- 14 Struttura organizzativa Risorse umane Privacy
- 15 Quadro di riferimento normativo
- 17 Problematiche fiscali
- 19 Partecipazioni
- 25 Investimenti patrimoniali
- 28 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio
- 29 Sistema delle fondazioni di origine bancaria

IL BILANCIO DI MISSIONE

- 33 Il territorio di riferimento
- 34 Interventi istituzionali

Interventi diretti

- 47 Arte, attività e beni culturali
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- 60 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- 61 Educazione, istruzione e formazione
- 65 Ricerca scientifica e tecnologica

Iniziative di terzi

- 66 Arte, attività e beni culturali
- 79 Volontariato, filantropia e beneficenza
- 86 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- 89 Educazione, istruzione e formazione
- 92 Ricerca scientifica e tecnologica

BILANCIO ESERCIZIO 2004

- 104 Schemi di bilancio
- 107 Nota integrativa

RELAZIONE

130 Relazione del Collegio dei revisori dei conti al Bilancio dell'esercizio 2004

Stampato a cura della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

da San Marco Tipolito luglio 2005

studio**riccucci**

